EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 185

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1280): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700; semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Mercoledì 21 - Giovedì 22 Agosto 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Nomine Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1800) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,00; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,55; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 10; * Israele Ag. 00; Jugoslavia din. 1,00; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 0; * Sud Africa rand 0,33; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 70; * Turchia l.t. 1,80; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Spietata repressione d'ogni sintomo di resistenza

Tutta la CECOSLOVACCHIA è occupata dai sovietici

L'invasione si è iniziata ieri alle 23 (mezzanotte in Italia) - Radio Praga ne ha dato l'annuncio due ore dopo - All'alba tutto il Paese era già virtualmente nelle mani delle forze armate russe, polacche, tedesco-orientali, ungheresi, dilagate dai confini dei «Paesi fratelli», aviotrasportate, paracadutate - Chiuse tutte le frontiere - Gruppi di giovani e di operai hanno tentato invano di opporre resistenza: i russi avrebbero sparato dal palazzo del Comitato centrale del partito comunista, facendo due morti - Convulse trattative fra gli occupanti e i dirigenti cecoslovacchi, sotto la minaccia delle armi degli invasori - Ore 11: il presidente della Repubblica, Svoboda, parla al Paese dalla televisione - La folla si riversa minacciosa e ostile nelle strade

Nostro servizio particolare

Praga, mercoledì sera.

La Cecoslovacchia è ormai completamente occupata dalle truppe russe e dei loro alleati del patto di Varsavia. L'invasione è stata compiuta in poche ore, con un'azione coordinata e certamente pronta da tempo: i sovietici e i loro amici sono penetrati in Cecoslovacchia da vari posti di confine, senza incontrare resistenze. Mentre *le truppe corazzate marciavano sulle città inermi, dal cielo paracadutisti sovietici scendevano sulla periferia di Praga. Con grossi apparecchi da trasporto russi, atterrati sull'aeroporto della capitale e di altre città, altri reparti sovietici hanno raggiunto i centri neuralgici del paese.*

Nonostante l'appello dei dirigenti del paese, diffuso dalla radio nelle prime ore di oggi, che invitava i concittadini a non opporsi agli invasori, vengono segnalati episodi di resistenza, che sono stati brutalmente stroncati dai russi. Si ha notizia fino a questo momento di due morti a Praga. Non si conosce invece la sorte dei dirigenti del «nuovo corso»: il segretario del partito Dubcek, il presidente della Repubblica Svoboda, il presidente dell'Assemblea nazionale Smrkovski, il primo ministro Cernik. Sembra che l'uomo di punta della «liberalizzazione», Cisar, uno dei co-segretari del partito, sia stato prelevato questa mattina nella sua abitazione e condotto in una località sconosciuta.

Ecco come si è compiuta la fulminea tragedia cecoslovacca secondo le varie fonti di informazione: la radio e la tv di Praga (fino a un certo momento), l'agenzia ufficiale «Ceteka», le agenzie internazionali «United Press», «Associated Press» e altre che hanno ancora i loro uffici a Praga, i quali continuano a trasmettere notizie in Occidente.

A PAGINA 2: Mosca tenta di giustificare il brutale intervento militare

A PAGINA 4: La cronaca cittadina: ansietà per turisti torinesi in Cecoslovacchia

Ore 2: radio Praga annuncia che l'invasione è incominciata da due ore. Per prime avrebbero agito le ingenti truppe ammassate da tempo di là dalle frontiere dei «paesi fratelli». Particolarmente rapida l'avanzata dalla Germania orientale (di tedeschi dell'Est e russe). Fra le prime città invase sono Karlovy Vary e Pilsen.

Ore 3: l'occupazione di Praga è già in atto. Sembra che le prime truppe giunte nella capitale siano polacche. Sarebbero state trasportate con aerei. Contemporaneamente si apprende che paracadutisti sovietici si sono calati sulla periferia. Poco più tardi la loro presenza è segnalata in centro.

Ore 7: la città è tutta in mano dei russi. Taxi e automobili private la percorrono suonando il clacson per chiamare i cittadini a raccolta. Gruppi di giovani si adunano minacciosi, ma non hanno altre armi che la bandiera tricolore. Una folla ha raggiunto la sede del Comitato Centrale: grida «via i russi» e chiede armi. Dalle finestre rispondono raffiche di mitra. Sono i russi, che hanno già occupato l'edificio. E' probabile che le due vittime siano state uccise qui.

Ore 8: radio Praga non è stata ancora occupata dai sovietici. Essa trasmette un nuovo appello di Dubcek ai concittadini. Egli invita la popolazione alla calma. Le truppe sovietiche sono già in vista dell'edificio. Il radiocronista e l'annunciatore della televisione ne seguono i movimenti e ne danno notizia.

Per prima scompare dal video l'immagine dell'annunciatore, mentre si spengono le ultime note dell'inno nazionale. Poco dopo le trasmissioni riprendono da radio Ostrava (non ancora occupata). Mezz'ora dopo cessa di trasmettere anche la radio «legale». Queste sono le ultime parole dell'annunciatore: «E' la fine. Carri armati stranieri stanno avanzando verso di noi. Se sentirete una voce straniera significherà che non stiamo più trasmettendo come organo legale del governo legale». Davanti alla sede della radio e del vicino hotel «Esplanade» crepitano i mitra. Sono i russi che sparano sopra le teste della gente che agita la bandiera tricolore della Cecoslovacchia.

Da questo momento tutte le notizie confermano che è in corso con estrema rapidità il completamento dell'occupazione. Ma nello stesso tempo l'agenzia «Ceteka» continua a trasmettere, e le sue informazioni vengono rinviate all'estero dalle agenzie internazionali. Anche Radio Ostrava continua a funzionare. Da queste fonti, che fra l'altro ripetono gli appelli alla calma da parte dei dirigenti del paese, si deduce che Dubcek, Svoboda, Cernik sono ancora in carica. I russi non li hanno sostituiti con un governo «quisling». All'improvviso anche la televisione «libera» riprende a funzionare, grazie ad allacciamenti di fortuna attuati dai tecnici con la stazione di Ostrava. La «Ceteka» dà notizia di ordini del giorno e telegrammi di solidarietà giunti a Dubcek da fabbriche e da comandi militari.

Ore 11: esce in edizione speciale l'organo del partito comunista cecoslovacco Rude Pravo con una cauta valutazione dei fatti: «Siamo convinti — esso dice — che le misure adottate dagli eserciti alleati sono il risultato d'una cattiva informazione degli altri partiti socialisti sulla nostra vera situazione interna. Riteniamo pertanto che queste misure saranno abrogate nei prossimi giorni».

Ore 11,30: La tv di Ostrava annuncia che sono in corso «negoziati» nella sede del Praesidium del Comitato centrale del partito a Praga. Sembra che anche questa stazione televisiva sia ora in mano ai russi. Tuttavia la notizia è attendibile. Sulla sede del partito dove Dubcek negozierebbe con i russi sono puntati i cannoni dei carri armati dell'Unione Sovietica.

Alla stessa ora l'agenzia «Ceteka» informa che il presidente Svoboda sta parlando alla televisione. A questo punto la «Ceteka» dà notizia di nuovi più gravi scontri (di cui riferiamo in prima pagina). La situazione diventa di minuto in minuto più tragica. I telefoni in città non funzionano più. I praghesi si riversano minacciosi e ostili per le strade.

(Ass. Press, Reuter, United Press, France Press)

Kossighin si è dimesso?

Così ha detto stamane un'emittente cecoslovacca

PRAGA, mercoledì sera.

Una trasmissione radio captata stamane a Praga da un'emittente non precisata (forse Ostrava) afferma che Kossighin e Grechko (ministro della Difesa) si sarebbero dimessi.

(France-Presse)

Gruppi di operai a Praga mentre si avviavano al lavoro hanno trovato le strade presidiate dai carri russi (Tel. UPI)

ULTIMA ORA

Scontri nella capitale

Radio Praga, prima di tacere, ha detto: «In piazza Venceslao i cittadini stanno tentando di fermare con i loro corpi l'avanzata dei carri armati sovietici» Alcune barricate formate con camion sono state travolte dai mezzi blindati

PRAGA, mercoledì sera.

Mentre le stazioni radio di Praga, Brno, Ostrava e Bratislava sono state occupate da truppe sovietiche, si apprendono nuovi particolari sull'invasione della sede di Radio Praga da parte delle truppe del maresciallo Yakubovsky. I praghesi hanno tentato di fermarli con barricate composte di gru, autocarri e automobili. Ai carri armati è stato tuttavia facile attraversare, dopo un quarto d'ora di tentativi, lo sbarramento e ad aprire così la strada alle truppe. Queste, occupata la piazza Venceslao, hanno incominciato a sparare in alto verso gli ultimi piani dell'edificio.

La folla ha cercato riparo, anche se è sembrato evidente che i colpi non erano diretti alle persone. Intanto dai microfoni della radio si udivano voci confuse, come se parecchie persone volessero parlare contemporaneamente. Si è sentito chiaramente il seguente appello: «Ricordatevi tutto quello che abbiamo detto... Le nostre parole rimangono scolpite nella vostra memoria». Gli annunciatori hanno terminato: «Sentiamo un terribile rumore».

Nella piazza Venceslao continuavano le grida «Fascisti», «Pecore» rivolte ai soldati.

Una sparatoria è scoppiata anche alle 9,55 locali, corrispondenti alle 10,55 italiane, nei pressi dell'ambasciata americana. Funzionari della missione diplomatica riferiscono che sembra trattarsi di colpi di mitragliatrice, ma di non sapere chi stia sparando. Le porte dell'ambasciata sono state sprangate. Erano state tenute aperte per far passare i cittadini americani residenti nella Cecoslovacchia ed altri stranieri che cercavano rifugio.

Le truppe sovietiche sostituiscono i cechi al confine tedesco

BONN, mercoledì sera.

La polizia di frontiera bavarese di Waldhaus ha reso noto che i funzionari cecoslovacchi di confine saranno sostituiti in giornata da truppe sovietiche. L'informazione è stata fornita dai cecoslovacchi ai loro colleghi tedeschi.

(Associated Press)

A PAGINA 3: Johnson informato dall'ambasciatore sovietico

Incendiati dai giovani tre carri armati russi

PRAGA, mercoledì sera.

Gruppi di giovani hanno incendiato tre carri armati sovietici nelle vicinanze della sede di Radio Praga.

(Ansa)

I membri del Presidium cecoslovacco sono prigionieri

PRAGA, mercoledì sera.

Un annuncio della televisione cecoslovacca (stazione di Ostrava) afferma che i membri del Presidium del partito sono virtualmente prigionieri nella sede del Comitato centrale, a Praga. Dubcek partecipa a questa riunione.

L'edificio è occupato da truppe straniere, ha precisato l'emittente.

(Associated Press)

Una sensibile flessione sul mercato azionario

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2771	2760
A TORINO: Olivetti	2925	2915
A MILANO: Sip	2680	2670

Le quotazioni a pagina 9

I pranzi della stagione calda

Il dessert d'estate

I pranzi della stagione calda sono quasi sempre conclusi, istintivamente, oppure per seguire l'uso corrente, da un dessert freddo. Non tutti sanno infatti che i dietologi consigliano di mangiare per ultimo un cibo ghiacciato al fine di migliorare e favorire la digestione.

Il melone, il cocomero o il gelato «fanno estate» più di qualsiasi altra frutta o dolce. Ma come si servono e come si mangiano? Come si preparano per renderli diversi dal solito?

Cocomero al ghiaccio

Una volta il cocomero era riservato solo agli spuntini rustici di piena estate, tagliato in grosse fette a mezzaluna. Oggi, si può offrire anche agli ospiti più sofisticati. Si porta in tavola già tagliato, su un letto di ghiaccio tritato; le fette, però, sono diventate più piccole e maneggevoli. Si scelgono infatti i cocomeri di tipo «americano» (quelli lunghi cioè) e si tagliano a rondelle alte un centimetro e mezzo; ogni ruota viene poi divisa in quattro spicchi. Se il cocomero è rimasto per parecchie ore in frigorifero, il ghiaccio non è più necessario. Il «letto» sarà, in questo caso, di foglie di fico o di altre foglie di bel verde.

Il cocomero, a tavola, si mangia con forchetta e coltello, che servirà a staccare la polpa dalla buccia e a estrarre i semi visibili. I semi che non si è riusciti a scartare prima potranno essere depositati discretamente, prima nel cavo della mano poi sul piatto. Durante le cene in piedi, in giardino, forchette e coltelli in più debbono essere eliminati. Le fette si mangiano allora a piccoli morsi e per evitare sbrodolature o «lavaggi» del viso; gli spicchi saranno, anche qui, piccoli e maneggevoli.

Ma c'è un altro modo più elaborato per servire l'anguria. Si prende un cocomero rotondo, se ne taglia una calotta, lo si svuota con un cucchiaio e lo si riempie con la polpa, liberata dai semi, condita con zucchero e limone: volendo si può completare, «a macedonia», con altra frutta, per esempio melone e uva. Si rimette poi la calotta come un coperchio e si serve in tavola nella naturale «zuppiera».

Un abitino corto molto semplice ed elegante per cocktail o per una cena di fine stagione al mare

OGGI FESTEGGIAMO

S. Giovanna Francesca Frémiot di Chantal, fondatrice con S. Francesco di Sales dell'Ordine della Visitazione;

S. Fabrizio.

OGGI, mercoledì 21 agosto, il Sole è sorto alle 6,5 e tramonta alle 20,0. La Luna si trova nel 27° giorno.

Insalata di pollo

Pelate un cetriolo di media grossezza, tagliatelo in dadini, sbianchitelo per cinque minuti in acqua bollente salata. Tagliate a dadi il petto del pollo e una mozzarella, mescolate tutto a sei cucchiai di maionese allungata con panna e condite con una puntina di zafferano.

Il melone, un jolly della buona tavola

Il melone va servito sempre fresco: sia come antipasto, con prosciutto crudo, sia come dessert (al naturale, macerato nel liquore o riempito di gelato), dovrà quindi essere appena uscito dal frigorifero (attenzione, però, perché il suo odore non passi agli altri cibi: chiudetelo in una scatola di plastica del tipo sotto vuoto). La preparazione avviene sempre in cucina: si tolgono i semi, si taglia a fettine, separando la polpa dalla buccia per 3/4 se è grande, oppure, se è piccolo, lo si divide semplicemente a metà (in questo caso lo porterete in tavola su piattini individuali, destinandone mezzo per ogni commensale).

Il melone si mangia, normalmente, con coltello e forchetta se tagliato a fette, con il cucchiaino da dolce se è servito diviso a metà.

Gelato anche per i non golosi

Il gelato: un ottimo dessert consigliato dai dietetici

Anche se si acquista già fatto, il gelato non si serve mai nelle coppette originali, ma in larghi bicchieri o in piccole coppe. Cercate di dargli un'aria originale: il gelato preparato in casa accompagnandolo con la macedonia di frutta, con un po' di vodka o di gin se è di pistacchio o panna; con un cioccolato fuso e caldissimo, da servire all'ultimo minuto dal bricco, se avrete invece optato per lo zabaione o la crema. Le «mattonelle» o le «torte» si servono invece sul piatto da dolce con la paletta.

Il gelato si mangia con gli appositi cucchiaini o con quelli da tè (il galateo vorrebbe che si usasse il cucchiaio da dessert, ma è meno pratico). I golosi che hanno l'abitudine di inclinare la coppa per raccogliere fino alle ultime gocce il gelato sciolto, si ricordino che devono inclinarla verso il centro del tavolo. Meglio, comunque, non farlo.

(A cura di Flora Candolfi, Lisa Bossetti e Luisella Re)

Le notizie della Tass sulla Cecoslovacchia

Mosca tenta di giustificare il brutale intervento militare

Un comunicato diffuso stamane all'alba affermava: «Uomini di Stato cecoslovacchi si sono rivolti all'Urss e agli altri Stati alleati chiedendo aiuto per la minaccia delle forze contro-rivoluzionarie, entrate in collusione con forze straniere ostili al socialismo»

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

Stamane, alle 6,30 circa, dopo che il bollettino delle 6 di radio Mosca non aveva fornito alcuna informazione sugli avvenimenti, un comunicato ufficiale dell'agenzia *Tass* ha annunciato che *«le truppe sovietiche, assieme a quelle della Bulgaria, dell'Ungheria, della Germania Orientale e della Polonia, hanno attraversato il confine con la Cecoslovacchia.*

L'agenzia sovietica ha annunciato di essere autorizzata a fare la seguente dichiarazione: *«Uomini di Stato cecoslovacchi si sono rivolti all'Urss ed agli altri Stati alleati chiedendo ad essa di dar loro aiuto, compreso quello militare. Questo appello è stato provocato dalla minaccia all'esistenza del regime socialista esistente da parte delle forze contro-rivoluzionarie entrate in collusione con forze straniere ostili al socialismo».*

Secondo la terminologia comunista, la controrivoluzione mira al rovesciamento del comunismo. E' sulla base di questo termine, giova ricordarlo, che le truppe sovietiche soffocarono la rivolta ungherese nell'ottobre del 1956.

Sempre dal comunicato dell'agenzia *Tass*, si apprende che *«le unità sovietiche ed alleate sono entrate in territorio cecoslovacco e lasceranno il paese non appena sarà scomparsa la minaccia alle realizzazioni socialiste a Praga, e alla sicurezza dei paesi socialisti».*

La dichiarazione della *Tass* prosegue affermando che questa posizione comune dei paesi socialisti è stata solennemente proclamata nella dichiarazione di Bratislava. La recrudescenza della tensione in Cecoslovacchia, insiste la *Tass*, tocca gli interessi vitali dell'Urss e degli altri paesi della comunità socialista, gli interessi della sicurezza della comunità stessa. *«La minaccia della pace in Cecoslovacchia rappresenta nel medesimo tempo una minaccia contro i fondamenti della pace in Europa».*

«Il governo sovietico — continua il comunicato — *e i governi dei Paesi alleati, la Repubblica popolare di Bulgaria, la Repubblica popolare ungherese, la Repubblica democratica tedesca e la Repubblica popolare polacca, agendo in base ai principi indissolubili dell'amicizia e cooperazione e in aderenza con impegni contrattuali esistenti hanno deciso di accogliere la richiesta sopra menzionata di rendere l'aiuto necessario al popolo fratello cecoslovacco.*

«Questa decisione è pienamente in accordo col diritto degli Stati alla difesa individuale e collettiva prevista nei trattati di alleanza conclusi fra i partiti socialisti fratelli. Questa decisione è anche in linea con gli interessi vitali dei nostri Paesi nel salvaguardare la pace europea contro le forze del militarismo, dell'aggressione e del revanscismo che più di una volta hanno precipitato i popoli d'Europa in guerre.

«Unità armate sovietiche assieme ad unità armate dei Paesi alleati sopra menzionati sono entrate nel territorio della Cecoslovacchia il 21 agosto. Esse saranno immediatamente ritirate dalla Repubblica socialista cecoslovacca non appena sarà stata eliminata la minaccia incombente sulle conquiste del socialismo in Cecoslovacchia, la minaccia alla sicurezza dei Paesi della comunità socialista, e non appena le autorità legali giudicheranno che l'ulteriore presenza di queste unità armate non sarà più necessaria.

«Le azioni che vengono intraprese non sono dirette contro nessuno Stato e in alcuna misura urtano interessi statali di alcuno. Esse servono i fini della pace e sono state sollecitate da preoccupazione per il consolidamento della pace. I Paesi fratelli fermamente e risolutamente contrappongono la loro indissolubile solidarietà a qualsiasi minaccia dall'esterno. A nessuno sarà permesso di scardinare neppure un anello della comunità di stati socialisti».

La notizia dell'ingresso di truppe sovietiche in Cecoslovacchia è stata comunicata al pubblico sovietico da radio Mosca nei termini del comunicato della *Tass*. I quotidiani nella prima mattinata non avevano ancora raggiunto le edicole. (Ansa)

Una colonna blindata di truppe sovietiche entra stamane a Praga: alcune donne guardano sbigottite (Tel. «A.P.»)

Un discorso del Papa a un gruppo di fedeli cechi

ROMA, mercoledì sera.

Paolo VI ha manifestato la sua trepidazione per gli avvenimenti in Cecoslovacchia ed ha formulato voti «che prevalga la saggezza su ogni motivo di conflitto». Rivolgendosi, nel corso dell'udienza generale, ad un gruppo di impiegati delle industrie di Praga, il Papa ha innanzitutto rivolto loro un saluto ed ha poi aggiunto:

«Apprendiamo dalla lettura dei giornali di questa mattina che gravi avvenimenti incombono sul vostro Paese, sulla Cecoslovacchia. E l'aspetto di forza che essi assumono non possono non suscitare una grande trepidazione anche nel nostro animo che condivide quella che certamente invade tutta quella Nazione e turba anche l'opinione pubblica nel mondo. Vogliamo sperare che siano scongiurati conflitti di violenza e di sangue e che non sia offesa la dignità e la libertà di un popolo geloso dei suoi destini. Facciamo voti che la saggezza prevalga su ogni motivo di conflitto e che la pace possa essere assicurata alla civile convivenza dei popoli in questione. Non mancherà a tal fine la nostra fervente preghiera e non manchi la vostra».

Indetta da Tito

Riunione stasera a Brioni del Presidium jugoslavo

BELGRADO, mercol. sera.

Il Presidente Tito, nella sua qualità di presidente della Lega dei comunisti jugoslavi, ha indetto una riunione del Presidium del Comitato centrale per le ore 21 (ora italiana) di questa sera, nell'isola di Brioni. (A. P.)

L'Ungheria allineata con i paesi invasori

VIENNA, mercoledì sera.

L'Ungheria ha diramato stamane una dichiarazione consimile a quelle rilasciate dai Paesi comunisti che hanno invaso la Cecoslovacchia. Il documento, reso noto dall'agenzia di notizie magiara «Tü» afferma fra l'altro: «Non permetteremo a nessuno, nè ora nè mai, di distogliere dalle nostre file alcun membro della comunità socialista. (A. P.)

Chiuse le frontiere dell'Austria con l'Ungheria e con la Cecoslovacchia

VIENNA, mercoledì sera.

Dalla mezzanotte le frontiere con la Cecoslovacchia e con l'Ungheria sono chiuse. Dall'altra parte dei valichi sono attestati carri armati. Tutte le comunicazioni stradali, ferroviarie e telefoniche sono state interrotte fin da questa notte. (France Presse)

Il tragico destino d'un popolo coraggioso

Così è avvenuta l'occupazione di questa notte

Ultimo servizio per telex da Praga

Nostro servizio particolare

Praga, mercoledì sera.

Mentre trasmetto (non so se mi sarà possibile completare l'inoltro del servizio) paracadutisti sovietici, scesi presso la capitale cecoslovacca, hanno circondato l'edificio che ospita il Comitato Centrale del partito comunista cecoslovacco. Reparti corazzati russi hanno preso posizione in vari quartieri di Praga.

Truppe corazzate sovietiche, ungheresi, polacche, bulgare e della Germania Orientale hanno invaso la Cecoslovacchia nella notte.

Alle due di stamane radio Praga annunziava ufficialmente che l'invasione era in atto.

Mentre radio Praga trasmetteva il tragico annuncio nel cielo della capitale echeggiava il rombo dei motori di decine di aeroplani. Dalla periferia venivano segnalati lanci di paracadutisti ed atterraggi di aeroplani in diversi campi di aviazione. Alla stessa ora ci veniva telefonato da Bratislava che la città e la sua provincia erano nelle mani dei sovietici e di reparti corazzati ungheresi.

Ore 4,15 (italiane): in questo momento ci viene tolta la linea di telescriventi con Vienna. Ci colleghiamo con l'ufficio «U. P.» di Varsavia e trasmettiamo servendoci di questo secondo canale, finchè ci sarà possibile.

Non ci è possibile raccogliere tutte le necessarie informazioni ma appare evidente che la situazione di Dubcek, Svoboda e degli altri dirigenti «liberalizzatori», così come la situazione politica e militare cecoslovacca, sono disperate. L'azione comune dei paesi che parteciparono alla conferenza di Bratislava è stata improvvisa e concertata alla perfezione. Le divisioni corazzate ed i reparti aerei dei paesi «ortodossi» che sono sotto comando sovietico, stanno agendo con una sincronizzazione che da sola dimostra come da tempo la manovra fosse stata studiata e preparata e come in effetti le esercitazioni recentemente svoltesi alla frontiera cecoslovacca da un lato avevano voluto rappresentare la prova generale di quanto sta ora accadendo dall'altro.

Ore 4,47: stiamo improvvisando il servizio, interrompendoci per raccogliere notizie mentre cerchiamo di conservare la linea con Varsavia e radio Praga ha cessato ogni trasmissione.

Alle quattro esatte l'emittente cecoslovacca aveva diramato il seguente comunicato: «*Alcune nostre stazioni non sono più in grado di trasmettere. Invitiamo i cittadini che ci ascoltano su questa lunghezza d'onda di ripetere a quante più persone possibile le nostre comunicazioni. Ripetiamo: il Comitato centrale del partito ed il governo invitano le popolazioni civili a non resistere all'invasore. Facendolo provocherebbero spargimento di sangue*».

Prima di cessare le trasmissioni, Radio Praga aveva annunziato che la Assemblea nazionale (Parlamento) e il plenum del Comitato centrale erano stati immediatamente convocati, ma ora sappiamo che la sede del Comitato centrale è caduta nelle mani dei sovietici e che altrettanto sembra essere accaduto per l'Assemblea nazionale.

Sotto le finestre della nostra sede stanno passando mezzi corazzati ed autocarri. Finora abbiamo osservato targhe e distintivi delle forze polacche ed un solo autocarro sicuramente sovietico.

Ora tutta Praga è sveglia, per le strade passano veloci automobili private e taxi che suonano il clacson per svegliare quanti per caso non abbiano ancora appreso la notizia così tragica. Secondo informazioni che non ci è possibile controllare tre automobili private e due taxi sarebbero stati colpiti da raffiche di mitragliatrice sparate da un carro armato «probabilmente russo».

E' invece purtroppo certa la notizia che dalle finestre dell'edificio del Comitato centrale del partito numerose raffiche di arma automatica sono state sparate contro un folto gruppo di giovani

Ore 6,45: nella strada qui sotto è appostato un reparto di soldati con berretti rossi. Si tratta di soldati sovietici al comando di un capitano di mezza età, armato con il caratteristico mitra sovietico.

Proprio in questo istante Radio Praga ha ripreso a trasmettere e trascriviamo man mano ciò che l'annunciatore va dicendo: «*Cittadini, tornate al lavoro stamane come sempre... Non resistete... Attuate la resistenza passiva... Non possiamo difendere con le armi le nostre frontiere perché chi ci ha aggredito è dieci, venti, cento volte più forte di noi... Parlando con i soldati delle forze che ci hanno invaso dite loro che nessuno dei vostri dirigenti ha chiesto l'intervento delle forze del Patto di Varsavia... Che in Cecoslovacchia tutto era tranquillo prima che le divisioni sovietiche e degli altri Paesi vi penetrassero... Non prestate fede a quanto altre fonti possono dirvi... Questa è questa soltanto è la vera voce della Cecoslovacchia*».

L'afflusso di reparti sovietici continua: nel cielo passano a stormi i bombardieri *Ilyushin-18* che vanno ad atterrare negli aeroporti presso la capitale e scaricano reparti in assetto di guerra e rifornimenti.

Ore 7,45: il collega che è andato a constatare di persona cosa sta accadendo è da poco tornato e mi ha riferito: «*Ho percorso la strada verso la sede del Comitato Centrale ma sono stato affrontato da un soldato russo armato di fucile mitragliatore. Il giovane ha puntato l'arma contro di me e con la mano sinistra mi ha fatto segno di tornare indietro. Ho obbedito. Soldati russi sono ormai dovunque e in diversi punti essi fronteggiano gruppi, sempre più numerosi di cittadini, in gran parte giovani e giovanissimi. A circa seicento metri dall'edificio del Comitato Centrale ho visto un gruppo di circa trecento giovani fronteggiare un reparto russo schierato attraverso la strada. I giovani gridavano "Via da casa nostra". Ad un certo momento qualche colpo di mitra è stato sparato, esclusivamente da ufficiali, che hanno avuto cura, m'è sembrato, di mostrare come intendessero sparare alto, sulle teste dei dimostranti*».

Marc Caesar Franticek
dell'United Press - Ansa

Il drammatico annuncio dato da radio Praga

Nostro servizio particolare

PRAGA, mercoledì sera.

Ecco il testo dell'annuncio diffuso da radio Praga e che dovrebbe essere pubblicato dal «Rude Pravo» di stamani: «A tutto il popolo della Repubblica Socialista cecoslovacca.

«Ieri 20 agosto 1968, verso le ore 23, unità militari dell'Unione Sovietica, della Repubblica Popolare polacca, della Repubblica Democratica tedesca, della Repubblica Popolare magiara e della Repubblica Popolare bulgara hanno varcato le frontiere della Repubblica Socialista Cecoslovacca.

«Questo è accaduto senza che ne fossero a conoscenza il Presidente della Repubblica, il Presidente dell'Assemblea Nazionale, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Primo Segretario del pc cecoslovacco nonché le rispettive assemblee.

«In quel momento era in riunione la Presidenza del Comitato centrale del pc cecoslovacco che stava discutendo la preparazione del quattordicesimo Congresso del pc cecoslovacco.

«La Presidenza del C.C. del pc cecoslovacco esorta tutti i cittadini della nostra Repubblica a mantenere la calma e a non opporsi all'avanzata delle unità. Per questa ragione il nostro esercito, le forze di polizia e le milizie popolari non hanno ricevuto alcun ordine per la difesa del Paese.

«La Presidenza del Comitato Centrale del pc cecoslovacco considera questa azione non solo contrastante con i principi delle relazioni tra gli Stati socialisti, ma anche come la negazione delle norme fondamentali del diritto internazionale.

«Tutti i dirigenti dello Stato, del pc cecoslovacco e del fronte nazionale rimangono nelle loro funzioni, alle quali sono stati eletti, come rappresentanti del popolo secondo le leggi cecoslovacche ed altre norme valide nella Repubblica Socialista Cecoslovacca.

«I rappresentanti costituzionali hanno convocato subito l'assemblea nazionale e il governo della Repubblica. La Presidenza del Comitato centrale del pcc convoca il Plenum del pcc per esaminare la situazione che si è determinata».

(Ansa)

I sovietici entrati a Praga come i nazisti nel 1939

Dopo l'infausto accordo di Monaco nel settembre del '38, si iniziò l'opera di sgretolamento della Repubblica - Le dimissioni di Benes - Marzo 1939: il governo impone la legge marziale, mons. Tiso (presidente del Consiglio slovacco) ottiene l'appoggio di Hitler e proclama l'indipendenza del suo Stato - Il 15 marzo il presidente Hacha capitola a Berlino: nasce il «protettorato di Boemia e Moravia» - Il Führer proclama con durezza: «La Cecoslovacchia ha cessato di esistere»

L'occupazione del territorio cecoslovacco avvenuta questa notte ad opera delle truppe russe e dei loro alleati del Patto di Varsavia, ha molte sinistre analogie con l'occupazione del medesimo Paese ventinove anni fa, nel marzo del 1939. La tragedia si è ripetuta nello stesso modo brutale, al termine di una serie di trattative, di incontri, di pressioni intimidatorie nei confronti di un Paese che, oggi come allora, si è dimostrato coraggioso, ma senza amici.

Il dramma del marzo 1939 fu la conclusione inevitabile del piano di Hitler nei confronti della giovane e libera nazione cecoslovacca. La storia di Monaco è troppo nota perché occorra qui ricordarla minutamente. I nazisti avevano ottenuto, nel settembre del 1938, l'adesione degli inglesi e dei francesi al primo grave attentato contro l'integrità territoriale della Cecoslovacchia. Dopo una lunga serie di pressioni e di incidenti nella regione occidentale del Paese, abitata in maggioranza dai Sudeti i quali rivendicavano la loro appartenenza alla patria germanica ed erano fanaticamente sostenuti dal Reich nelle loro rivendicazioni secessioniste, Hitler aveva ricevuto da Chamberlain e Daladier, complice Mussolini, il consenso a strappare alla Cecoslovacchia il territorio dei Sudeti.

Hitler non era solo nella sua opera di strangolamento della Cecoslovacchia. Incoraggiati dalla sua massiccia presenza e dalla provata indifferenza degli amici occidentali di Praga, ungheresi e polacchi pretesero e ottennero la loro parte delle spoglie cecoslovacche. L'Ungheria ebbe, con

Una immagine passata tristemente alla storia: siamo nel marzo del 1939, le truppe di Hitler penetrano a Praga

l'arbitrato di Vienna del 2 novembre, la regione di confine abitata prevalentemente da magiari, e negli stessi giorni i polacchi occuparono una striscia di territorio slesiano, la cui popolazione era in maggioranza polacca.

L'inverno '38-'39 fu tristissimo per la democrazia cecoslovacca. Quello che era rimasto del territorio nazionale subiva un nuovo duro colpo dal separatismo slovacco: a Bratislava mons. Tiso veniva eletto presidente del Consiglio, la regione ebbe una larghissima autonomia, forze di destra presero rapidamente il sopravvento. La repubblica era ormai divisa. Il 5 ottobre il presidente Benes annunciava a Praga le sue dimissioni, e lasciava il Paese chiedendo ai suoi cittadini di «rimanere uniti, coraggiosi e fiduciosi». Gli succedette il primo ministro generale Jan Syrovy, il quale si affrettò ad adeguarsi ai voleri di Hitler, anche se con profonda amarezza.

Eppure nessuna condiscendenza avrebbe salvato la Cecoslovacchia dal suo destino. Il separatismo continuava a corrodere la repubblica. A est, i ruteni ucraini andavano sempre più verso l'indipendenza, a Praga il governo era sempre più debole.

Il 30 novembre Syrovy lasciava la presidenza della repubblica al mediocre Emil Hacha, presidente della Corte Suprema, uomo di scarso carattere anche se pieno di buone intenzioni; mentre primo ministro diventava il leader del partito agrario, Rudolph Beran, personaggio decisamente di destra, amico degli estremisti sudeti.

Le condizioni erano ormai tali che a Hitler restava da dare soltanto l'ultima spallata. Per tutto l'inverno la diplomazia di Berlino intensificò i rapporti con i separatisti slovacchi e ruteni e con i filonazisti nella stessa Praga; l'opinione pubblica cecoslovacca era apertamente disorientata, il regime in stato di estrema debolezza, la democrazia un fantasma che svaniva.

In queste condizioni, Hacha tentò l'unica cosa che gli restava da fare: cercò di usare la forza. Il 6 marzo sciolse il Consiglio ruteno e quattro giorni dopo fece arrestare mons. Tiso e i suoi più stretti collaboratori, proclamando la legge marziale in Slovacchia. Mons. Tiso fuggì dal monastero, fu portato in volo a Berlino. Hitler lo ricevette alle 19,15 del 13 marzo e gli disse: «Domani a mezzogiorno darò inizio a un'azione militare contro i cechi. La Germania non intende incorporare la Slovacchia, ed ecco perché voi dovete proclamare immediatamente l'indipendenza della Slovacchia; diversamente, non mi interesserò più della vostra sorte. Vi do tempo fino a domani mezzogiorno. Poi, i cechi saranno schiacciati dal rullo compressore tedesco».

Il giorno dopo, brutalmente, Hitler convocò a Berlino il presidente ceco e il ministro degli Esteri Chvalkovski. Aveva da chieder loro soltanto la capitolazione. La chiese e la ottenne, dopo patetici e inutili svenimenti di Hacha. Il mattino del 15 marzo i due cecoslovacchi, sotto la minaccia della distruzione di Praga da parte della Luftwaffe, firmarono la resa. Alle 9 del mattino Praga era occupata. Hitler proclamò alla Nazione germanica: «La Cecoslovacchia ha cessato di esistere». *Nasceva il protettorato di Boemia e Moravia, una nuova provincia dell'impero nazista.*

Giuseppe Del Colle

L'ambasciata cecoslovacca a Washington: «Una situazione assolutamente incredibile»

Washington, merc. sera.

Il primo segretario dell'Ambasciata cecoslovacca a Washington, Tibor Vasko, ha dichiarato che l'invasione della Cecoslovacchia crea «una situazione assolutamente incredibile». «Si tratta — ha aggiunto — di un attacco multinazionale».

Vasko ha detto che attualmente l'Ambasciata non è in contatto radio con Praga, tuttavia egli ha precisato che normalmente il contatto non è continuo. Il primo segretario ha concluso affermando: «*Noi seguiamo il consiglio del nostro governo di restare calmi e rimanere in servizio. Questo è quanto di meglio possiamo fare in questo momento*».

(Ansa-U. P.)

Saragat tornato a Roma

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera

Gli avvenimenti della Cecoslovacchia hanno segnato a Roma, in modo drammatico e improvviso, la ripresa dell'attività politica. Il presidente della Repubblica Saragat ha interrotto le vacanze in Val d'Aosta e ha già fatto ritorno in Quirinale. Il Capo dello Stato si è messo subito in contatto con i suoi più stretti collaboratori. In giornata, avrà colloqui con Leone e Medici.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domattina alle 11. La riunione è stata fissata nel corso d'un colloquio svoltosi stamani a Palazzo Chigi tra Leone e Medici. L'incontro è durato due ore. Al termine, avvicinato dai giornalisti, il ministro degli Esteri ha dichiarato di «avere avuto uno scambio di idee sulla situazione internazionale».

Si è appreso che il ministro degli Esteri ha messo al corrente il presidente del Consiglio sia sui contatti avuti con i nostri ambasciatori a Praga e negli altri Paesi dell'est, sia sui contatti con tutti i rappresentanti diplomatici dei Paesi comunisti presenti a Roma. L'ambasciata sovietica è «senza notizie»; l'ambasciatore russo ha invece informato i nostri diplomatici della decisione dell'Urss di invadere la Cecoslovacchia.

I drammatici avvenimenti hanno colpito di sorpresa anche gli ambienti comunisti romani. Una riunione-fiume è in corso alle Botteghe Oscure tra i dirigenti del pci presenti nella capitale. Tra i leaders, vi sono Ingrao e Giorgio Napolitano. Longo sta rientrando dall'Urss. *L'Unità* ha preso posizione in favore della Cecoslovacchia. Il giornale comunista, su tutta la prima pagina, reca questo titolo: «*Un grave annuncio da Praga - Truppe sovietiche entrano in Cecoslovacchia — Il partito cecoslovacco considera l'intervento contrario ai diritti degli Stati ed invita la popolazione a mantenere la calma e a non opporsi*».

Stanno per riunirsi le direzioni di tutti i partiti. Per la dc, Rumor ha rilasciato stamane una dichiarazione nella quale, tra l'altro, si afferma: «*La decisione dei dirigenti sovietici è di enorme gravità politica non solo per la logica di guerra fredda cui si richiama, ma più ancora, se possibile, sotto il profilo morale per la motivazione con cui tenta di giustificare un atto contrario ai più sacri principi del diritto internazionale. Quanto sta avvenendo in Cecoslovacchia costituisce altresì un severo monito per le forze democratiche e spazza l'equivoco di un comunismo in grado di portare avanti al suo interno un reale processo di rinnovamento e di democratizzazione senza affrontare la critica della sua intollerante e totalitaria concezione del partito e dello Stato. Il partito comunista italiano* — ha concluso Rumor — *non ha alternative: deve esprimere fuori di ogni equivoco, di ogni reticenza e di ogni contorcimento dialettico il suo pensiero*».

I socialisti si riuniscono oggi alle 17. Nenni ha inviato alla direzione il seguente telegramma: «*Invasione sovietica Cecoslovacchia ripropone gravissimi problemi movimento socialista mondiale. Vado Copenaghen per recare dalla sede del Consiglio Generale dell'Internazionale Socialista, che si riunisce nella capitale danese, l'attenzione della nostra solidarietà col popolo cecoslovacco e coi suoi dirigenti comunisti. La forza morale della libertà* — conclude il telegramma — *è messa a una durissima prova che non dobbiamo disperare di essere in grado di vincere contro la forza brutale delle armi*».

Vi è anche una dichiarazione del leader liberale Malagodi, in cui si sottolinea: «*Il dolore è reso più cocente dalla impotenza ad esercitare oggi quell'influenza politica e pacifica preponderante, con cui l'Europa unita democratica e libera avrebbe evitato questo nuovo stupro*».

La segreteria della Cgil ha emesso un comunicato in cui è detto tra l'altro: «*A seguito delle notizie sugli sviluppi drammatici della situazione in Cecoslovacchia, la segreteria della Cgil, riunitasi stamane, dopo una rapida consultazione all'interno dell'organizzazione e un esame dei fatti sino ad ora noti, si dichiara nettamente contraria all'intervento delle forze armate del Patto di Varsavia nella Repubblica socialista cecoslovacca. L'inammissibile intervento militare, oggettivamente diretto a sostegno della vecchia burocrazia, non può che frenare il processo di sviluppo delle forze rivolte alla ricerca di un genuino rafforzamento della società socialista*».

Luca Giurato

Wilson rientrato d'urgenza a Londra dalle isole Scilly

LONDRA, mercoledì sera.

Il primo ministro inglese Wilson, che si trovava nelle isole Scilly, è rientrato stamane in aereo a Londra e si è subito recato a Downing Street numero 10 senza rilasciare dichiarazioni ai giornalisti. (A.P.)

L'ambasciatore russo a Washington ha avvisato Johnson dell'invasione

Il Presidente ha poi riunito d'urgenza il «Consiglio di sicurezza» degli Stati Uniti per esaminare la grave situazione - Sorpresa negli ambienti politici: la decisione di Mosca era imprevista

Nostro servizio particolare

Washington, merc. sera.

Il Consiglio nazionale di sicurezza degli Stati Uniti si è riunito in seduta straordinaria alla Casa Bianca alle 22,15 di ieri (corrispondenti alle 4,15 di oggi ora italiana) per esaminare gli ultimi drammatici sviluppi della crisi cecoslovacca. Alla riunione hanno partecipato, oltre al presidente Johnson, il vice-presidente Humphrey, il segretario di Stato Rusk, il segretario della Difesa Clark Clifford, il direttore della «Central Intelligence Agency» Richard Helms, il consigliere del presidente Walt Rostow, il presidente del comitato dei capi di Stato Maggiore gen. Earle Wheeler ed il portavoce della Casa Bianca George Christian.

Johnson ha preso la decisione di convocare il Consiglio di sicurezza dopo avere ricevuto l'ambasciatore dell'Unione Sovietica Anatoly Dobrynin, aderendo alla sua «urgentissima richiesta di udienza». Poco dopo Dobrynin si è incontrato anche con il segretario di Stato Rusk, che è stato avvertito della situazione mentre stava parlando al comitato incaricato di preparare il programma elettorale del partito democratico. Rusk ha interrotto immediatamente il discorso.

La seduta del Consiglio di Sicurezza è durata cinquantacinque minuti. Non si sa quali decisioni siano state prese. Non è stato neppure rivelato ciò che l'ambasciatore sovietico Dobrynin ha detto a Johnson ed il tenore del suo colloquio con Rusk. Al termine della seduta, il portavoce della Casa Bianca Christian ha dichiarato: «*Il presidente Johnson ha messo al corrente il Consiglio di una comunicazione sulla situazione in Cecoslovacchia che gli era stata fatta personalmente in precedenza dall'ambasciatore dell'Urss Anatoly Dobrynin*». Christian ha precisato anche che il «telefono rosso» tra la Casa Bianca ed il Cremlino non è stato utilizzato.

Il Consiglio per la sicurezza nazionale è il massimo organo di consulenza di cui il presidente degli Stati Uniti dispone per quel che attiene ai problemi della difesa del paese. Il fatto che esso sia stato convocato d'urgenza, con l'invito ai suoi componenti di «*raggiungere la Casa Bianca con il mezzo più rapido, dovunque si trovino in questo momento*» dimostra quanto grave sia giudicata dai dirigenti americani la svolta che hanno preso i rapporti tra Praga e Mosca.

L'invasione della Cecoslovacchia ha colto completamente di sorpresa il governo degli Stati Uniti. Secondo l'ammissione di altissimi funzionari del Dipartimento di Stato, a Washington negli ultimi giorni s'era fatta strada la convinzione che Mosca ed i paesi ad essa più fedeli non avrebbero tentato una soluzione di forza, per non rischiare di attirarsi addosso l'antipatia non solo del mondo occidentale, ma anche dei paesi «non allineati».

(Ansa-Upi)

CRONACA CITTADINA

A mezzogiorno in municipio

Richiesta la convocazione del Consiglio

L'iniziativa del pli e dell'estrema sinistra per sbloccare la crisi - I firmatari sono 33

Elezione del sindaco, degli assessori effettivi e dei supplenti: questo l'ordine del giorno della riunione straordinaria del Consiglio comunale chiesta a mezzogiorno in Comune dall'opposizione: la crisi della nostra amministrazione è ad una svolta decisiva. Per i primi del mese o sarà eletto un nuovo sindaco proposto dalla maggioranza dc-psu o dovranno essere cercate altre soluzioni. Liberali ed estrema sinistra hanno raggiunto un numero di firme superiore al minimo di 27 (più di un terzo degli 80 consiglieri comunali) necessario per la convocazione straordinaria. Il gruppo comunista ha 23 membri, psiup e indipendenti di sinistra uno ciascuno; le adesioni di 8 liberali presenti a Torino (Jona, Garrone, Ceresa, Bonelli, Zignoli, Micco, Altissimo, Demarchi) hanno consentito di sorpassare il minimo prescritto. Entrambi i documenti — del pli e della sinistra — facevano riferimento all'istanza presentata dall'altro gruppo.

I successivi tempi della crisi seguiranno la procedura regolamentare: il sindaco prof. Grosso dovrà riunire la Giunta per convocare il Consiglio entro dieci giorni. La normale seduta di Consiglio fissata al 30 agosto per deliberare sul progetto della Rinascente in via Carlo Alberto dovrà essere slittata.

Il Consiglio straordinario potrebbe essere indetto per sabato 31 agosto, ma sabato e domenica gli uffici comunali sono chiusi e non è escluso che la seduta sia posticipata a lunedì 2 settembre. Nessun gruppo sembra contrario a questo piccolo spostamento formale, è evidente la volontà di sbloccare quanto prima la situazione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+24,5
MINIMA	+14,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 15,9; ore 8 14,2; press. 744,0; umid. 80%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Tempor. a Caselle: mass. 24,8; minima 12; ore 8: 13,5.

Defilippis "costretto" ad andare in bici travolto da un'auto

Nino Defilippis, alle Molinette, assistito dalla moglie

Questa, per Nino De Filippis è stata una settimana nera. «E' cominciata male nel frutteto di mio suocero — racconta l'ex campione italiano di ciclismo —. Sono caduto da un albero». Tornato alla sua villa di Moncalieri [illegible] non è riuscito a dormire sonni tranquilli: «Corto circuito nel garage — dice mestamente —. Un incendio ha messo fuori combattimento la mia "Flavia" e la "Innocenti" di mia moglie. Così sono stato costretto a rimontare in bicicletta». Gli è andata male anche sulle due ruote, sulle quali un tempo dominava le strade. Stamattina, mentre scendeva in strada Valsalice, la «Renault» di un commesso, Giovanni Oppe, 33 anni, gli ha tagliato d'improvviso la strada. Risultato: 10 giorni di guarigione alle Molinette: «Correvo meno pericoli al Giro d'Italia» ha concluso De Filippis.

Numerose famiglie sono in angosciosa attesa di notizie

Gruppi di gitanti torinesi bloccati in Cecoslovacchia

Emozione in città per i drammatici avvenimenti - Un commerciante rientrato stanotte da Brno: «Ieri tutto appariva tranquillo» - Un impiegato invita polemicamente i comunisti a intervenire, come partigiani, contro l'Unione Sovietica - Un pacifista: «Sono scandalizzato per la brutale aggressione» - Molti temono per la pace mondiale - Dichiarazioni di condanna del Sindaco e dei partiti politici

La notizia dell'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe sovietiche e dei loro alleati, si è sparsa fulminea in città. Gli strilloni con l'edizione straordinaria di «Stampa Sera» sono stati circondati da una folla ansiosa. Alla profonda impressione suscitata dall'improvviso avvenimento, si è subito unita l'angoscia di molte famiglie che hanno parenti in viaggio a Praga o in altre città cecoslovacche.

Alcune agenzie avevano organizzato comitive; non si riesce per ora ad avere comunicazioni: l'Italturist [illegible] ha più di 30 persone iscritte. In nove sono partiti da Avigliana per recarsi in visita ad un ufficiale, già partigiano in Italia.

Forse l'ultimo torinese che ha abbandonato la Cecoslovacchia è un commerciante, Franco Braccia, di 30 anni, abitante in via Madama Cristina 50. «Sono partito ieri da Brno — ci ha detto. — Era tutto tranquillo. Quando ho appreso la notizia dell'invasione non volevo crederci, mi pareva impossibile. Sono cinque anni che vado là a trascorrere le ferie. E' un paese che mi piace, la gente è simpatica. Devo dire che mai come quest'anno avevo trovato un'atmosfera tanto cordiale. Erano più liberi e manifestavano la loro gioia per questa trasformazione».

Abbiamo raccolto i primi commenti negli ambienti politici cittadini. Il sindaco prof. Grosso ha paragonato l'invasione di oggi alla tragedia ungherese, aggravata «dal tempo trascorso e dalle speranze che in quel tempo erano maturate. Io penso — ha aggiunto — che ormai nessuno potrà farsi illusioni sulla possibilità di un'evoluzione dei regimi comunisti verso la libertà. La cinica invasione rivela un connubio dell'ideologia liberticida con l'imperialismo di vecchia marca che, comunque mascherato, resta sempre imperialismo».

Il prof. Jona, a nome del partito liberale, ha anch'egli espresso il timore che «ci troviamo di fronte ad una repressione di tipo ungherese. Siamo addolorati per il destino di un paese obbligato a subire una linea politica che ha dimostrato di non più condividere». La sezione torinese del partito repubblicano sottolinea la sua commozione di fronte alla tragedia del popolo cecoslovacco e parla di «pura e brutale logica di potenza» da parte dei sovietici.

Anche la sinistra del psu ha preso posizione: «Proprio mentre i compagni vietcong infliggono all'imperialismo nord-americano una dura lezione nella loro patria, la classe lavoratrice italiana assiste con profondo dolore e viva indignazione all'aggressione delle truppe del patto di Varsavia».

Per le strade la gente commenta i fatti con profonda amarezza. Un impiegato di banca, Edoardo Maraghini, non ha dubbi: «I nostri otto milioni di comunisti dovrebbero ora andare a combattere le truppe sovietiche come partigiani in Cecoslovacchia. Altrimenti, perché abbiamo lottato contro la nostra dittatura? I nostri intellettuali invece, che cosa intendono fare? Loro sono solo pronti a firmare manifesti per ogni causa».

La professoressa di scienze naturali Maria Parentela insiste sul concetto della libertà violata: «E' un insulto all'ordine naturale ed all'autonomia dei popoli. Non si può camuffare questa aggressione come difesa del socialismo».

Il pacifista Angelo Pezzana e il ferroviere Nazzareno Cabascia

Il ferroviere Nazzareno Cabascia sostiene che è ancora presto per formulare un giudizio definitivo: «Certo è che i russi hanno dimostrato di non volere interferenze nel loro blocco comunista ma le dimensioni di questa loro reazione al tentativo cecoslovacco appaiono già sproporzionate». Pacifista, e seguace della non violenza, il direttore della libreria Hellas Angelo Pezzana, si è dichiarato «scandalizzato come essere umano dalla brutale aggressione». «Ma — ha precisato — la politica internazionale è solo dominata da rapporti di forza, che hanno il sopravvento sulla giustizia. Questo ne è un terribile esempio».

Altri incontri. Due impiegate di un negozio del centro, Mariella Bari e Michela Mosso: «Si prova tanta amarezza a leggere queste notizie perché sono ancora una volta la dimostrazione che nei rapporti umani domina la violenza. Abbiamo anche paura delle ripercussioni mondiali di questo avvenimento». Il cardiologo dott. Nicola Centone vede nell'invasione della Cecoslovacchia una minaccia per la pace mondiale ed è indignato per il nuovo focolaio di guerra che si è creato. Un soldato incontrato a Porta Nuova ha detto invece che di queste cose non gl'importa niente.

In ansia per le famiglie i giocatori della squadra cecoslovacca di hockey

Appartengono al «Bohemians» di Praga che oggi gioca una partita contro il Cus Torino - Hanno invano tentato di telefonare a casa

I giocatori del «Bohemians» di Praga che si trovano a Torino in attesa di disputare nel pomeriggio una partita di hockey sul prato con la squadra del Cus, sono stati raggiunti stamane dalla drammatica notizia dell'invasione della Cecoslovacchia mentre si trovavano all'albergo Bologna.

I primi particolari li hanno saputi dalle edizioni straordinarie dei giornali. Ne sono rimasti sconvolti. Uno degli accompagnatori della squadra cecoslovacca ha detto di essere stato colto completamente di sorpresa dall'avvenimento: «Nessuno di noi si attendeva qualcosa del genere. Ora siamo assolutamente tagliati fuori dal nostro paese: le linee telefoniche e telegrafiche sono interrotte e siamo molto preoccupati per le nostre famiglie».

Gli è stato chiesto se si sarebbe ugualmente disputato l'incontro fissato per oggi alle 17 sul campo «Gutermann» di Perosa Argentina. «Certamente — è stata la risposta —. Anche se non siamo nelle migliori condizioni di spirito la squadra giocherà la partita».

I giocatori cecoslovacchi dovevano fermarsi in Italia soltanto tre giorni, ma dopo quanto è accaduto hanno ammesso che preferiscono rimanere ancora in attesa che la situazione si sia chiarita. Intanto trascorrono le ore davanti al televisore e seguono tutti i notiziari.

Si fanno tradurre i titoli e le notizie che appaiono sui giornali cercando di afferrare tra le righe il senso di quanto è accaduto. Sono quasi tutti di Praga e ciascuno ha motivo di preoccuparsi per i propri familiari rimasti in patria. Uno di essi ha detto che prima di prendere qualsiasi decisione cercherà di mettersi in contatto con l'Ambasciata di Roma.

Fino a questo momento nessuno di loro è riuscito a farlo perché il centralino dell'Ambasciata di piazza del Popolo, è occupato in continuazione.

✦ Il ministero delle Finanze ha bandito un concorso per esami a 293 posti di applicato aggiunto in prova nell'Amministrazione delle Tasse. Occorre avere compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il ventottesimo e possedere un diploma di istruzione secondaria di primo grado. Domande non oltre il 4 ottobre al Ministero delle Finanze: Direzione Generale Affari Generali e Personale.

Ieri due sono state ritrovate, ma è scomparsa una quindicenne

Le ragazze che scappano di casa

Il problema si fa sempre più drammatico: le fughe si susseguono - Nessuna torna spontaneamente - Nadia Pregnolato e Maria Livera (riportate in famiglia da polizia e carabinieri) avevano la possibilità di telefonare ai genitori per tranquillizzarli, ma non l'hanno fatto - Ora è la volta di Caterina Lasagna: se n'è andata dal collegio ed è stata vista ad Alassio

Maria Livera, 17 anni, era a Spotorno con i capelloni

Ancora inquietanti vicende che vedono protagoniste ragazze giovanissime che scappano di casa o dagli istituti dove sono state ospitate a causa della loro irrequietezza. Non appena si ha notizia che una delle fuggiasche è stata ritrovata (spesso dopo settimane di angosciosa attesa da parte dei familiari), ecco che polizia e carabinieri devono occuparsi di una nuova scomparsa. Un lavoro che impone indagini delicate, che urta spesso contro la ritrosia dei genitori nel rivelare un dissidio a volte profondo con le figlie: un lavoro reso difficile anche dalla determinazione delle ragazze nel non voler tornare a casa: solo una minima parte delle fuggiasche, infatti, ritorna spontaneamente. E' il caso delle giovani che ieri hanno riabbracciato in lacrime i familiari.

★★★ Nadia Pregnolato, 19 anni, via Fontanesi 31, non ha dato sue notizie per venti giorni. L'hanno rintracciata i carabinieri in una soffitta di via Barelli 31 dove la ospitava un [illegible] ventiseienne, Romano Alberti, che si è detto disposto a sposarla.

La ragazza non è più una bambina, ha motivato la fuga con un serio motivo («I miei genitori non mi comprendono»), deve aver certamente letto sui giornali del timore che fosse stata addirittura rapita o irretita da persone senza scrupoli, eppure non si è preoccupata di fare una telefonata. Non rischiava nulla a chiamare la madre, a dirle che stava bene: non l'ha fatto.

★★★ L'altra giovane ritrovata, Maria Giuseppina Livera, 17 anni, via Vinadio 3, se n'era andata con l'intenzione di non ritornare mai più. Preferiva vivere di espedienti a Spotorno (dove l'ha bloccata la polizia) con un gruppo di capelloni sbandati. Si è giustificata parlando di una difficile situazione familiare: «Mamma è all'ospedale ed in casa è entrata una [illegible]: la mia vita era un inferno». Ammesso che abbia ragione, resta il fatto che al momento della fuga non ha pensato che a soffrire di più sarebbe stata proprio la madre ammalata.

★★★ Ora in fuga c'è Caterina Lasagna, da Bottigliera Alta. Ha soltanto 15 anni ma ha già dato in passato molte angosce alla sua famiglia. Da un anno e mezzo era ospite del collegio «Villa Angelica», in strada Val S. Martino Superiore 7 a Torino, proprio a causa del suo carattere irrequieto.

Caterina Lasagna, 15 anni

A Natale era scappata per raggiungere uno spasimante a Rivoli. Costui nel frattempo s'era sposato e, quando se l'è vista comparire davanti, si è affrettato a riaccompagnarla dai genitori. Malgrado questo episodio, le era stata accordata fiducia. Come ospite «esterna» del collegio, poteva uscire, lavorare e tenersi lo stipendio.

Guadagnava 60 mila lire, commessa al magazzino di giocattoli Il Marinaio in corso Regina 119. Sembrava contenta ed ormai ricuperata ad una vita normale. Venerdì scorso ha scritto ai genitori: «Venite a trovarmi in un giorno di festa, andremo insieme a cercare funghi». E' scappata invece ieri mattina, dopo avere messo poche cose personali in una valigia. Le suore, in questi ultimi due giorni, avevano notato uno strano via vai di giovinastri intorno al collegio. Stamane la polizia ha ricevuto una segnalazione: Caterina Lasagna sarebbe ad Alassio con un gruppo di capelloni.

Arrestato un travestito che spacciava la droga

Stamattina il dott. Riefolo ed il brig. Patera della «Mobile» hanno scoperto il nascondiglio di Nicolò Ebarloto, 25 anni, via Vigone 33, scomparso nel febbraio scorso perché implicato nel traffico di stupefacenti. Costui, un noto travestito soprannominato «Dalida», era accusato di avere spacciato la droga negli ambienti degli anormali.

In tutti questi mesi era rimasto ospite di un amico, Domenico Misciocia, 28 anni, corso Marconi 3, un radioestesista che va anch'egli in giro vestito da donna. L'Ebarloto è stato arrestato, l'amico compiacente fermato per chiarimenti.

★ I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato Wolfango Ceschi, 47 anni, via Vanchiglia 24, ricercato dalla sezione istruttoria del Tribunale di Roma per appropriazione indebita, truffe, violazione della legge fallimentare. I reati si riferiscono all'attività svolta dal Ceschi a Roma nella primavera del '63 quale amministratore delegato di due società, l'Aaro e la Siro. Vennero alla luce in seguito a una denuncia sporta da un'agenzia di viaggi della capitale alla quale il Ceschi e un altro individuo vendettero quattro auto senza mai consegnarle. Le indagini portarono alla scoperta di un giro di assegni rubati.

Mondana derubata da due diciassettenni

Le hanno portato via la borsetta in un prato di Rivoli - Bloccati dai carabinieri mentre tornano a casa in moto

Un altro grave episodio da registrare nello squallido mondo del vizio sulle strade della cintura di Torino. Due ragazzi di Avigliana che fino ad oggi si erano dimostrati onesti e lavoratori (sono entrambi apprendisti meccanici), hanno derubato una giovane mondana credendo di poterla fare franca e sono stati bloccati dai carabinieri in meno di un'ora.

Sono Roberto Baraghini, via Sortigliani 18, e Amedeo Torres, corso Laghi 133. In considerazione dell'età e nella speranza che questo sia il loro unico errore, i carabinieri non li hanno mandati al «Ferrante Aporti», ma li hanno soltanto denunciati a piede libero.

Anna Amati, 22 anni, che è residente a Torino in via Quarto dei Mille 20, ma che ogni sera raggiunge la sua «zona di lavoro» ai margini della strada per Rosta, in regione Feroce, è stata avvicinata dai due ragazzi in motoretta alle 23 di ieri sera. Si è accordata con loro ed insieme hanno raggiunto un prato buio. Qui il Baraghini ed il Torres le hanno strappato dal braccio la borsetta con 14 mila lire e sono fuggiti.

Pochi minuti dopo la donna raggiungeva la strada e fermava una pattuglia radiomobile dei carabinieri, denunciando l'accaduto. Ha descritto molto bene i due ragazzi ed i militi non hanno avuto difficoltà a rintracciarli quando ormai erano in vista di casa, alle porte di Avigliana. Hanno subito confessato.

Piombano con l'auto sulla guardia che spara

Tre ladri hanno tentato di travolgere una guardia notturna che li aveva scoperti mentre stavano rubando un'auto in sosta nei pressi del condominio Orsa Maggiore in Parco Millefonti. Il cittadino dell'ordine è riuscito a evitare di essere investito tuffandosi nell'erba di un'aiuola. Contemporaneamente ha estratto la pistola ed ha sparato delle gomme della macchina che si allontanava a fari spenti.

L'episodio è avvenuto verso le 1,30. L'agente Amerigo Dorella di 42 anni, stava compiendo un giro di controllo tra i caseggiati ed ha notato una «850» con tre giovani che stavano affiancando una «124» in sosta. Prima che il Dorella si accorgesse di quanto succedeva, i ladri balzavano in macchina ed a tutta velocità gli piombavano addosso. «Li ho scansati per un nulla — ha detto la guardia — e poi ho sparato». La macchina che cercavano di rubare era della signorina Caterina Viotto che abita nel condominio.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13100 - Via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Servizio informazioni Lezioni private

Il Slip con i suoi più di mille professori associati della Scuola di Stato Vi consiglia gratuitamente; e mette a disposizione il professore adatto per materia, tipo di scuola e quartiere della città. Prenotatevi: via Andrea Doria 19, telef. 537.746.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.875 la Or.Te.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sist un impiego per tutti

Questo, lo scopo della Sist, attraverso la sua sessantennale esperienza tecnico-didattica, con tutte le sue specializzazioni, che agevolano il pronto inserimento nell'organizzazione moderna del lavoro. Sist, via Po 3, 547.573 - 541.421.

Occasioni del mese

Lavatrice Bianka-Triplex superautomatica L. 68.000, Televisori 11" per le Vostre vacanze lire 68.000, [illegible] Fidas [illegible], Lucidatrice Teleluz 16.000, tutti articoli corredati di garanzia. Bertucci, via [illegible] 30, corso Belgio 39.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I lettori ci scrivono

Superare questo primato

● «Ogni giorno appelli alla prudenza, ogni giorno nuovi incidenti. Spesso l'uomo al volante cerca la gloria di brevi e futili primati.

«Mi chiamo Giovanni Lugaro, classe 1896, patente cat. C N. 21949 dell'anno 1917, guido da 51 anni senza aver mai causato né subito alcun incidente. Automobilisti, proviamo a superare primati del genere; potrebbe andar meglio per tutti».

Giovanni Lugaro da Vado Ligure (Sv)

San Rocco non protesta?

● «Sarebbe utile la visita di un cronista qui a Roccavione (Cuneo). Lo pregheremmo, se ne ha il coraggio, di percorrere a piedi la via nazionale che porta in Francia e precisamente via Fratelli Giordanengo. Se è capace di arrivare non arrotato alla fine, può rendere grazie a S. Rocco nella vicina cappella.

«La strada è strettissima e in certi giorni passa una macchina al secondo senza contare i mastodontici camion di cemento liquido con portata legale di 300 quintali. Nessuno può dormire e, quando piove, non essendoci fognatura l'acqua viene spruzzata sui muri delle case. Per il peso eccezionale degli autocarri le tubature dell'acqua si rompono, le cantine vengono allagate e le case cadono in rovina. Gli alberghi sono deserti ed i villeggianti fuggono. Possibile che non si possa fare la circonvallazione che da venti anni viene promessa?

«Dovremo abbandonare le nostre abitazioni dove siamo nati e dove i nostri avi hanno goduto una quiete meravigliosa?».

Dott. Gianluigi Giordana

La parola è alle mutue

L'Assessore all'Igiene e Sanità ci scrive:

● «Sono pervenuti all'assessorato Igiene e Sanità ripetuti esposti da parte dei due Comitati di quartiere della zona Mirafiori Sud e Borgaretto al disagio della popolazione ivi insediatasi, per la mancanza sul posto di un poliambulatorio.

«Le lamentele sono giustificate, tenendo conto che così devono far capo a poliambulatori siti a notevole distanza, collegati con la zona con scarsi mezzi di trasporto pubblico. Mentre il Comune, ed in modo particolare l'assessorato all'Igiene, ha deciso l'istituzione presso il quartiere di un nucleo decentrato di servizi sanitari preventivi (vaccinazioni), ho ritenuto di invitare la direzione dell'Inam e della Mall ad affrontare il problema dell'assistenza mutualistica studiando la possibilità dell'apertura sul posto del richiesto poliambulatorio. Porgo i miei migliori saluti».

Prof. Frida Malan

Concreta risposta

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

● «Mi riferisco alla lettera del signor Flore il quale lamenta incidenti avvenuti sulla via Guido Reni e determinati da assestamenti del piano viabile della carreggiata di ponente; per assicurare che sin dal 19 mattina si è provveduto ai necessari livellamenti eliminando così gli inconvenienti segnalati. Cordialmente».

Ing. G. Porcellana

La svedese May Britt ha chiesto il divorzio

Sammy è crudele

L'attrice May Britt ha chiesto il divorzio dal fantasista negro Sammy Davis jr. accusandolo di estrema crudeltà mentale. I due si erano sposati con il rito ebraico nel novembre del 1960 e si erano separati il 1° novembre 1967 (Tel. a «Stampa Sera»)

Daniela Rocca sconvolta da un delirio psichico fugge in auto da Roma

Mobilitate alcune pattuglie della «Stradale» per bloccare la vettura sportiva dell'attrice lanciata in una folle corsa - L'immediato ricovero in clinica neurologica

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Daniela Rocca, la bella attrice siciliana che conquistò la popolarità recitando accanto a Marcello Mastroianni nel film «Divorzio all'italiana», è stata ricoverata stanotte alla Clinica neurologica di Roma. L'attrice, in condizioni di grave sovraeccitazione, vi è stata accompagnata da un medico della Croce Rossa a bordo di una autoambulanza chiamata di urgenza da una pattuglia della polizia stradale.

Erano circa le 22,30, quando due motociclisti della polizia stradale in servizio sulla via Pontina — che si distacca da Porta San Paolo verso Castel di Decima e l'Agro — hanno notato una automobile sportiva che procedeva a forte velocità zigzagando come se il conducente avesse alzato un po' il gomito. Si sono gettati immediatamente al suo inseguimento, accorgendosi ben presto che al volante c'era una bella ragazza bionda. Dopo alcuni minuti di rincorsa e di acrobazie da gimcana, ad oltre cento all'ora la pattuglia è riuscita a bloccarla, costringendola sul margine della strada. I due militi erano appena discesi per avvicinarla, che la vettura è ripartita con un gran balzo. Soltanto qualche chilometro più oltre, una seconda pattuglia, avvertita via radio, è riuscita a fermare definitivamente l'auto, scongiurando una probabile sciagura.

All'altezza di Tor de' Cenci, sul rettilineo a sud della città presso l'intersezione con il «raccordo anulare» la guidatrice non ha potuto evitare un blocco stradale appositamente predisposto e si è rifugiata su un vicino piazzale antistante una stazione di servizio.

Invece di scendere dall'auto, come le era stato intimato, la giovane donna ,non ancora riconosciuta dai militi della strada, ha inserito il bloccasterzo, tirato il freno a mano ed alzato i cristalli dei finestrini bloccando le portiere dall'interno, rifiutandosi ostinatamente di mettere piede a terra.

Inutili risultavano le esortazioni degli agenti ai quali si erano uniti anche alcuni automobilisti di passaggio. Era ormai passata la mezzanotte. Qualcuno ha chiesto l'intervento di una autoambulanza con medico. Questi, appena arrivato, ha avvicinato la donna riconoscendola per l'attrice.

Con molta calma, ma con la necessaria decisione, il sanitario è infine riuscito ad indurre Daniela Rocca a seguirlo all'ospedale di S. Eugenio, dove veniva ricoverata in grave stato di agitazione psicomotoria.

Successivamente, la bella attrice, che già in passato fu protagonista di analoghi episodi, è stata trasportata alla Clinica neurologica dell'Università. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni, ma richiederanno un lungo periodo di cure e riposo. r. r.

Drammatica vigilia della rassegna cinematografica

VENEZIA I rivoluzionari decisi a far saltare in aria la Mostra

Il prof. CHIARINI, dopo la minaccia dei registi italiani di voler occupare il Festival, difenderà la manifestazione ★ PASOLINI: «Mi unisco alla lotta e ritiro "Teorema"» ★ GREGORETTI: «La nostra contestazione è in atto» ★ Previsti altri clamorosi ritiri

Dal nostro corrispondente

Venezia, mercoledì sera.

Dopo la bomba di Venezia, la bomba di Roma. La prima è stata fatta scoppiare ieri mattina davanti all'ingresso del cinema Rossini (ha frantumato una vetrata), la seconda ha fatto andare su tutte le furie Chiarini. L'Anac, l'associazione nazionale degli autori cinematografici, ha annunciato ufficialmente che il 25 agosto, giorno di inaugurazione della XXIX Rassegna, occuperà il Palazzo del Cinema.

A che cosa mirano gli autori cinematografici con questa azione? Lo stesso comunicato enumera gli obbiettivi immediati: esautorare gli organi dirigenti attuali della Mostra, elaborare in seno all'assemblea rivoluzionaria il nuovo regolamento che dovrà trasformare la stessa Mostra «da un organismo di finta democrazia ad un organismo di democrazia reale». *Il comunicato così prosegue:* «La contestazione a Venezia non è che la prima tappa verso il rinnovamento delle strutture legislative che riguardano il cinema». *E conclude:* «Gli autori dell'Anac chiedono unanimemente a tutti gli autori stranieri di mettere i propri film a disposizione dell'assemblea e di partecipare all'occupazione».

Ugo Gregoretti ha spiegato: «Non entriamo nel merito della Mostra come è fatta oggi, dei criteri con i quali sono fatti i film e via dicendo. Riconosciamo anzi che la Mostra di Venezia è senz'altro il festival più aperto. Ma proprio per questo la nostra azione, anche se i suoi obbiettivi sono altri, deve partire da qui».

Ma c'è un'altra bomba. L'ha fatta scoppiare Pier Paolo Pasolini, che ha collaborato alla stesura del comunicato dell'Anac. Pasolini ha annunciato che ritirerà il suo film Teorema dalla XXIX Mostra. Il regista, come si ricorderà, pochi giorni or sono aveva spiegato in un quotidiano milanese «perché mando il mio film alla Mostra di Venezia». *Oggi spiega perché non vuole più mandarlo:* «Le mie esigenze — dice — erano di far proiettare il film, poiché ritenevo che la contestazione negativa fosse terroristica e inutile. Poiché l'Anac si è trovata perfettamente d'accordo con le mie idee, mi sono unito alla lotta». *Ma Pasolini non ce l'ha con Chiarini:* «Il discorso — dice ancora — deve essere tra gli autori e lo Stato».

Chiarini non ha voluto commentare queste dichiarazioni. Si è chiuso, come del resto c'era da aspettarsi, in un significativo «no comment». Per quanto riguarda invece la ventilata occupazione, attende di consultarsi con il presidente della Biennale. Negli ambienti della Mostra tuttavia si fa osservare che «l'occupazione di un luogo pubblico nel quale si svolga una manifestazione autorizzata dalla legge si configura come reato».

La situazione si sta facendo dunque sempre più confusa e sempre più difficile. Altri autori potrebbero seguire nella protesta Pier Paolo Pasolini, Liliana Cavani, ad esempio. Ma la regista ha promesso formalmente che sarà presente con il suo film Galileo e ha già prenotato una stanza in un albergo del Lido, mostrando così di voler partecipare alla rassegna. Ma si è sempre in tempo a disdire una stanza prenotata. E Bertolucci? Analogamente a Pasolini, potrebbe ritirare la sua pellicola Partner. Il presidente ad interim della Biennale cosa dice? «Non abbiamo alcuna intenzione di rispondere con la violenza alla violenza», *fece intendere alcuni giorni or sono.*

Ma allora l'Anac non aveva ancora annunciato di voler occupare il Palazzo del Cinema. Ieri sera il presidente della Biennale non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Evidentemente vuole valutare bene la situazione prima di prendere una qualsiasi decisione. Intanto si ha conferma che il presidente Favaretto Fisca, che è anche sindaco della città, e i capigruppo consiliari (compreso quello comunista) si incontreranno domani mattina a Roma con il presidente Leone. A mezzogiorno la delegazione sarà ricevuta dal ministro dello Spettacolo Macrì. L'on. Pertini, presidente della Camera, ha intanto assicurato telefonicamente Favaretto Fisca che i problemi dello statuto della Biennale avranno la priorità assoluta in sede legislativa.

Sulla bomba del Rossini nessuna novità da segnalare. Gli investigatori dell'ufficio politico della questura sono tutti impegnati nella caccia agli sconosciuti, che potrebbero far parte di due distinti gruppi di terroristi, dato il diverso modus operandi. Il questore, d'accordo con i carabinieri, ha messo a punto un vasto piano di vigilanza per proteggere la città nei limiti del possibile dalle violenze dei contestatori. Il Palazzo del Cinema è presidiato dai poliziotti fin dall'altro giorno. Sui due attentati — quello del Lido e l'altro del Rossini — il deputato democristiano Evangelisti ha presentato in Parlamento una interrogazione rivolta al ministro dell'Interno «per sapere quali provvedimenti intenda adottare contro i teppisti (non tanto ignoti) che ancora ieri hanno fatto esplodere un ordigno a Venezia con l'evidente scopo di impedire il normale svolgimento delle manifestazioni indette dalla Biennale». *In relazione all'esplosione avvenuta davanti al cinema Rossini, il segretario della federazione del partito comunista di Venezia ha dichiarato che* «il secondo attentato provocatorio testimonia il clima che si vuole creare a Venezia alla vigilia della Mostra cinematografica. Il partito comunista condanna — afferma il comunicato — queste iniziative da imputarsi a quelle forze che vogliono offrire un alibi alla presenza repressiva delle forze di polizia».

Gianni Ghirardini

Pasolini, qui con Moravia, ha ritirato il suo film «Teorema», aderendo all'invito dell'Associazione autori cinematografici

La Mostra minore (invece) continua

Venezia, mercoledì sera.

Nel mezzo del *bailamme* di notizie e contronotizie allarmistiche sulla contestazione al prossimo Festival veneziano, le proiezioni delle così dette «mostre minori» (documentari e film per ragazzi) continuano regolarmente. Il cinema cecoslovacco sta dettando legge, letteralmente, alla rassegna dedicata agli imberbi spettatori. Anche ieri ne sono stati programmati tre, di vario metraggio. In ordine: *Ed ora a letto*, godibilissimo film d'animazione di Bretislav Pojar; *Il piccolo Adamo*, attento ritratto psicologico di un ragazzino, visto dal regista Ivan Hustava; infine *Cesare e i detectives* di Dimitrji Plichta, lungometraggio in bianco e nero che guarda il mondo attraverso l'innocenza del suo protagonista.

Di Plichta ricordiamo un altro film, presentato a Venezia alcuni anni fa: *La piccola ruota*. In esso s'assisteva all'amicizia tra un bambino e appunto una ruota di carrozzino. Era una variazione di quanto il francese Lamorisse ci aveva narrato col suo famosissimo *Il palloncino rosso*. Lo stesso interprete di *La piccola ruota* è al centro di questa nuova storia venata di motivi umoristici, il cui scopo educativo è quello di far amare ai ragazzi gli animali. Jurka, come il ragazzino si chiama, simpatizza col poney di un circo e finisce per trovarselo tra i piedi sulla strada di casa. La simpatia diventerà affetto, ma alla fine Jurka dovrà separarsi dall'animale e contentarsi di ammirarlo nelle sue evoluzioni sotto il tendone.

p. z.

Allarme in una clinica di Ginevra

La Loren rischia di interrompere ancora la maternità

Una «équipe» di illustri ginecologi chiamata d'urgenza al capezzale dell'attrice - Un giornale elvetico rivela che le condizioni sarebbero tutt'altro che buone

Dal nostro corrispondente

Ginevra, mercoledì sera.

Sophia Loren rischia di perdere il bimbo che, secondo le indiscrezioni raccolte negli ambienti vicini all'ospedale cantonale di Ginevra, dovrebbe nascere verso la fine dell'anno? In un servizio che occupa quasi tutta la prima pagina, il quotidiano popolare «Blick» di Zurigo scrive di aver appreso da fonti attendibili che in queste ultime quarantotto ore una squadra di illustri ginecologi elvetici sta facendo di tutto per impedire che la celebre attrice interrompa, come in precedenti occasioni, la sua maternità.

Nonostante le cure prodigatele, le condizioni di Sophia sarebbero tutt'altro che buone. Sta di fatto che il prof. De Wattewil, ginecologo di fama mondiale, ha imposto un assoluto riposo alla diva, obbligandola a rimanere coricata durante quasi tutta la giornata.

Soltanto il marito, il produttore Carlo Ponti, è autorizzato a portarsi di tanto in tanto nell'appartamento che la Loren ha preso in affitto, per il periodo della sua gravidanza, all'albergo Intercontinental, situato alla periferia di Ginevra. A tutti i parenti e amici di Sophia è invece vietato l'accesso alla sua camera. Inoltre i medici hanno sconsigliato Sophia di rispondere al telefono. Qualsiasi emozione, affermano, potrebbe avere conseguenze fatali per la sua maternità.

A conclusione del suo servizio il giornale «Blick» scrive testualmente: «*Dato che l'attrice napoletana vuole diventare ad ogni costo madre, si attiene scrupolosamente alle disposizioni dei suoi medici. Tra l'altro le vengono somministrate delle pietanze speciali, preparate da un cuoco appositamente assunto dalla direzione dell'albergo. Del resto la Loren non bada a spese: per l'appartamento all'Intercontinental sborsa qualcosa come 75 mila lire al giorno. Ancora più elevate le spese per il resto*».

Quanto a Carlo Ponti, egli tenta di eludere qualsiasi incontro con i fotografi, raggiungendo l'albergo attraverso una porta di servizio. Raramente appare in uno dei bar dell'albergo per consumare in fretta una bevanda. Nel frattempo alcuni *detectives* montano la guardia davanti alla porta dell'appartamento di Sophia.

L. f.

Sophia Loren a Ginevra

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Quinto e «Faccia da mosche», arrestati da Dick Tracy, sono fuggiti di prigione. Ai due si aggiunge uno strano individuo, un gigantesco hawaiano scappato dall'ospedale dove l'avevano ricoverato fuori conoscenza per un incidente. Su di lui era stata trovata una statuetta parlante.

187 — (continua)

Ho bisogno di Attanasio

Linda Christian si risposa per la terza volta

Nostro servizio particolare

MILANO, mercoledì sera.

★ LINDA CHRISTIAN starebbe per sposarsi per la terza volta. Ne dà notizia il settimanale «Bella» il quale pubblica anche alcune dichiarazioni dell'attrice sui suoi sentimenti per l'aspirante terzo marito, il medico greco Atanasio Concopoulos di 37 anni. Linda Christian, che ha 43 anni, si è già sposata due volte: la prima, a Roma, con Tyrone Power dal quale ebbe Romina e Taryn e la seconda con Edmund Purdom.

Le due figlie — secondo quanto ha dichiarato la stessa Linda Christian — non sarebbero molto entusiaste del suo nuovo matrimonio. «Ma — ha detto ancora l'attrice — riuscirò a convincerle. Non ce l'hanno con Atanasio, che è un uomo incantevole. Temono solo che io faccia un altro passo sbagliato. Su questo punto le ho rassicurate. Ho bisogno di Atanasio e lui ha bisogno di me. Questo taglia la testa al toro».

★ EWA AULIN sta divenendo una delle giovani attrici più corteggiate dal cinema italiano. Dopo aver interpretato «Don Giovanni in Sicilia» di Alberto Lattuada, «Col cuore in gola» di Tinto Brass, «La morte ha fatto l'uovo» di Giulio Questi e l'americano «Candy» di Cristian Marquand e di Giancarlo Zagni, la ragazza scandinava sarà l'interprete principale del film di Giorgio Capitani «Il letto facile». Accanto alla Aulin reciterà, nel ruolo di protagonista maschile, Philippe Leroy. r. s.

Linda Christian, ex-moglie di Tyrone Power e di Edmund Purdom, si risposa

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Almanacco (con scienziati e stregoni) sul Primo Film di Lizzani per il Secondo

❶ I servizi del rotocalco tv ❷ «Il processo di Verona» con Silvana Mangano e Frank Wolff - Capolavori nascosti

Buona serata televisiva, grazie al film del Secondo Canale che non mancherà di accaparrarsi la maggioranza delle scelte: è il resoconto di una tragedia familiare ma anche un drammatico capitolo della nostra recente storia nazionale. Sul Primo servizi della rassegna di storia e scienza seguiti da un incontro di pugilato. I programmi del Canale bis sono completati dalla rubrica divulgativa d'opere d'arte poco note.

* *

Alle 21, sul Nazionale, *Almanacco* ricordando d'essere una rubrica di cultura scientifica, oltreché storica, manda in onda al posto d'onore due servizi di carattere squisitamente biologico, degni di figurare in «Orizzonti della scienza e della tecnica». Una volta tanto non è male, visto che di storia tratta, per quasi due ore, il film programmato sull'altro canale. Il primo argomento è quello delle aree verdi nelle città moderne ed è stato curato da Maria Grazia Giovannelli, anche con riprese dall'elicottero. Tema dell'altro servizio l'opera, in campo neuro-psichiatrico, del prof. Colombo, primario di un ospedale specialistico di Dakar; il medico, per applicare le sue terapie che suscitano forti diffidenze da parte degli indigeni è costretto a ricorrere all'aiuto di uno stregone, facendo di questi un efficacissimo mediatore tra la medicina e le persone che ne hanno bisogno.

* *

Alle 22, *Mercoledì sport* trasmetterà da Sanremo la telecronaca diretta del match di pugilato *Bruno Arcari - Desmond Rea*, valido per il titolo europeo dei superleggeri del quale l'italiano è detentore.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, il miglior pezzo della serata: il film *Il processo di Verona* che conclude il ciclo dedicato al regista Carlo Lizzani. Questi su una materia tragica e recente come quella narrata, ha compiuto una efficace opera di ricostruzione basata su documenti autentici, e resa più suggestiva dalla scelta di interpreti di notevole rispondenza fisica rispetto ai modelli reali. L'attore Frank Wolff che interpreta il personaggio di Galeazzo Ciano è di una somiglianza sbalorditiva ed il vecchio generico Gennaro De Gregorio, nel ruolo del maresciallo Emilio De Bono, dà alla particina un'efficacia da far trasecolare. In testa al «cast» Silvana Mangano, nel ruolo di Edda Ciano Mussolini e con lei Vivi Gioi (donna Rachele), Françoise Prevost (Frau Betz), la spia tedesca del carcere degli Scalzi.

Il film ha il suo maggior peso nel rispetto della verità che si gioca un ruolo fondamentale ponendo in sottordine i risvolti romanzeschi. Attraverso la minuziosa cronaca dei fatti, Lizzani ricrea l'atmosfera ambigua e deteriorata dell'epoca, respingendo quelle concessioni all'intrigo narrativo che in altre occasioni avevano in parte indebolito la serietà della ricerca storico-cronista a lui così congeniale.

Al costituirsi della repubblica di Salò cinque dei 19 membri del Gran Consiglio del fascismo che il 25 luglio 1943 provocarono con il loro voto la caduta di Mussolini, vengono incarcerati e processati a Verona. Durante il processo Edda Ciano tenta di barattare la libertà del marito, con i diari da lui scritti, offrendoli ai nazisti. Sembra che gli sforzi di Edda Ciano possano avere successo, ma ad un certo punto i tedeschi cambiano idea. Ciano è consigliato ad inoltrare una domanda di grazia a Mussolini: una domanda che non arriverà mai, perché i capi estremisti repubblichini, si incaricano di fermarla. Così anch'egli viene fucilato al termine del processo con i quattro compagni.

* *

Conclude la serata del Secondo la rubrica *Capolavori nascosti* che ha in sommario: un servizio girato a Bergamo da William Silenzi sui lussuosi «Tarocchi» dipinti da Bonifacio Bembo nel '400, con i quali il cardinale Ascanio Sforza giocava le sue partite. d. g.

Emma Danieli, ex-annunciatrice del video, presenta la rubrica «Capolavori nascosti», in onda stasera sul II Canale

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,15: Tv dei ragazzi (Gli animali della collina - Nell'hartz).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco di storia, scienze e varia umanità.
22 —: Incontro Arcari-Des Rea di boxe
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

17,30: Campionati italiani di nuoto, da Milano.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il processo di Verona, film di Lizzani
23,10: Capolavori nascosti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Inchiesta - 20,50: Telemondo - 21,20: Telegiornale - 21,40: Documentario - 22,15: Ora maggiore - 23,20: Questo e altro - 0,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 16: Il Papa in Colombia - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: 87ª squadra - 21,50: Controfatica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Nuoto - 18,30: Tv dei ragazzi - 21: Telegiornale - 21,15: California - 22,05: Torneo della canzone.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,30 Appuntamento con Roberto Murolo
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: «La girandola», fiabe, filastrocche e indovinelli
16,30 Sorridete, prego - Programma musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani, dischi, notizie e [illegible] dal mondo
19,15 «Schiavo d'amore», di W. S. Maugham - VII
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I successi della compagnia Ricci-Magni: «Il pellicano ribelle», di Enrico Bassano - Regia di R. Ricci
21,[illegible] Concerto sinfonico diretto da P. Argento con il violinista Antonio Salvatore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai - Musiche di Paisiello, Viotti, Pizzetti e Respighi
22,[illegible] Musiche del Sud America
23,00 Giornale radio

SECONDO

11,30 Giornale radio
11,35 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,[illegible] Trasmissioni regionali
13,00 Caffè e chiacchiere
13,[illegible] Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani dell'anno 1966-67 - Nell'interv. (15,30): Giornale radio
15,56 Tre minuti per te
16,00 Le canzoni del XVI Festival di Napoli
16,[illegible] Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Nell'int. (17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (ore 18,30): Non tutto ma di tutto (ore 19,30): Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,34 Radiosera
20,01 Il serpente di mare
21,00 Jazz concerto dal Festival del Jazz di Montreux 1967
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere
22,40 Novità discografiche [illegible]
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Recital del mezzosopr. Maria Teresa Mandalari
14,50 J. Brahms: Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc.
15,30 Compositori contemporanei - O. Messiaen: Turingalila-Symphonie, per pf. principale, onde Martenot e orchestra
16,45 G. F. Haendel Sonata in sol minore per due violini e pianoforte
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,15 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini
17,50 G. Fauré: Due Notturni
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Gli italiani e il mare - Approdi e sicurezza per i naviganti
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Mozart, Schubert, Mendelssohn
20,30 Musiche cameristiche di Kodaly - [illegible] strumentazione
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale
22,30 La narrativa giapponese contemporanea
23,00 Musiche di F. Donatoni, A. Clementi, W. Heider, G. Becker

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Il pellicano ribelle» (Programma nazionale, ore 20,15) è una commedia di Enrico Bassano. Il titolo di essa si riferisce alla leggenda secondo la quale il pellicano si aprirebbe il petto per nutrire le sue creature. Anche Andrea, il protagonista, è un «pellicano»: per di lasciare ai figli un'immagine ideale della madre morta, che era in realtà tutt'altro che una santa, si accusa di colpe non commesse, addossandosi tutta la responsabilità di un matrimonio fallito.

L'attrice che venne dal freddo

Olinka ha spodestato la Andress dal trono

La diva cecoslovacca sta ultimando a Roma un film su Lucrezia Borgia

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

A pochi mesi dalla sua prima apparizione nel mondo del cinema, Olinka Berova, la bella attrice cecoslovacca che si trova attualmente in Italia, ha già sostituito le famose Ursula Andress e Raquel Welch, quale simbolo della bellezza femminile degli anni duemila. Olinka, che ha 22 anni ed è nata a Praga, sta terminando di «girare» a Cinecittà, con la regia di Osvaldo Civirani, il film Lucrezia Borgia, l'amante del diavolo.

I produttori di quest'ultimo lavoro sulla famosa avvelenatrice, hanno cercato a lungo un'interprete adatta al ruolo: una ragazza bella ed allo stesso tempo intelligente. La loro scelta si è ben presto indirizzata su Olinka che ha dimostrato di possedere entrambi i requisiti. Tutti, nella «troupe» sono convinti che ben presto la Berova raggiungerà le più alte vette dell'Olimpo cinematografico. «Olinka — dicono — è molto attraente ma soprattutto sa usare il cervello».

«Pur non dimenticando di curare il mio aspetto, cosa che dopotutto fa ormai parte del lavoro che ho scelto — *conferma la bella attrice cecoslovacca* — cerco di migliorare la mia cultura e di sviluppare la mia intelligenza. Di belle sciocche nel cinema ce ne sono fin troppe e senza apparire immodesta non vorrei finire fra quelle. Sin da bambina ho sempre letto tutto quel che mi capitava sottomano. Ho cercato anche nel gioco di fare qualcosa di utile: per questo ho praticato gli scacchi. Da quando sono in Italia ho imparato a giocare a bridge e lo trovo molto divertente.

«A questa mia interpretazione di *Lucrezia Borgia* — *continua l'attrice* — ho cercato di dare un tono in un certo senso intellettuale. Ho evitato il personaggio retorico della donna puramente malvagia per farne qualcosa di più interessante. In fondo Lucrezia Borgia aveva anche lei dei problemi da risolvere».

Il film sarà molto diverso da quello che Martine Carol interpretò alcuni anni or sono. La Lucrezia di Olinka Berova sarà una donna dal grande fascino. Non è una semplice «boutade» quella della diva circa il suo impegno culturale. La ragazza parla in modo perfetto quattro lingue, canta con la voce di un usignolo, suona il pianoforte e scrive poesie per una delle riviste studentesche cecoslovacche più lette. In Italia l'ha seguita il marito, l'attore Franz Bard che è innamoratissimo ed anche un poco geloso. Del resto come si potrebbe non esserlo avendo come compagna una donna così bella ed interessante?

e. ch.

Olinka Berova mentre gira il film «Lucrezia Borgia»

Dove andiamo stasera

UN BIMBO STRANO E UN ASSASSINO PAZZO

★ THE FOOL KILLER (in prima al Centrale-d'Essai): presentato nella versione doppiata col titolo originale significante «L'assassino pazzo», è un film americano diretto da Servando Gonzales, ispirato a un romanzo di Helen Eustis e sceneggiato da David Friedkin e Morton Fine, gli stessi autori di «L'uomo del banco dei pegni». La vicenda si ricollega a un tema insolito, che sembra uscito dalle pagine di uno Steinbeck. Un ragazzino irrequieto, George, scappa di casa e nel suo vagabondaggio incontra Milo, eccentrica figura di vagabondo ribelle, un tipo d'uomo sconcertante e ribelle. Castul cassomiglia al «fool killer» di cui si favoleggia in quelle campagne. George resta come [illegible] dalla personalità di Milo (impersonato da Anthony Perkins) e accanto a lui, dopo avere assistito alla riunione d'una setta di fanatici, vive un'avventura inconsueta nella quale intervengono due accadimenti enigmatici: prima la decapitazione d'un predicatore, poi la scomparsa di Milo. I due fatti sono forse collegati tra di loro? ... interpreti e valido intreccio in una produzione apprezzabile.

CINEMA

Commedie

★ A TUTTO GAS (in prima all'Augustus): interpretato da Elvis Presley, cui piacciono i personaggi sportivi, è la storia [illegible] narrata d'un corridore automobilista coinvolto in una serie di pasticci non nazionali non solo, ma anche sentimentali perché il giovanotto ha una forte inclinazione agli amori facili. Con la partecipazione a una difficile gara, Elvis riesce a salvarsi alla meno peggio sotto il punto di vista affaristico, mentre gli va meglio come seduttore perché conquista una ragazza che fa davvero per lui. Con Presley ha spicco Nancy Sinatra.

★ IL POKER DELLA RISATA (Nazionale): divertente antologia di antiche «comiche finali» del cinema muto, scelte tra le migliori del repertorio classico. Vi figurano via via come protagonisti i più favolosi assi della risata.

★ LA FOLLE IMPRESA DEL DOTTOR SCHAEFER (Romano): psichiatra, [illegible] del presidente Usa, è sospettato di spionaggio e braccato da agenti segreti di vario colore politico. Gustosa satira, vivacemente animata da James Coburn.

★ UN OMBRELLO PIENO DI SOLDI (Cristallo): Jean Gabin protagonista d'una scherzosa storiella che lo mostra falsario di buon cuore, alle prese con un miliardario (Curd Jurgens) e una donnina (Liselotte Pulver).

Western

★ VADO... VEDO E SPARO (Vittoria): alleanza occasionale tra tre simpatici avventurieri per difendersi dai nemici che appetiscono un tesoro su cui il trio ha posto le mani. Con Antonio Sabato, John Saxon, Frank Wolff, Agata Flori. A colori.

★ ...DAI NEMICI MI GUARDO IO! (Corso): anche qui un tesoro è il fulcro d'un intrigo avventuroso dove la violenza si sfrena nei particolari facili. Interpreti: Charles Southwood, Julian Mateos. A colori.

★ I GIORNI DELLA VIOLENZA (Augustus): tradizionale storia d'un giovane ranchero portato sulla trista via da uno sceriffo che in punto di morte gli affida un'opera di giustizia. Con Robert Horton, Diana Baker, Sal Mineo, Nehemiah Persoff.

Polizieschi

★ SCACCO INTERNAZIONALE (Astor): storia di contrabbandieri d'armi in lotta con l'Interpol e la Cia. Tab Hunter e Daniela Bianchi principali interpreti. Scope a colori.

Fantascienza

★ KING KONG GIGANTE DELLA FORESTA (Metropol): favola moderna nipponica con la storia dell'enorme gorilla e d'un suo simile d'ugual misura, manovrato artificialmente da un professore folle che si serve dei mostri per i suoi iniqui disegni di dominatore.

★ LA DONNA VENUTA DAL PASSATO (Ambrosio): in una fulgida scandinava (Olinka Berova) rivive una bella e crudele sovrana per sviluppare una avventura africana tipo Atlantide, dominata dall'incubo d'una fatalità antica. A colori.

Guerra

★ TESTA DI SBARCO PER OTTO IMPLACABILI (Ideal): alla vigilia dello sbarco alleato in Normandia, l'opera dei paracadutisti per neutralizzare gli impianti difensivi nazisti. Due...

Riedizioni

★ L'ARTE DI ARRANGIARSI (Reposi): film satirico su trama di Brancati, regia di Zampa, con Sordi mordace protagonista.

★ CAMPING (Torino): film d'esordio (1956) di Franco Zeffirelli, vivace regia d'una commedia turistica e sentimentale con Marisa Allasio, Nino Manfredi, Paolo Ferrari.

Charlot è ritornato tra i film della settimana

Il film del giorno Charlot e gli assi della risata

IL POKER DELLA RISATA (*«Life time of Comedy»*), *di Sid Stone e Edna Dauger, antologia inglese di comici del cinema muto. (Cinema Nazionale).*

I nomi di spicco, in questo collage di veneranda comiche finali degli Anni '10 e '20, sono i soliti: Charlot, Buster Keaton, Harold Lloyd, Ben Turpin, ai quali fa da nume protettore Mack Sennett con la cattivissima scenetta del leone in libertà che porta il soqquadro nel teatro di posa. E dei suddetti [illegible], nell'antologia, c'è ben poco che non sia già apparso in consimili selezioni precedenti, presentate nelle sale comuni, o nei cineclubs, o sul video, gran divoratore di antologie del genere.

Tra i frammenti meno conosciuti si fa gustare con allegria quello di Charlot trasformato in uomo dell'età della pietra, coperto sì di pelli ..., sia con bombetta e bastoncino, e galante al solito modo con le ..., ma ... componenti il gineceo d'un capo-tribù (Mack Swain), abbondantemente poligamo. Un altro frammento archeologico [illegible] come eroe in divisa bianca il guercio Ben Turpin, ... [illegible] di Fernando ... Ma il meglio, in questi spezzoni d'antica celluloide (non sempre egregiamente controllati), è da cercarsi nelle frange ... esibizioni di comici minori, di sergenti dei two reels, non di ufficiali superiori. Tra questi ... che firmano le quattro paghe per il lesso nella sala dei generalissimi dell'umorismo gesticolante e silenzioso, eccoci Harry Pollard, il tondo baffuto che fa un paio di scene con Harold Lloyd e Bebe Daniels; e poi l'ameno sdentato vecchietto Charlie Murray (di cui avremmo voluto vedere qualche brano della sua serie «Cohen e Kelly», allestita nel '27-'28 in concorrenza ai primi Laurel-Hardy); e poi ancora l'azzimato Lew Cody, un tipo alla Max Linder che doveva passare successivamente alla commedia elegante e sofisticata in coppia fissa con Aileen Pringle; e, per finire, i pazzi e scalcinatissimi Keystone Cops policemen motorizzati e confusionari, e inventati verso il 1915 dal gran maestro Mack Sennett. C'è anche il trasognato Harry Langdon nella scenetta fulminea ma irresistibile di uno che, tirando su i pantaloni, si impigliava un nido di api con disastroso effetto.

g. v.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Iniziano i festeggiamenti per il sessantennio del Derthona F.B.C.

Battuti tutti i record d'incasso per l'arrivo della Juve a Tortona

La prevendita dei biglietti stamane ha superato i sette milioni - Il primato degli introiti locali è di 1.800.000 lire - Prenotazioni da tutta l'Italia del Nord - La gara di stasera avrà inizio alle ore 21,15

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, mercoledì sera.

Comincia oggi per gli sportivi di Tortona una settimana importante: per festeggiare il [illegible] di fondazione della locale squadra di calcio (Derthona F.B.C.), i dirigenti hanno invitato per questa sera la Juventus, per sabato il Genoa e per mercoledì prossimo il Milan campione d'Italia. Tre partite interessanti, che richiameranno [illegible] spalti del campo «Fausto Coppi» molti spettatori. Tortona infatti è ubicata [illegible] nel centro del triangolo industriale Torino-Genova-Milano, ed i responsabili del club calcistico tortonese hanno voluto avere come ospiti squadre di Torino, di Genova e di Milano, portando per giunta la Juventus che è la squadra più attesa del torneo per i molti acquisti effettuati durante l'ultima campagna acquisti, il Genoa che ha qui molti tifosi e il Milan che, oltre ad avere nelle sue file l'alessandrino Rivera, è la squadra campione d'Italia.

Gli organizzatori dei festeggiamenti non hanno lasciato nulla d'intentato perché lo spettacolo fosse completo, e prevedono di raccogliere alcuni milioni utili a raddrizzare il bilancio del club, che si prepara al campionato di Serie D. Lo scorso anno il Derthona è giunto secondo dietro la Cremonese; ora per motivi organizzativi la squadra è stata inclusa nel Girone A ligure-piemontese, dove avrà come

Haller sarà in campo stasera: H.H. aspetta da lui una nuova conferma (foto Moisio)

avversari importanti la Pro Vercelli e l'Omegna.

I quadri-giocatori sono press'a poco quelli della passata stagione: sono stati ceduti Zapparoli (rientrato alla Samp per fine prestito) e Leoncini, rispettivamente sostituiti da Bisio del Genoa e da [illegible] del Pavia. Come allenatore è stato assunto Baldo Narducci, già in forza al Bari, al Foggia e alla Sanremese.

In pratica — ripetiamolo — il Derthona si presenta con la squadra dello scorso anno, anche se sarà difficile sostituire degnamente il centroavanti Zapparoli, capocannoniere del Girone con 18 goals, uno più di Mondonico della Cremonese [illegible] nell'estate dal Torino.

I tifosi che si sono dati convegno oggi a Tortona si interessano però, oltre che del Derthona, anche della Juventus, che presenterà per la prima volta in una partita ufficiale i suoi nuovi assi. C'è molta curiosità per vedere nelle file bianconere i vari Haller, Anastasi, Benetti, Colausig, Pasetti e Giuliano Sarti, ma più che altro c'è un'attesa addirittura morbosa per conoscere come Heriberto Herrera intende utilizzare questi nuovi campioni che la società ha messo a sua disposizione.

Le discussioni sono aperte: è meglio una Juventus d'attacco in modo da sfruttare tutte le doti dei nuovi acquisti oppure è meglio una Juventus «di manovra», con un'ala tattica e con il solito movimento? Una risposta — forse non definitiva, ma certamente assai valida per l'avvenire — si avrà già questa sera. Anche per questo sono giunte prenotazioni da mezza Italia per assistere a Derthona-Juventus.

Si prevede il «tutto esaurito» e forse qualcosa di più. L'incasso a tutta stamane aveva già superato i 7 milioni. Se si tiene presente che il record assoluto degli introiti per una partita a Tortona è di un milione e 800 mila lire, si può prevedere quale sia l'attesa che regna intorno alla gara, programmata per le ore 21,15. Questa la formazione della squadra locale: Bertolo (Zernesi); Romanini, Muratori (Gambarini); Goria, Ghisoni, Colombri (Zuffa); Boschetti, Canepa, Bisio, Cazzola (Godioli), Nordio.

Giulio Accatino

La Parigi-Lussemburgo

Duello Gimondi Merckx

Da domani a domenica, sulla distanza totale di 830 km, si disputa la Parigi-Lussemburgo ripartita in quattro giorni di corsa. Ad eccezione di Gianni Motta, costretto a rimanere in Italia per curare la gamba malconcia, tutti i migliori ciclisti saranno alla partenza.

Si tratta, dunque, di una vera e propria «anteprima» dei campionati del mondo, con Gimondi e Merckx in primo piano. Appunto il duello fra l'italiano ed il belga sarà il motivo dominante della corsa. Eddy Merckx, stupendo vincitore della Tre Valli Varesine, e Felice Gimondi, entusiasmante trionfatore del Giro di Romagna valevole per il campionato italiano, hanno dimostrato ampiamente di essere entrambi in un ottimo periodo di forma. Il belga fra dieci giorni ad Imola tenterà di riconquistare per la seconda volta consecutiva la maglia iridata, il bergamasco si propone di [illegible] il suo più accanito rivale. Ecco, dunque, che la Parigi-Lussemburgo ha un suo validissimo motivo di richiamo proprio nel duello tra questi due assi del ciclismo mondiale.

La partecipazione italiana non si limiterà al solo Gimondi: saranno al «via» anche Zandegù, Dalla Bona, De Prà, Ferretti, Balmamion, Basso, Bodrero, Macchi, Zancelli, Adorni, Bitossi, Colombo, Mugnaini, Passuello. Fra gli stranieri, presenti, oltre a Merckx, Altig, Janssen, Anquetil, Wolfshohl, Reybroeck, Godefroot, Poulidor, Jourden.

Sanremo: titolo europeo dei «superleggeri»

Arcari affronta stasera il britannico Des Rea

Il pugile italiano mette in palio per la prima volta la corona conquistata contro Orsolics - Campionato italiano dei piuma tra Carbi e Fiori - Altri tre combattimenti completano il programma - La riunione in televisione (Programma nazionale) a partire dalle ore 22

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, merc. sera.

Per il tradizionale appuntamento di mezzo agosto con la boxe alla televisione, Sanremo ha puntato quest'anno — tramite l'organizzatore Rino Tommasi — su un pugile quasi di casa: il genovese Bruno Arcari, campione d'Europa dei superleggeri, che mette volontariamente in palio stasera, sul ring del teatro Ariston, il titolo continentale strappato [illegible] tre mesi fa all'austriaco Orsolics. Il pugile ligure — è nato in Ciociaria, ma basta sentirlo parlare per convincersi che Bruno è ormai genovese al cento per cento — costituisce una carta sicura per lo spettacolo. Tanto è vero che, negli ultimi tre anni, è comparso ben otto volte sui teleschermi, l'ultima volta appunto in occasione della conquista del primato europeo.

Puntando su Arcari quindi Tommasi ha offerto adeguate garanzie di riuscita spettacolare della manifestazione, anche dal punto di vista televisivo, pur se non si sa molto del valore del suo avversario, il campione dell'impero britannico Desmond Rea. Si tratta di un ventiquattrenne irlandese, dai capelli rossi, impostato in falsa guardia come lo stesso Arcari: un pugile che si presenta con un record appena soddisfacente ma che è noto per il suo coraggio, la sua vitalità, la sua resistenza, che gli ha permesso di evitare finora l'umiliazione di un atterramento. A chi gli fa osservare come il suo record non giustifica troppo la sua convinzione di poter battere Arcari, Des Rea fa osservare che anche la carriera di Arcari non presenta successi di gran rilievo, salvo la conquista del titolo europeo contro un avversario, Orsolics, debilitato dalle privazioni per rientrare nel peso della categoria: «Arcari sarà forte senz'altro — dice l'irlandese — ma non vedo perché io debba considerarmi battuto in partenza».

Sarà un match acceso, tiratissimo, con un Arcari deciso a confermare ulteriormente la sua «telegenia» e a convalidare, con una franca vittoria, le sue aspirazioni al titolo mondiale. Il genovese infatti punta in alto, guardando addirittura a due traguardi: la corona assoluta dei leggeri e quella dei welters junior. Il dominicano Cruz, titolare del primato dei pugili di 61 chilogrammi, può forse essere «abbordato» più facilmente di quanto non lo sia il giapponese Fuji, campione del mondo dei welters junior. Ed oltretutto, la strada sarebbe meno ardua da percorrere, dal momento che Cruz non possiede la tremenda potenza di pugno del pugile orientale che un anno fa ha «distrutto» Lopopolo.

L'incontro con Cruz è dunque l'obiettivo di Arcari per i prossimi mesi. Per non mancarlo, il genovese non può concedersi passi falsi, deve battere Rea con la massima autorità, confermando di essere il più forte superleggero europeo.

Oltre all'«europeo», che sarà teletrasmesso alle 22 circa sul «Nazionale», la riunione [illegible] comprende anche un campionato d'Italia, quello dei pesi piuma. Il triestino Carbi che si gioca volontariamente la cintura tricolore contro il sardo Fiori. In programma altri tre incontri: Loi-Grassellino e Coscia-Lewis, al limite dei pesi leggeri, e Torri-Nervino, pesi welters.

Gianni Pignata

Bruno Arcari (a sin.) difende a Sanremo il titolo europeo

Maspes oggi di scena alla conquista d'una maglia azzurra

Sercu e Maspes si allenano sulla pista romana (Tel.)

ROMA, mercol. sera.

Questa sera, al Velodromo Olimpico di Roma, Antonio Maspes, sette volte campione del mondo della velocità, si gioca le ultime possibilità di partecipare ai prossimi «mondiali» della pista. Il velocista milanese, battuto senza discussioni da Bianchetto nella riunione selettiva di lunedì, ha quindi un'ultima possibilità di convincere il c.t. Costa di includerlo nella squadra azzurra: se fallisce anche questa, non ci potrà più essere appello. Nel caso, invece, che questa sera Maspes riuscisse a superare il suo rivale, si dovrà forse ricorrere ad una «bella».

Nella stessa riunione sarà di scena anche il belga Patrick Sercu il quale tenterà di migliorare i nuovi record sui 200 e 500 metri lanciati attualmente detenuti da Antonio Maspes e Morettini.

Serie A di baseball

La Juve Lancia si accinge ad affrontare la Tanara

I bianconeri della Juventus Lancia baseball hanno intensificato in questi giorni la preparazione in vista della ripresa del massimo campionato: domenica mattina e pomeriggio dovranno affrontare, infatti, i parmigiani della Tanara, una delle più forti formazioni del campionato, comprendendo elementi di valore europeo quali Rinaldi, Castelli, Morelli ed i due americani Finch e Cenci.

La Juve Lancia per questa partita potrà schierare i suoi due «colored» Smith e Heyes che negli ultimi incontri, prima della sosta per la «tournée» della Nazionale, seppero dare buone dimostrazioni di gioco.

Il Genoa sconfitto per 0-2 dal Sion

SION, mercoledì sera.

Il Genoa è stato sconfitto questa sera a Sion per 0-2 al termine di un incontro amichevole con la squadra locale che partecipa al campionato svizzero di prima divisione. Le reti sono state segnate da Bruttin al 33' del primo tempo e al 2' della ripresa.

L'allenatore del Genoa, Campatelli, aveva schierato inizialmente la seguente formazione: Negri; Caocci, Turone; Ostermann, Rivara, Derlin; Perotti, Angelillo, Veneranda, Balestrieri, Morrill.

Chiappella e il "problema dell'abbondanza"

Napoli: non c'è posto per Sivori?

I dirigenti, intanto, bisticciano - E la campagna abbonamenti ha dato risultati inferiori all'attesa

Napoli, mercoledì sera.

La crisi dirigenziale del Napoli ha avuto ieri una battuta di arresto. Nel corso di un colloquio, durato oltre un'ora e mezzo, Fiore e Corcione hanno deciso di tenere oggi l'annunciato consiglio di amministrazione già rimandato due volte. Sembra che si sia raggiunto un accordo di massima per l'assegnazione degli incarichi, assegnazione alla quale in un primo momento il presidente Corcione si era opposto poiché vedeva in questa distribuzione di incarichi una specie di diminuzione di potere nei suoi confronti.

Sembra si sia parlato addirittura di un armistizio della durata di un mese e i maligni dicono che si tratta di una situazione interlocutoria creata a bella posta, dall'una e dall'altra parte nella speranza di poter concludere un accordo con Lauro ai danni dell'avversario; ma Lauro è ancora in crociera e non si sa quando sarà di ritorno.

In questa atmosfera di diffidenze e di riserve mentali, continua la campagna abbonamenti che non ha dato il risultato sperato poiché fra abbonamenti in contanti e dilazionati si è raggiunta una cifra (circa 800 milioni) che rappresenta la metà della cifra prevista in partenza per poter in un certo qual modo far fronte alle esigenze finanziarie. I nuovi acquisti, adunque, non hanno creato l'attrattiva prevista dai dirigenti.

Per quel che riguarda la squadra, è attesissima la prova di domani giovedì che la nuova formazione offrirà contro il Viareggio. La conferma di Barison all'ala sinistra crescerebbe automaticamente il problema dell'impiego di Sivori che non avrebbe più un ruolo fisso anche perché, in caso di modifica della prima linea con il ritorno di Altafini nel ruolo di centravanti, la candidatura di Sala a mezz'ala sarebbe addirittura automatica date le prove convincentissime offerte dall'ex montese nelle esibizioni fin qui fornite.

In definitiva siamo di fronte ad una situazione difficile e di attesa dalla quale potrebbero scaturire le decisioni più impensate. Resta comunque fermo il punto che l'accordo Corcione-Fiore è un accordo provvisorio fra due persone ammalate di incompatibilità di carattere. Si spera soltanto che la squadra non subisca le conseguenze di questa lotta sorda ed anche assurda.

Ugo Irace

Omar Sivori è pronto (o quasi): ma in quale ruolo potrà essere utilizzato?

I nostri ciclisti ed i campionati del mondo

Anche Motta (forse) in raduno

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

Il [illegible] dei professionisti azzurri che correranno il Campionato mondiale di ciclismo su strada il 1° settembre prossimo a Imola, aprirà ufficialmente i battenti domani. Giungeranno infatti nel confortevole hôtel di Dozza (una pittoresca località di origine medievale, sulla collina, a sette chilometri da Imola) Taccone, Carletto e la ciurma Durante. E' atteso anche Gianni Motta il quale dopo aver rinunciato alla Parigi-Lussemburgo dovrà allenarsi agli ordini del c.t. Mario Ricci che vuole personalmente assicurarsi se egli sia in condizione di correre la prova iridata. A tale proposito Motta sarà subito visitato dal medico federale dott. Cavalli e sottoposto ad esame da parte di altri specialisti.

Intanto fervono i lavori sul circuito dei Tre Monti. La tribuna (seimila posti) è ormai terminata e si potranno sistemare le poltroncine. E' già a buon punto anche la costruzione di uno dei ristoranti, quello maggiore; procede pure l'allestimento della tribuna-stampa con annessi salastampa e ristorante riservato. I giornalisti accreditati saranno diverse centinaia. Sono pressoché finite anche le opere di canalizzazione e di protezione nelle due zone del circuito che il 7 agosto scorso furono invase dall'acqua e dalla terra di smottamento.

Decine di tecnici stanno approntando l'impianto di amplificazione e di televisione lungo tutto il tracciato. Trenta punti audiovisivi sono stati predisposti — uno ogni cinquecento metri — con la disponibilità di una televisori che trasmetteranno pure il circuito chiuso: vale a dire anche quando non ci sarà il normale collegamento. Già predisposti i parcheggi per le auto: quattordicimila vetture potranno trovare posto all'interno del circuito, oltre 35.000 nelle adiacenze.

Il traffico ordinario sarà il 1° settembre totalmente deviato da Imola dove potranno entrare soltanto le vetture dirette al circuito. A tale proposito è stato messo a punto, dopo mesi di studio, un piano di viabilità.

Poiché Imola è in provincia di Bologna e Bologna è la capitale dei tortellini si darà il massimo risalto propagandistico alla gustosa specialità. Da mezzogiorno in poi, in trenta posti di ristoro, saranno distribuiti fumanti piatti della tipica minestra.

Aumenta sempre più la richiesta dei biglietti che in prevendita (fino al 28 agosto) costeranno cinquecento lire al meno: [illegible] [illegible] mille lire per il prato e 2500 per le tribune. Si [illegible] che assisteranno ai Campionati del Mondo, se non imperverserà il maltempo, circa 200.000 spettatori. Settanta-ottantamila hanno già trovato posto nel solo autodromo, in occasione della grossa manifestazione internazionale motociclistica che ogni anno viene allestita dal locale Moto Club.

Enzo Masi

I pugili P. O. per il Messico si allenano ad Addis Abeba

Sono partiti [illegible] sera dall'aeroporto di Fiumicino diretti ad Addis Abeba per un periodo di acclimatazione i [illegible] pugili dilettanti probabili olimpici a Città di Messico.

Accompagnano la comitiva azzurra l'allenatore Rea e il vice-allenatore [illegible].

Sul campo Gutermann, ore 17

Hockeisti a Perosa

PEROSA ARGENTINA, mercoledì sera.

(g.) L'hockey su prato è di scena oggi pomeriggio a Perosa sul campo Gutermann: alle ore 17 una formazione italiana, il Cus Torino, ed una straniera, il Bohemians di Praga si affronteranno in un incontro a carattere dimostrativo.

L'hockey è ancora in Italia uno «sport povero» ma può contare comunque di una sua fetta di sostenitori, specialmente a Torino dove gli universitari hanno disputato quest'anno un eccellente campionato in serie A mancando di poco la grande occasione del girone finale.

Il Cus Torino è appena rientrato in Italia da Salisburgo dove ha preso parte al locale Torneo internazionale vinto dall'Accademia di Vienna: i torinesi si sono piazzati undicesimi, il che rappresenta un eccellente risultato se si considera che erano presenti a Salisburgo i più forti clubs d'Europa.

Oggi il Cus Torino cercherà di imbrigliare i cecoslovacchi che hanno recentemente conquistato il titolo nel loro paese e che posseggono alcuni elementi di valore europeo. Il Cus schiererà Mariotto, Bagliani, Ferrari, Dattilo, Bartolo, Consiglieri, Savoia, Serra, Picco, Battistella, Cocca e Fornaro II.

L'incontro fra Cus Torino e Bohemians Club di Praga verrà preceduto da una gara di allievi del Perosa Hockey Club.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Flessione con parziale recupero a metà riunione

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rendita 5%	107 60	107 60
» » cod.	107 60	107 60
Redimibile 3½%	100 40	100 40
» cod.	100 30	100 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	20	21
ALIMENTARI		
[illegible]	8400	8400
[illegible]	2423	2420
[illegible]	138	138
[illegible]	3000	3000
[illegible]	73	73
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	17400	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13300	13300
[illegible]	13850	14000
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	7900
[illegible]	57	57
[illegible]	13880	13250
SIP	[illegible]	2875
[illegible]	7300	7300
[illegible]	17875	17400
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	5730
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	1084
[illegible]	[illegible]	181
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	373	371
» (priv.)	[illegible]	350
[illegible]	3450	3418
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	15400	15000
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Un. Manifat. 20.500; Viscosa or. 3323; Viscosa pr. 2302; Westinghouse 878.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,25; dollaro canadese 574; sterlina 1484; franco svizzero 143,93; franco francese 110; franco belga 12; fiorino olandese 164,30; marco germ. 154,30; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,90; escudo portoghese 21,69; corona danese 82,30; corona svedese 119,96; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 18,50; dracma (taglio piccolo) 20,35.

Sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6750-7050; marengo 7050-7400; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 620-623; franco svizzero 145-146; franco francese 110-115; oro fino 785-815; argento 45-48.

A GENOVA — Mercato accentuatamente riflessivo con scambi molto vivaci, mentre in buona ascesa continuano ad essere le Italsider. Stazionario e poco trattato il reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 6365; Generali 57.600; Ras 43.300; Meridionali 2030; Nai 7630; Viscosa ordin. 3318; Viscosa privil. 2324; Finsider 576; Italsider 896; Fiat ordin. 2754; Fiat privilegiate 2365; Sip 2815; Montedison 1083,50.

A FIRENZE — In apertura delle contrattazioni si è verificata una certa flessione causata forse da alcuni realizzi. Successivamente il mercato è stato molto più attivo; chiusure sui massimi della seduta.

Alcuni prezzi: Bastogi 2050; Centrale 6400; Fondiaria Incendio 10.380; Fondiaria vita 23.980; Viscosa ordinarie 3320; Montedison 1083; Magona 1810; Fiat 2780; Immobiliare 381.

A TORINO — Il mercato azionario accusa oggi una battuta di debolezza a seguito degli avvenimenti in Cecoslovacchia. L'apertura è effettuata con sensibili decurtazioni dai livelli di ieri, mentre l'attività risulta ancora molto limitata. Nel «durante», ferma restando la modestia degli scambi, la quota accusa in un primo tempo ad un'ulteriore flessione, data la persistenza di offerte marginali, assorbite a stento.

In prossimità del listino si registra un intervento di compere, specie sulle Assicurazioni generali, con evidente effetto tonificatore sulla quota. La discesa dei corsi risulta arrestata e si delinea un lieve recupero, sufficiente a riportare un'atmosfera migliore nella seconda metà della riunione. Chiusure sui livelli intermedi della giornata, con recuperi diffusi dai minimi toccati a metà Borsa, ma con la conferma di perdite di un certo rilievo dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed Obbligazioni stabili.

Dopoborsa lievemente migliore.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6800-7000; marengo svizzero 7150-7400; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 144-145,50; franco francese 111-115; oro fino 785-810; argento 46-48.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2700; Amiata 17.001; Anic 1292; Assicuratr. 70.150; Bastogi 2045; Beni Stabili 3890; Binda 28.500; Breda 3920; Brioschi 11.700; Burgo 14.900; Caffaro 281; Cantoni 13.990; Carlo Erba ord. 10.035; Carlo Erba pr. 8180; Cascami 5150; Cementir 3930; Châtillon 3765; Ciga 4290; Cogne 8880.

Compagnia Toro or. 3225; Comp. Toro pr. 5610; Cond. Acqua 680; Cucirini 6500; Dalmine 1107; De Ferrari 1305; Donzelli 2184; E. Marelli 601; Eridania 2415; Eternit 3550; Falck ord. 3410; Falck pr. 3384; Fiat or. 2758; Fiat priv. 2369; Finmare 340; Finsider 578; Fisac 409; Fond. Incendio 10.400; Fond. Vita 24.050.

Gavardo 1683; Generalfin 838; Generali 58.000; Gim 3400; Ginori 359; Imm. Roma 379,25; Habitat 2848; Invest 2880; Italcable 7240; Italcementi 23.850; Italgas 1290; Italpi 2545; Italsider 922; La Centrale 6380; Lanerossi 3340; L'Ausiliare 2470; Lepetit ord. 4450; Lepetit pr. 4690; Linificio 359.

Liquigas 179,125; Magneti M. 1324; Magona 1600; Manifatture Tosi 2100; Marzotto 1090; Mediobanca 75.700; Metalli 3140; Mira Lanza 43.550; Miliel 13.520; Mondadori pr. 3290; Montedison 1084; Monteponi 260,25; Motta 6401; Nebiolo 875,50; Nord Milano 3210; Olcese 210; Olivetti or. 2911; Olivetti pr. 3098; Pacchetti 437.

Pibigas 89; Pirelli e C. 3800; Pirelli S.p.A. 3415; Pozzi or. 160; Pozzi pr. 218,13; Ras 43.360; Rinascente or. 372,50; Rinascente pr. 249; Risanamento 6535; Romana Zuc. or. 134,50; Romana Zuc. pr. 381,50; Rossari 1580; Rotondi 26.950; Rumianca 1422; Saffa 4805; Sai 28.900; Sarom 1073; S. E. Sardi 3980; Sges 1680.

Sicie 5800; Silos 3045; Sip 2870; Sme 2275; Stampati 4290; Stet 2940; Sviluppo 2210; Tecnomasio 925; Terni 246; Tilane 270; Tosi Franco 1600; Trafilerie 558;

E' in condizioni disperate

Eisenhower colpito da altri attacchi

Il suo cuore ha subito ieri spasmi che lo hanno ulteriormente indebolito - Pessimismo dei medici

Servizio particolare a Stampa Sera

WASHINGTON, mercoledì sera.

Il cuore affaticato di Dwight Eisenhower ha sofferto altri spasmi: le condizioni dell'ex presidente sono tanto gravi che i medici dell'ospedale militare «Walter Reed» di Washington, ove egli è degente, hanno ancora studiato «attentamente» l'idea di un trapianto cardiaco; ma lo hanno alla fine escluso, giudicando troppo debole il paziente perché il suo organismo possa sostenere un'operazione di tanto peso. Dwight Eisenhower è in condizioni estremamente critiche. I fenomeni di fibrillazione del cuore sono proseguiti per tutta la giornata di ieri. Il bollettino diramato alle quattro e mezzo di stamane dice peraltro che il loro numero è stato inferiore a quello registrato nel primo scorcio della giornata.

«Ike» ha dormito a intervalli, ha mostrato di essere lucido nei periodi in cui era desto, e ha potuto consumare due leggeri pasti, in aggiunta al nutrimento per via endovenosa. I familiari lo hanno visitato restando per breve tempo con lui, nel suo appartamento situato nell'ala orientale del centro medico militare, al piano superiore. E' stato lui a chiedere di vedere la moglie Mamie, il figlio John con la moglie Barbara e il nipote David di vent'anni. I medici non hanno consentito altre visite, compresa quella di Nixon che ha interrotto la sua campagna elettorale per recarsi al «Walter Reed».

Continuano a giungere al «Walter Reed» telefonate e telegrammi di augurio. Arrivano da tutto il mondo. In un Hangar della pista di atterraggio del Ranch Lbj, nel Texas, il presidente Johnson ha preso parte con altre cento persone a una funzione di preghiera per Eisenhower. Poi a Detroit, dove ha rivolto la parola ai reduci delle guerre all'estero radunati in convenzione, Lyndon Johnson ha esortato «tutta la gente del Paese» a pregare per il generale «impegnato nella più grande lotta della sua esistenza», ed ha ricordato che Dwight Eisenhower «ha combattuto per la libertà sul campo di battaglia come in patria, nella convinzione che la democrazia possa sopravvivere solo se si accetta la libertà come un compito, ed è persuaso che prima responsabilità di un popolo democratico sia quella di restare compatto a difesa della libertà quando essa è minacciata». (Ansa)

Due alpinisti francesi scomparsi in Val Vésubie

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Due alpinisti francesi, i fratelli Georges e Jean-Claude Cortieu rispettivamente di 20 e 22 anni sono scomparsi da ieri sulle montagne del Cuneese che segnano il confine tra l'Italia e la Francia. Da stamane nell'alta valle Vésubie, squadre del soccorso transalpino e nell'alta valle Gesso di Entraque, altre squadre italiane sono alla ricerca dei due giovani.

I due fratelli erano in vacanza con la madre nel rifugio dello Sci Club Cannes a St-Martin Vésubie. Ieri mattina si sono allontanati dicendo che si recavano in escursione sul monte Cougorde sulla cui sommità scorre la linea di confine. Da quel momento mancano loro notizie. Non è escluso che i due si trovino in difficoltà su qualche parete della Cougorde in attesa di soccorsi.

Continua a Verbania l'occupazione-protesta dell'Unione manifatture

Verbania, mercoledì sera.

(d. c.) Continua, finora senza incidenti, l'occupazione da parte delle maestranze del padiglione tessitura dello stabilimento di Intra dell'Unione Manifatture, quale protesta per la cessazione d'ogni attività del reparto, decisa dalla direzione. In appoggio all'azione indetta dai 193 operai, 11 assistenti e 8 impiegati, scioperi di solidarietà sono stati attuati anche oggi dai 600 dipendenti del reparto filatura.

L'azione degli operai è fiancheggiata da gruppi di studenti cattolici e di sinistra, che hanno già attuato varie iniziative in appoggio all'azione degli occupanti. Gli studenti hanno chiesto le dimissioni, in segno di protesta per il continuo aggravarsi della situazione dell'occupazione operaia nella zona, di tutti i consiglieri comunali di Verbania. Frattanto una serie di interpellanze e di interrogazioni sono state presentate al governo, e in particolare ai ministri dell'Industria e del Lavoro da tutti i parlamentari della provincia.

Gigi Rizzi, «latin lover» d'estate

Gigi Rizzi e Brigitte Bardot prima della lite (che il «lover» genovese però smentisce)

In un carcere americano

Detenuti in rivolta vogliono bruciare vive sette guardie

COLUMBUS, merc. sera.

Nel penitenziario statale dell'Ohio, teatro di una selvaggia rivolta il 24 giugno scorso, i reclusi si sono nuovamente ammutinati accusando la direzione di avere praticato da allora in poi una politica di rappresaglia ingiusta e intollerabile. Il momento più drammatico della rivolta — che è ancora in corso — si è avuto quando i rivoltosi hanno minacciato di bruciare vive sette guardie carcerarie prese in ostaggio all'inizio della rivolta se le autorità non avessero accettato le loro condizioni.

I capi della rivolta avevano fissato «l'esecuzione» dei sette ostaggi per le ore 21 (italiane) di ieri sera: ma l'ora è trascorsa senza che l'orribile minaccia venisse attuata.

I rivoltosi avevano catturato nove guardie; ma ne avevano rimesso in libertà due al momento di avviare le trattative con le autorità carcerarie. Per parlamentare una delegazione di detenuti si è incontrata con alcuni giornalisti davanti al braccio dove si erano barricati. Hanno chiesto l'immediato allontanamento di dodici secondini che hanno definito sadici

(Associated Press)

«Brigitte non mi ha licenziato: stasera tornerò a Saint-Tropez»

Intervistato in treno, mentre si recava a Milano, il giovane genovese ha negato che il suo «flirt» con la diva francese sia finito - «Dal giorno che sono con lei non ho fatto altre scappatelle — ha detto. — Ho ballato soltanto con mia madre»

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Tra Brigitte Bardot (35 anni) e l'italiano Luigi Rizzi (24 anni) l'idillio continua a gonfie vele. «Hanno scritto che mi ha messo alla porta, che sarei tornato in Italia per consolarmi della sconfitta: tutto falso. Brigitte ed io andiamo d'amore e d'accordo, e nessuno screzio, fino a questo momento, ha turbato la nostra relazione», *ha detto ieri sera ai giornalisti il giovane genovese diventato nel giro di due mesi popolare quasi quanto «BB». Ci ha rilasciato una breve intervista al momento di partire per Milano da dove, oggi, sbrigati alcuni affari, conta di fare ritorno, in aereo a Saint Tropez. Stasera, nei programmi di Rizzi, c'è una cena in qualche ristorante della «Côte» con Brigitte,* «per smentire nel modo più evidente qualsiasi falsa notizia». *Rizzi, che indossava un paio di calzoni di velluto, una camicia e un maglione azzurro, era seduto, solo, in uno scompartimento di prima classe del rapido delle 17,33. Sulla retina aveva posato il bagaglio (una borsa da viaggio di pelle marrone chiaro) e sul sedile di velluto rosso, accanto a sé, tre o quattro settimanali, tutti con ampi servizi e fotografie della «coppia della stagione»: «Gigi» e «BB».*

«Non riesco proprio a capire come siano riusciti i giornali a inventare tutte quelle storie», *ha esordito Rizzi, al quale poi abbiamo contestato, punto per punto, le notizie giunte nei giorni scorsi dalla Francia.*

D. — *E' vero che la Bardot l'ha piantato su due piedi, facendola accompagnare al porticciolo di Saint-Tropez dal proprio domestico negro con la «Minimoke», che, scaricati lei e i bagagli sulla banchina, è tornato alla «Madrague», la villa dell'attrice?*

R. — Niente di più falso. Il cameriere negro è stato licenziato due mesi fa. La macchina l'avevo io, perché quella sera ero stato fuori con Roger Vadim, buon amico di Brigitte quanto mio, che spesso viene ospite alla «Madrague». I bagagli erano quelli di mio cugino, Gigi Buzzetti: era sceso da un panfilo, e io ero andato a prenderlo per accompagnarlo in un albergo.

D. — *La Bardot rimprovererebbe a lei, Rizzi, di avere soprattutto sfruttato la notorietà derivatale da questa clamorosa relazione sentimentale per farsi della pubblicità.*

R. — Non è assolutamente vero, gli affari non c'entrano nel mio flirt con Brigitte. La pubblicità io non l'ho mai cercata: certo che adesso, appena esco di casa, giornalisti e fotografi sono lì pronti.

D. — *E' vero che lei non ha smesso di fare il «play boy», benché «impegnato» con la Bardot?*

R. — Non sono mai stato un «play boy»: scrivetelo per favore. I «play boys» non fanno niente dal mattino alla sera. Io invece lavoro sodo.

D. — *Ma le voci di qualche «scappatella» che avrebbe mandato «BB» su tutte le furie?*

R. — Da quando sono con Brigitte, non ho mai ballato con nessun'altra donna. Ho fatto una sola eccezione, con mia madre, quando è venuta a trovarmi a Saint-Tropez.

Chiamata in causa la madre, *entra in gioco il punto di vista della famiglia Rizzi su questo flirt che sta facendo parlare tutti i giornali del mondo:* «Mia madre non trova nulla da obiettare. Le ho presentato Brigitte e l'ha giudicata un'ottima ragazza». *D'altra parte, di cosa dovrebbe preoccuparsi la signora Rizzi, dal momento che il figlio dichiara decisamente: «Non ho nessuna intenzione di sposarmi»?*

E quando finirà? Non teme Rizzi l'incostanza proverbiale dell'attrice? «E perché mai? — *replica tranquillamente* —. Quando vorrà lasciarmi lo farà, ma per il momento andiamo d'accordo e non vedo perché dovremmo preoccuparci tanto».

Luigi Rizzi ha 24 anni, è alto, porta i capelli abbastanza lunghi: di lui è stato scritto molto, gli sono state attribuite anche «dichiarazioni» mai fatte, come quella che il matrimonio è la tomba dell'amore e quell'altra, parecchio scortese: «Quando Brigitte era già una diva, io ero solo un ragazzino, ma le voglio bene lo stesso...» *come dire che Brigitte è vecchia:* «Mai dette frasi simili».

Porterà mai Brigitte Bardot nella casa dei suoi genitori, a Nervi? «Anche se lo farò — *ha risposto Rizzi* — non avvertirò certo i giornalisti».

Filiberto Dani

Dalla Capocotta il colpo che uccise la sentinella

L'assassino si servì di un fucile da caccia caricato a pallettoni

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera

Una ricostruzione del delitto è stata fatta ieri dai carabinieri di fronte al cancello ovest dell'aeroporto di Pratica di Mare, dove è stato ucciso l'aviere Maurizio Carrafa. E' stato stabilito che l'assassino o gli assassini spararono con un fucile da caccia caricato a pallettoni dalla tenuta di Capocotta, dietro la rete metallica di recinzione. Il colpo, sparato da otto o dieci metri di distanza sarebbe partito dal basso verso l'alto: lo sparatore si sarebbe sdraiato a terra attendendo il passaggio dell'aviere.

Gli investigatori non sono ancora in grado di avvalorare ipotesi sul movente del delitto né di scartarne alcuna. E' stato comunque fatto osservare, da un ufficiale dei carabinieri, che un'approfondita inchiesta all'interno dell'aeroporto, su voci che circolavano nei giorni scorsi in merito ad un presunto traffico clandestino che sarebbe stato scoperto dal Carrafa e che avrebbe potuto originare il delitto, ha dato esito negativo.

Gli investigatori ricercano ancora una ragazza, peraltro non identificata, che sarebbe stata abbandonata dal Carrafa cinque o sei giorni prima della sua morte.

Una traccia, forse importante, è seguita dagli inquirenti. Un capello color castano, forse anche di donna, è stato trovato nel corso dell'esame del giubbotto dell'aviere.

Le analisi stabiliranno se il capello è dell'ucciso o di altra persona. Soltanto in questo secondo caso, ovviamente, il ritrovamento avrebbe una certa importanza: potrebbe appartenere all'assassino.

r. r.

Domani Paolo VI parte da Roma

Il Papa in Colombia 23 discorsi in 4 giorni

La visita avrà riflessi in tutto il mondo cattolico

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, merc. sera.

A poche ore ormai dall'inizio del viaggio papale in Colombia le impressioni prevalenti in Vaticano possono essere sintetizzate in alcuni punti ben determinati. Rispecchiano l'attesa per il grande avvenimento, ma non dissimulano anche una certa preoccupazione per lo sforzo del tutto eccezionale ch'esso richiederà a Paolo VI.

In questo senso qualcuno parla indifferentemente di «eroismo apostolico» e di «santa follia». I termini sono forti ed hanno in fondo lo stesso significato. Il Papa ha attraversato periodi di salute instabile e sarebbe fuori di ogni senso della realtà affermare che oggi ha ripreso in pieno la resistenza alla fatica fisica. I periodi di riposo di cui ha potuto beneficiare in luglio ed in questo stesso mese non sembrano ad alcuni osservatori un salvacondotto assolutamente valido per affrontare il «terribile» sforzo sudamericano. Il Papa compirà 71 anni il 26 settembre prossimo. I discorsi ed i messaggi previsti per i quattro giorni scarsi del suo viaggio a Bogotà sono, a quanto si afferma, ventitré.

Quello di domani è indicato come «il giorno più lungo di Paolo VI». In realtà tra le dodici ore del viaggio in aereo e gli impegni della prima giornata colombiana il Papa dovrà affrontare 24 ore di tensione fisica e psichica: salirà sull'aereo in partenza da Fiumicino alle 2 del mattino, ma per la differenza di sette ore esistente tra gli orari di Roma e Bogotà atterrerà all'aeroporto della capitale sudamericana alle 10 antimeridiane locali. Nelle ore successive dovrà assuefarsi alla estrema diversità della pressione atmosferica (Bogotà si trova a 2600 metri sul livello del mare) e contemporaneamente pronunciare discorsi e presiedere cerimonie pubbliche.

F. p.

Due anni al garzone seduttore della padroncina dodicenne

La ragazzetta di Predosa, che un mese fa ha dato alla luce una bimba, ha rifiutato le nozze riparatrici offerte dal bracciante meridionale - Il Pubblico Ministero si era pronunciato favorevolmente all'imputato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercol. sera.

(e. c.) «Voglio sposarla e se ho agito in modo non corretto è stato perché le volevo bene, come gliene voglio ancora adesso»: così si è difeso stamane, davanti al Tribunale di Alessandria, il ventenne Donato Zarrillo, il bracciante agricolo di Balvano (Potenza), processato in stato di arresto per violenza carnale. Gli si contestava d'aver reso madre una ragazzina di non ancora 13 anni, Maria Pia G., residente con i genitori a Montovana di Predosa, nell'Alessandrino, ov'egli era occupato come bracciante.

La parte lesa, che dimostra qualche anno in più della sua età, pur essendo ancora, sostanzialmente, una bambina, lo scorso mese ha dato alla luce una creaturina, Barbara, affidata ad un istituto per l'infanzia. La relazione tra i due era iniziata quando Maria Pia aveva solo 10 anni e si è protratta fino al dicembre dello scorso anno, quando il bracciante ritornò in Basilicata per il servizio militare. Lì fu arrestato su denuncia del suo datore di lavoro dopo la scoperta che la figlia aspettava un bambino.

L'imputato, che lo stesso P.M., dott. Parola, ha oggi, nella sua requisitoria, definito un bravo ragazzo, onesto e lavoratore, ha ammesso la relazione amorosa e la paternità della creaturina, ripetendo l'offerta di sposare la padroncina di cui è molto innamorato, non già come atto riparatore, ma per sincero affetto. La ragazzetta, citata con i genitori (costituitisi parte civile con l'avv. Peverati), ha dichiarato di non volerlo sposare. Padre e madre, già molto avanti negli anni, hanno escluso di essersi mai accorti dei rapporti amorosi fra i due e negato a loro volta l'autorizzazione alle nozze.

Il P. M. ha proposto la condanna dello Zarillo a 3 anni 3 mesi e 15 giorni di reclusione, ma ha avuto parole buone per il giovane chiedendo che il Tribunale gli concedesse tutte le attenuanti. Il difensore avv. Testa si è pronunciato per il minimo della pena e ha fatto istanza per la libertà provvisoria all'imputato alla quale il P.M. ha aderito.

Il Tribunale ha applicato la pena proposta dall'Accusa — due anni tre mesi e quindici giorni — ma ha respinto la richiesta di libertà provvisoria.

Morente un ragazzo caduto per emulare il presentatore Villaggio

AOSTA, mercoledì sera.

(i. v.) Suggestionato dalle prodezze televisive del presentatore Paolo Villaggio un ragazzo ha voluto imitarlo scendendo di corsa le scale, è caduto e si è fratturato il cranio. Vittima della disgrazia è stato un tredicenne di Montjovet, Martino Pesquin, residente in frazione Cierran, che è ora ricoverato con prognosi riservatissima all'ospedale «Mauriziano» di Aosta.

Salite a tre le vittime della sciagura di Altare

Cairo Monten., merc. sera.

(r. v.) Sono saliti a tre i morti dell'incidente stradale accaduto nella serata di ieri in una curva presso Altare. Una «500», condotta da Bruno Macciò, di 19 anni da Savona e con a bordo altri due giovani, Elia Pepe di 17 anni e Giovambattista Gandolfo, di 20, cozzava contro un'autocorriera.

In seguito al violentissimo urto l'utilitaria s'incastrava sotto la corriera. Il Macciò decedeva all'istante, mentre i due diciassettenni venivano ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona: il Pepe moriva durante il trasporto, ed il Gandolfo decedeva nel corso della notte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 25 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/13918 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'3% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

È ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 30%.

Coloro che desiderano ... i ... possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il ... della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi ... desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti ... destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli ... cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

VENDO caterpillar 955 H, Fiat FL8, rullo compressore Hamm 12-16 come nuovi. Telef. 741-696 ore pasti.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.b.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare rate mensili. Richiesta minimo 100.000 massimo 30 milioni anche senza cambiali, tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17. Telefonare 594-760.

A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-303, 779-826.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 211-783, 532-775. O878

AFFARONE cedesi in Sanremo zona di grande passaggio avviatissimo redditizio panificio alimentari con alloggio. Telefonare 72-705. 2001

BAR superalcoolico totocalcio zona Parella ottimo incasso cedesi 9 milioni dilazionabili. Telef. 756-949.

CANTIERE attrezzato lavori pavimentazione stradale cedesi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino». A73345

MANA, Cernaia 28. Associazione vini, moderno, incasso 65.000 giornaliere. Alloggio, cedesi 9 milioni.

OFFICINA meccanica lavorazione terzi, grandi ditte, causa scioglimento società cedesi 30 milioni. Macchinario seminuovo, affitto mite, buon fatturato mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino».

RIVIERA cedo bar pasticceria avviato vicino mare. Telefonare 70-303 Borghetto Santo Spirito.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ACQUISTO contante subito privatamente alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. O351

A. COMPRO alloggi ... immediato massimo realizzo contanti. Telefonare 581-735.

A prezzo assoluta convenienza appartamentino piano rialzato, palazzo signorile Via Actis 22, zona Vanchiglia. Due camere, servizi 1 milione 100.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O335

A. VIA Capua 9, angolo Lisorno, vendonsi alloggi liberi-occupati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali

A prezzo deciso per il vostro acquisto solo 890.000 contanti, appartamenti eleganti, panoramicissimi, viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri) lussuosa residenza fronte collina. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 8.900.000. Gabetti 578-044. O335

ALASSIO alloggio nuovo tutti confort magnifica vista mare convenientissimo 2.... contanti più mutuo. Telefonare Torino 538-327 ore ufficio, Alassio 42-143. O176

ALASSIO bellissimo terreno collinare progetto ville approvato vista mare tutti servizi svendo 2.500.000. Telefonare Torino 538-327 ore ufficio, Alassio 42-143. O176

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Tel. 535-601 ... 288-761. O319

ALLOGGI, via Vanessa 24, due camere, cucina. 2.600.000, facilitando. Torinesa 517-349

ALLOGGIO in villa nuova zona residenziale a 3 km. dalla Fiat Mirafiori, 4 camere servizi, vendesi 9.500.000 sufficienti 3.500.000. Telefonare 503-247. 1001

APPARTAMENTI convenienza unica: signorili, lussuosi in complesso altamente residenziale Corso Unione Sovietica 299, fronte Fiat, scuole, giardini, zone verdi. Monocamera, ingresso servizi 1.500.000 mutuo 2.700.000. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 950.000 mutuo 3.850.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.900.000. Salone, tre camere, cucinotta ingresso e servizi 6.450.000 mutuo 9.950.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ricercatissimo Via Cavalleremaggiore 26. Elegante palazzo: 4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi 3.900.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO vero affare centro San Paolo, Via Monte Ortigara 63: gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044.

COSTA Azzurra. Stupenda realizzazione caratteristico nuovo porto, vendiamo posti battello condizioni favorevolissime. Gabetti 578-044.

PANORAMICI appartamenti al mare, minimo 2.900.000 contanti 1 milione, resto 25 anni mutuo fondiario. Telefonare 25-405 Savona, 78-089 Noli. 25638

RIVIERA-Pietra Ligure vendesi artistica villa signorile, modernissima, al mare, arredata, conveniente. Telefonare 68-168 Savona. 25637

TERRENO ingresso autostrade Ivrea progetto approvato 12 camere acqua luce strada provinciale urge vendere. Telefonare Torino ore ufficio 538-327. O176

TORRES vende attico 4 camere servizi terrazzo S. Paolo. Telefonare 389-417. O445

VENDESI casa civile concentrico abitata, riducibili 5 vani uniti, zona collinare incantevole salubre, tranquilla. Prezzo irrisorio. Trattative geom. Piovano, Gabiano Monferrato.

RIVALTA Torinese vendesi terreno progetto approvato. Telef. 909-287.

VILLA collina nuovissima, splendida posizione panoramica, solida costruzione: grande alloggio padronale, dipendenza personale servizio, alloggio custode, tavernetta, parco, giardino, frutteto. Vendesi, anche arredata, causa trasferimento. Telef. 878-496 mattino. A74648

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLETTE finite, lottini progetto approvato vendonsi vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-308.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ...... alloggi, case, locali, capannoni affitti o in vendita, ricercateVi ... Studio Rubiolo, Francia 124, telefono 779-733.

ARTIGIANO affitterebbe subito Barriera Milano 2 camere tinello servizi. Telefonare 254-102. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni offre Agenzia Rubiolo, Francia 124, telefono 731-626.

AFFITTASI alloggio 4 vani servizi Corso Montecucco 125, telefono 370-233, 332-657. A75571

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bottino. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici garanzia interpellateci. Telefonare 611-371 (ditta Quarante).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, potenza 4000 camere operai specializzati. Telefonare Salomone 82-784

AUTOTRASLOCHI celeri, concorrenza, garanzia, autofurgone, Torino dintorni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 330-127.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi ... tinello servizi. Telefonare 766-995

CAPANNONE 500 metri affittasi fronte corso strade S. Mauro 79. Telefonare A71542

ITALIA 61 affittasi .... mq. 1800 cortile mq. 1000 grandi ingressi carrai uso industria, magazzino. Telefonare ore pranzo 383-763.

LABORATORI mq. 100 250 400 500 riscaldati affittansi in via Montecerna 29. Telefonare 610-359.

LABORATORI negozi bellissimi mq. 100-250-400 affittansi. Via Monte ...... 29, telefono 610-359.

LOCALE 600 mq. Michelino affittasi attività silenziosa. Telef. 590-513, 630-700. 2001

LOCALI, capannoni magazzini diverse dimensioni, rivolgersi Studio Rubiolo, Francia 124, telefono 779-733.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

BORGHETTO Pignocca Zattarin vendono due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000 idem tre camere doppio terrazzo 5.500.000 posizioni tranquille sottopasso mare piscina. Informazioni 341-158

LOANO, entroterra verso Boissano, appena oltre cantiere autostrada in piccolo condominio privato vende alloggi nuovi riscaldamento centrale, giardino mutuo. Ing. Pugno, strada Provinciale 2, Boissano, oppure telefonare 793-068 Torino. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO soggiorno familiare, cucina casalinga, giardino, 2400. Telefonare 531-617 dalle ore 13 alle 21.

ALBERGO Centro, Campo Canavese altezza m. 800, cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. Telefonare 0124-5671. A68374

BORDIGHERA, Hotel Astoria, telefono 22-906, nuova costruzione, 2ª categoria, menù a scelta, disponibilità per settembre e ottobre, pensione L. 5000-6000 tutto compreso.

CATTOLICA Hôtel Nevey telefono 61-462, soggiorno tranquillo, poca spesa settembre. Prenotatevi.

CATTOLICA Pensione Villa Mira, telefono 61-150, vicino mare, dal 30 agosto al 30 settembre 1500, camere con doccia 1700. 25762

CATTOLICA (Riviera Adriatica) Hôtel Nettuno, nuova costruzione direttamente sul mare, 2ª categoria, camere doccia, bagno wc privati, balcone sul mare, spiaggia privata, dal 20 agosto 3000 complessive, richiedete prospetti. 25663

CATTOLICA Hôtel Savoia 2ª categoria, direttamente sul mare, tutti confort, menù a scelta. Tel. 61-174.

CATTOLICA Pensione Elisabetta, telefono 61-680, vicinissima mare, propria, settembre 1600. 27538

MONTAGNA Fenestrelle albergo «Tre Re», tennis, sconto 20 agosto. Telefonare 8914. 2001

PENSIONE Marusia Viserba telefono 38-274 vicinissimo mare 20 agosto settembre 1600 tutto compreso

RIMINI Hôtel Consul, tel. 27-182. Camere servizi privati, luglio-agosto interpellateci. Settembre 2000.

RIMINI Pensione Delia, via Manzoni, 50 metri mare dopo 20 agosto 1600. A66420

SANREMO Pensione Primavera, telefono 84-777, fronte mare, confort, 3000 complessive. 25463

ULZIO Pensione Seguret 3200. Telefonare 80-31. A73809

VARAZZE Park Hôtel, 97-366, stupendo giardino sul mare. Nuova gestione. 25590

VARAZZE, Soggiorno ......, Lungomare, 97-621. Dal 18 agosto prezzi ridottissimi. 25663

VARAZZE Soggiorno Stefania, telefono 97-584, centrale, cucina casalinga, giardino ideale per bambini. Prezzi convenienti. 25663

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI diplomati moderni diventerete scuola Piergiotti, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortile. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO impara corsi liberi di Perforatrice Meccanizzata IBM, Dattilografia, Stenografia, Contabilità e Calcolo Meccanizzati, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Lingue. Corso San Martino 2, telefono 518-974. 25662

BERLITZ Scool: lezioni private per preparazione agli esami. Grattagiola via Santa Teresa 3, telefono 553-970

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretaria stenodattilo e per operatrice su macchine contabili e da ......: iscrizioni aperte presso l'Istituto Impera, Corso San Martino 2, tel. 518-974.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

MATEMATICA medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio, possibilmente pomeriggio. 547-525. A753806

MATEMATICA fisica laureata impartisce lezioni casalinghe volendo domicilio. Telefono 587-565.

PROFESSORE medie impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 486-518.

PROFESSORESSA ruolo impartisce lezioni lettere lingue. Tel. 742-344.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

ALLOGGETTINO ammobiliato libero subito, pied-à-terre, signorile, serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

GEOMETRA pratica impianti sollevamento acque offresi ad impresa o ufficio. Telefonare 344-706 dalle ore 8 alle 12. A75889

PRATICA lavori ufficio spedizioni patente occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 231-310. A75590

RAGIONIERE, assoluta competenza contabile amministrativa alto livello professionale. Pluriennale esperienza tenuta diretta contabilità generale, industriale completa, stesura bilanci, tutti adempimenti societari, organizzazione aziendale, conduzione personale, bilingue. Primarie referenze. Esaminerebbe adeguate proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino».

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Pluriennale esperienza tenuta diretta contabilità generale-industriale completa, stesura bilanci, organizzazione aziendale, tutti adempimenti societari, personale, bilingue. Referenze primordine. Esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

SIGNORINA stenodattilografa comptometrista offresi. Telef. 210-894.

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSUMO signorina 15-18enne scuole medie pratica telefono. Telefonare 84-061. O351

ASSUMIAMO persona dinamica età 25-45 automezzo proprio, per allacciare gli importante clientela Torino. Presentarsi giovedì 22 Serai, Vercelli 384, Torino. A74639

AZIENDA di Rivoli cerca stenodattilografa corrispondente italiano-tedesco. Telefonare 950-942.

INDUSTRIA insetticidi agricoli cerca laureato chimico preferibilmente pratico formulati. Scrivere Soc. Fivel, Castiglione 6 bis, Torino. 2001

ISTITUTRICE lingua ... anche straniera per bambini 3-7 anni cercasi entro settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AUTISTA 26 anni patente D pubblica offresi ditta o privato disposto trasferirsi anche all'estero. Telefonare 321-911. A75375

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. COMMERCIANTE con figlio cerca ragazza 25-40enne fissa lavori casa. Telefonare 878-327. O381

A. TUTTOFARE 40-50enne pratica cucina giornata cerca famiglia già una donna fissa. Telef. 256-897.

A nota ditta urge assumere signore signorine lavoro distribuzione propaganda orari produzione, minimo 50.000 settimanali presentarsi subito via Camerana 4/c Torino.

AUTISTI pratici conteggio autobotti olio combustibile cercansi. Scrivere specificando, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino». A72939

AZIENDA ...... cerca autisti patente D-E pubblica ... Scrivere Casella 571 Pubblimen, 10064 Pinerolo. 25663

CERCANSI coniugi marito giardiniere orticultore custode con patente moglie tuttofare villa precollinare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino».

CERCASI muratore pratico rifiniture zona Torino. Telefonare ore pranzo 622-386. 1001

PRESATORI 1ª categoria cerca media industria costruzione stampi. Telefonare 343-048. A75597

GIOVANI volenterosi falegnami cercansi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8292 — Torino».

CERCASI per mesi fine agosto-novembre cuoca referenziata mezza età per albergo-ristorante 50 Km. Torino. Telefonare 0141/43024 Murisengo (Alessandria). A75389

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE. INDISPENSABILI TRE TURNI, BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITÀ STAMPA 8316 — TORINO». A74382

INDUSTRIA marmi cerca operai veramente capaci. Telef. 560-380.

INDUSTRIA materie plastiche assume operai massimo trentenni: Rivolgersi Sipab, Ceresole d'Alba (10 Km. da Carmagnola). Telef. 0172/59-47.

OPERAIE ...... industria Moncalieri pulmann gratuito, presentarsi Società Sarn Stabilimento Pio C. Savona Strada Sanda. Tel. 644-631.

PETTINATRICE abilissima e aiutante assume Wallengo paga massima. Telefonare 582-882. 2001

TUTTOFARE a giornata cercasi. Telefonare 541-565. A75241

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti età 23-40 anni, muniti auto, per le provincie di: Torino, Cuneo, Asti. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia). 25545

LA TOCCO MAGICO S.P.A., ROMA, COSMETICI PER CAPELLI, E' INTERESSATA A SELEZIONARE ELEMENTI DA UTILIZZARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTI NELLE SEGUENTI ZONE: ASTI CUNEO NOVARA VERCELLI E TORINO. SONO RICHIESTI I SEGUENTI REQUISITI: ETA' COMPRESA TRA I 21 ED I 30 ANNI, DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE O CULTURA EQUIVALENTE. E' NECESSARIA ESPERIENZA DI VENDITA ACQUISITA STABILMENTE (ALMENO 2 ANNI CONSECUTIVI) PRESSO SOCIETA' ANCHE NON SIMILARI. E' INDISPENSABILE IL POSSESSO DI UN'AUTOVETTURA, RESIDENZA IN ZONA. IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARA' ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA' DEL CANDIDATO, GARANTENDO PER I PRIMI TRE MESI LIRE 170-200.000. SI ASSICURA COLLOQUIO ENTRO PRIMA DECADE SETTEMBRE. INVIARE MEZZO ESPRESSO, DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE, MANOSCRITTO, POSSIBILMENTE CON FOTO, VIA FERONIA 2, 00187 ROMA.

INFORMAZIONI L. 50 per parola

Z. DIOGENE investigazioni informazioni prematrimoniali controllo infedeltà eventuali. Marco al 31 bis (interno). Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA diplomata relax dimagranti curativi terapeutici generale. Telefonare 532-643. A75873

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili - Torino, corso P.pe Oddone 68, tel. 488-213, 465-274, la grande ed ...... organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi).

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica: 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O145

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte S. dio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI ...... anziani ... patente ...... tel. 601-651.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni - camioncini 6 - 12 quintali.

A.A. PER un'automobile, fidate Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-892, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Casanza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE 500 Fiat 1965 ottima 140 mila altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galliuzzi 8 angolo corso Unione Sovietica. O235

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10 telefono 519-683, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usate Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O608

ALFA Romeo filiale di Torino telefono 264-545, vende veicoli usati ottime condizioni. A73066

ALFA Romeo GT veloce 18 mesi vita garanzia vende Cottino, Fabro 10

ALFA Romeo GT Junior pochi mesi vita privato vende. Telefonare ore pasti 212-323. O107

ALLA Concessionaria Dal. Madama Cristina 93, assortimento automobili ...... permute, vere occasioni. O656

ALL'AUTOMERCATO Sala le vetture pronte per le vostre vacanze. Potrete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli comprendente tra l'altro: Fiat 500 1962-65-67, Fiat 600 1966, 1100 D 1965, 1100 special 1961-62, 2300 S 1964-65, Lancia Flavia 1966, Simca 1300 1963-64, Renault R 8 1963, Volkswagen 1200 1965. Sala, c. Giulio Cesare 203, tel. 283-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere ......, micho, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garanzie. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa vende rateizza Primula accuratamente revisionata con garanzia Vigevano 62 stazione Dora. O237

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-653.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 43-46. Telefonare 584-713/4. O657

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende visibile via Donizetti 17.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208, Citroën DS controllo 1962 a partire da L. 700.000. Occasione: Fiat 1600 spider, Ferrari 220, spider Dalmal, Fiat 500 Abarth, Fiat 750 recente, Aprilia Gran Turismo speciale. Corso Vittorio Emanuele 208. O348

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225 3001

COMPERIAMO autovetture ...... pagando contanti, Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O328

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo, vendiamo, permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 58.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 80.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

GIULIA GT molto bella km 33.000 splendida poco adoperata causa necessità vende permute. Visibile corso Principe Oddone 68. O398

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '65, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O328

ISABELLAUTO, corso Siracusa 186, compra permuta vende qualsiasi autovettura senza anticipo. O182

JAGUAR E vende subito eventualmente cambio. Visibile corso Principe Oddone 68. O398

JAGUAR 3,8 1965 come nuova vende Cottino, Fabro 10. O107

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

MG B 1966 totalmente revisionata permuta dilazioni. Torauto, corso Belgio 135. 1001

MONTICONE, Adriano 1, 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Mercedes 230 SL, Porsche 911 Targa, 911 Superautomatic, 912, Giulia GTV, sprint, Daimler automatico, Opel, Commodore, Audi 70, Simca 1000, Fiat 1500 spider. O95

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria, corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

PORSCHE km 33.000 urgentemente vende perfetta. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 465-274. O204

PRIVATO vende Citroën Ami 6 1967 Km. 15.000 originali via Torricelli 4.

PRIVATO vende 125 km 5000 appena rodata bellissima. Tel. 465-274

PRIVATO vende 1500 C impianto gas liquido ultimo tipo come nuova. Visibile corso Principe Oddone 68.

RARA occasione vendesi Jaguar 3,85 1966 aria condizionata bollo '68 radio Km. 26.200 originali via Torricelli 4. O421

ROULOTTES Roulotec ......, Permute, noleggio, occasioni. Posteggio invernale gratuito. 965-116 La Loggia. O325

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantito ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SPIDER 124 km 11.000 vendo causa espatrio meravigliosa visibile corso Grosseto 55. O398

SPIDER 850 Bertone necessita vendere subito, eventualmente cambio. Telef. 488-213. O398

UNICO proprietario vende Fulvia 1965 Km. 25.800 reali via Torricelli 4. O421

124 coupé vendo permuto non potendo adoperare come nuovo, visibile corso Grosseto 55. O398

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

LIQUIDAZIONE tende, attrezzature campeggio, giardino, canotti, Motoscafo occasione. Affitti-permute. Casette prefabbricate. 965-116. La Loggia. 325

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche sale prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136.

ARREDATEVI: Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/D Lagrange 35 (cortile) A60410

CUCCIOLONI pastore tedesco mesi sei pedigree vendonsi. Tel. 881 129.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina telefonare 287-628. 25241

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. A75503

SVENDIAMO tutti tipi di mobili sconto 50% mobilificio Roma, Bruino, via Orbassano 30, aperto anche festivi. A75448

DONNE Confidenziale

I pranzi della stagione calda

Il dessert d'estate

I pranzi della stagione calda sono quasi sempre conclusi, istintivamente, ■ per seguire l'uso corrente, ■ un dessert freddo. Non tutti sanno infatti che i dietologhi consigliano di mangiare per ultimo un cibo ghiacciato al fine di migliorare e favorire la digestione. ■ melone, il cocomero o il gelato «fanno estate» più ■ qualsiasi altra frutta o dolce. Ma come si ■ e come si mangiano? Come ■ preparano per renderli diversi dal solito?

Cocomero al ghiaccio

Una ■ il cocomero ■ riservato solo agli spuntini rustici ■ piena estate, tagliato in grosse fette a mezzaluna. Oggi, ■ può offrire anche agli ospiti più sofisticati. Si porta in tavola già tagliato, su un letto di ghiaccio tritato; ■ fette, però, ■ diventate più piccole e maneggevoli, ■ scelti ■ infatti i cocomeri di tipo «americano» (quelli lunghi cioè) e si tagliano a rondelle alte un centimetro e mezzo; ogni rotella viene poi divisa in quattro spicchi. Se il ■ comero è rimasto per parecchie ore in frigorifero, il ghiaccio non è più necessario. ■ «letto» sarà, in questo caso, di foglie di fico o di altre foglie ■ bel ■.

Il cocomero, a tavola, ■ mangia con forchetta e coltello, ■ servirà a staccare la polpa dalla buccia e a estrarre i semi visibili. I semi che non si è riusciti a scartare ■ prima potranno ■ re depositati discretamente, prima nel cavo della mano ■ sul piatto. Durante le cene in piedi, in giardino, forchette e coltelli in più debbono essere ■ eliminati. Le fette si moltiplicano allora a piccoli morsi e ■ evitare sbrodolature o «lavaggi» del viso; gli spicchi saranno, anche qui, piccoli e maneggevoli.

Ma c'è un altro modo più elaborato per servire l'anguria. ■ prende un cocomero rotondo, se ne taglia ■ calotta, ■ si svuota con un cucchiaio e lo si riempie con la polpa, liberata dai semi, ■ dita con zucchero e limone: volendo ■ può completare «a macedonia», ■ altra frutta, per esempio melone e uva. Si ri■ poi la calotta come un coperchio e si serve in tavola nella naturale «zuppiera».

■ ■ corto molto semplice ed elegante per cocktail o per una cena di fine stagione ■ mare

OGGI FESTEGGIAMO

S. Giovanna Francesca Frémiot di Chantal, fondatrice con S. Francesco di Sales dell'Ordine della Visitazione;

S. Fabrizio.

OGGI, mercoledì ■ agosto, il Sole ■ sorto ■ 6,5 e tramonta alle 20,0. ■ Luna si trova nel 27° giorno.

■ ■ il pollo

Pelate un ■ di media grossezza, tagliatelo in dadini, sbianchitelo per cinque ■ in acqua bollente salata. Tagliate a dadi il petto del pollo, e ■ mozzarella, mescolate tutto e sei cucchiai ■ maionese allungata con panna e condite con ■ puntina di zafferano.

Il ■, un jolly della ■ tavola

Il melone va servito sempre ■ sia ■ antipasto, con prosciutto crudo, sia come dessert (al naturale, ■ nel liquore e riempito di ■ lato), dovrà quindi ■ ■ uscito dal frigorifero (attenzione, però, perché il suo odore non ■ agli ■ cibi; chiudetelo in una scatola ■ plastica del tipo sotto vuoto). La preparazione avviene sempre in cucina: si tolgono i semi, si taglia a fettine, separando la polpa dalla buccia per 3/4 se è grande, oppure, se è piccolo, lo ■ divide ■ plicemente a metà (in questo caso lo porterete in tavola su piattini individuali, destinandone mezzo per ogni commensale).

Il melone si mangia, normalmente, ■ ■ e forchetta ■ tagliato a fette, con il cucchiaino ■ dolce se è servito diviso a metà.

Gelato anche per i non golosi

Anche se si acquista già fatto, il gelato non si serve mai nelle coppette originali, ma in larghi bicchieri o in piccole coppe. Cercate ■ dargli un'aria originale ■ gelato preparato in casa accompagnandolo con la macedonia di frutta, con un po' di vodka o di gin se è di pistacchio o panna; ■ un cioccolato fuso e caldissimo, da servire all'ultimo minuto ■ bricco, se avrete invece optato per lo zabaione o la crema. Le «mattonelle» o le «torte» si servono invece sul piatto ■ dolce con ■ paletta.

■ gelato ■ mangia ■ gli appositi cucchiaini e con quelli da tè (il galateo vorrebbe che si usasse il cucchiaio ■ dessert, ma è meno pratico). I golosi che hanno l'abitudine ■ inclinare la coppa per ■ cogliere fino ■ ultime gocce il gelato sciolto, si ricordino che devono inclinarla ■ il centro del tavolo. Meglio, comunque, non farlo.

Il gelato: un ■ dessert consigliato ■ dietetici

(A cura di ■ Gandolfi, ■ Rossetti e ■ Re)

La tragica storia di un popolo coraggioso

I sovietici entrati a Praga come i nazisti nel 1939

Dopo l'infausto accordo di Monaco nel settembre ■ '38, si iniziò l'opera di sgretolamento della Repubblica - Le dimissioni di Benes - Marzo 1939: il governo impone la legge marziale, mons. Tiso (presidente del Consiglio slovacco), ottiene l'appoggio di Hitler e proclama l'indipendenza del suo Stato - Il 15 marzo il presidente Hacha capitola ■ Berlino: nasce il «protettorato di Boemia e Moravia» - Il Führer proclama con durezza: «La Cecoslovacchia ha cessato di vivere»

L'occupazione del territorio cecoslovacco avvenuta questa ■ ■ opera delle truppe russe e dei loro alleati del Patto ■ Varsavia, ha molte sinistre analogie con l'occupazione del medesimo Paese ventinove anni fa, nel marzo del 1939. La tragedia si è ripetuta nello stesso modo brutale, al termine di ■ serie ■ trattative, di incontri, di pressioni intimidatorie nei confronti di un Paese che, oggi ■ me allora, si è dimostrato coraggioso, ma senza amici.

Il dramma del marzo ■ fu la conclusione inevitabile ■ del piano di Hitler nei confronti della giovane e libera nazione ■. La storia ■ Monaco è troppo nota perché occorra qui ricordarla minutamente. I nazisti avevano ottenuto, nel settembre del 1938, l'adesione degli inglesi e dei fran■ ■ primo grave attentato contro l'integrità territoriale della Cecoslovacchia. Dopo una lunga serie di pressioni e di incidenti nella regione occidentale del Paese, abitata in maggioranza dai Sudeti i quali rivendicavano la loro appartenenza alla patria germanica ed erano fanaticamente sostenuti dal Reich nelle loro rivendicazioni secessioniste, Hitler aveva ricevuto da Chamberlain e Daladier, complice Mussolini, il consenso a strappare alla Cecoslovacchia il territorio dei Sudeti.

Hitler non era solo ■ sua opera di strangolamento della Cecoslovacchia, incoraggiati dalla sua massiccia presenza e ■ ■ indifferenza degli amici occidentali di Praga, ungheresi e polacchi rivendicarono, e ottennero, la loro parte delle spoglie cecoslovacche. L'Ungheria ebbe, con l'arbitrato di Vienna ■ 2 novembre, la regione di confine abitata prevalentemente da magiari, e negli stessi giorni i polacchi occuparono una striscia di territorio slesiano, ■ cui popolazione era in maggioranza polacca.

L'inverno '38-'39 fu tristissimo per la democrazia cecoslovacca. Quello che era rimasto del territorio nazionale, subiva un ■ duro colpo dal separatismo slovacco: a Bratislava mons. Tiso veniva eletto presidente ■ del Consiglio, ■ regione ebbe una larghissima autonomia, forze di destra presero rapidamente il sopravvento. La repubblica era ormai divisa. Il 5 ottobre ■ presidente ■ annunciava a Praga le sue dimissioni, e lasciava il Paese chiedendo ai suoi cittadini di «rimanere ■, coraggiosi e fiduciosi». Gli succedette il primo ministro generale Jan Syrovy, il quale si affrettò ad adeguarsi ai voleri di Hitler, anche ■ con profonda amarezza.

Una immagine passata tristemente alla storia: siamo nel marzo del 1939, le truppe ■ Hitler pe■ a Praga

Eppure nessuna condiscendenza avrebbe salvato la Cecoslovacchia ■ suo destino. Il separatismo continuava a corrodere ■ repubblica. A est, i ruteni ucraini andavano sempre più verso l'indipendenza, a Praga il governo era sempre più debole.

Il 30 novembre Syrovy lasciava la pre■ della repubblica al mediocre Emil Hacha, presidente della Corte Suprema, uomo di scarso carattere anche se pieno di buone intenzioni; mentre primo ministro diventava il leader del partito agrario, Rudolph Beran, personaggio decisamente di destra, amico degli estremisti sudeti. Le condizioni erano ormai tali che a Hitler ■ da dare soltanto l'ultima spallata. Per tutto l'inverno la diplomazia di Berlino intensificò i rapporti con i separatisti slovacchi e ruteni e con i filonazisti nella stessa Praga: l'opinione pubblica cecoslovacca era apertamente disorientata, ■ regime in stato di estrema debolezza, ■ democrazia un fantasma che svaniva.

In queste condizioni, Hacha tentò l'unica cosa che gli restava ■ fare: cercò ■ usare la forza. Il 6 marzo sciolse il Consiglio ruteno e quattro giorni dopo fece arrestare mons. Tiso e i suoi più stretti collaboratori, proclamando la legge marziale ■ ■ Mons. Tiso fuggì dal monastero, fu portato ■ volo a Berlino. Hitler lo ricevette alle 19,15 del 13 marzo e gli disse: «Domani a mezzogiorno darò inizio a un'azione militare contro i cechi. La Germania non intende incorporare la Slovacchia, ed ecco perché voi dovete proclamare immediatamente l'indipendenza della Slovacchia; diversamente, non mi interesserò più della ■ sorte. Vi do tempo fino a domani mezzogiorno. Poi, i cechi ■ schiacciati dal rullo compressore tedesco».

Il giorno dopo, brutalmente, Hitler convocò a Berlino il presidente cecoslovacco e il primo ministro Chvalkovski. Aveva da chieder loro soltanto ■ capitolazione. La chiese e la ottenne, dopo patetici e inutili svenimenti di Hacha. Il mattino del 15 marzo i due cecoslovacchi, sotto la ■ cia ■ distruzione di Praga da parte della Luftwaffe, firmarono la resa. Alle 9 del mattino Praga era occupata. Hitler proclamò alla Nazione germanica: «La Cecoslovacchia ha cessato di esistere. Nasceva il protettorato di Boemia e Moravia», una nuova regione dell'impero nazista.

Giuseppe Del ■

Incessante rombo di ■ su Praga

PRAGA, mercoledì sera. ■ Praga il ■ degli aerei continua incessante. Nelle vie ■ sentono continuamente ■ le sirene delle auto della polizia.

Le comunicazioni telefoniche sono interrotte e il centralino rifiuta di accettare qualsiasi comunicazione telefonica interna, interurbana e con l'estero.

(France Presse)

L'ultimo telex ■ da Praga

(Segue dalla 1ª pagina)

ni tornato al lavoro stamane come sempre... Non resistete... Attuate la resistenza passiva... Non possiamo difendere con le armi le nostre frontiere perché chi ci ha aggredito è dieci, venti, cento volte più forte di noi... Parlando con i soldati delle forze che ci hanno invaso dite loro che nessuno dei vostri dirigenti ha chiesto l'intervento delle forze del Patto di Varsavia... Che in Cecoslovacchia tutto era tranquillo prima che le divisioni sovietiche e degli altri Paesi vi penetrassero... Non prestate fede a quanto altre fonti possono dirvi... Questa e questa soltanto è la vera voce della Cecoslovacchia».

L'afflusso di reparti sovietici continua: nel cielo passano a ■ i bombardieri Ilyushin-14 che vanno ad atterrare negli aeroporti presso la capitale e scaricano reparti ■ assalto ■ guerra e rifornimenti.

Ore 7,45: il collega che è andato a constatare di persona ■ sta accadendo è da poco tornato e mi ha riferito: «Ho percorso la strada verso la sede del Comitato Centrale ma sono stato affrontato da un soldato ■ armato di fucile mitragliatore. Il giovane ha puntato l'arma contro di me e con la mano sinistra ■ ha fatto ■ di tornare indietro. ■ obbedito. Soldati russi ■ ormai dovunque e in diversi punti essi fronteggiano gruppi sempre più numerosi di cittadini, in gran parte giovani e giovanissimi. A circa seicento metri dall'edificio ■ Comitato Centrale ho visto un gruppo ■ ■ trecento giovani fronteggiare un reparto ■ schierato attraverso la strada. I giovani gridavano "Via da ■ nostra". Ad un ■ momento qualche colpo ■ mitra è stato sparato, esclusivamente da ufficiali, che hanno ■ cura, m'è sembrato, di mostrare ■ intendessero sparare alto, sulle teste ■ dimostranti».

Non sappiamo dove si trovino Dubcek, Svoboda e gli altri dirigenti, ■ essi hanno avuto ■ ■ di allontanarsi dalla capitale e probabilmente ■ ■ in località segreta ■ Paese, forse quella ■ dove ■ ■ la stazione ■ che ha ripreso le trasmissioni annunziandosi come «Radio Praga, sola voce legale della Cecoslovacchia».

Marc Caesar Frauticek
dell'United ■ - Ansa

Titolo a ■ colonne su «l'Unità» di stamane

ROMA, mercoledì sera.
Sugli avvenimenti cecoslovacchi, «L'Unità» ■ stamane col seguente titolo a nove colonne: «Un grave annuncio da Praga - Truppe sovietiche entrano in Cecoslovacchia - Il partito cecoslovacco considera l'intervento contrario ai diritti degli Stati ed invita la popolazione a mantenere la calma ed a non opporsi - Partecipano all'operazione truppe polacche, ungheresi e della ■ - Emozione e profonda preoccupazione nel movimento operaio internazionale».

Nella corrispondenza ■ ■ ■ l'altro: «Le drammatiche notizie che ci ■ giunte ■ Praga nelle prime ore del mattino suscitano emozione e profonda preoccupazione ■ movimento operaio italiano e internazionale. I compagni della direzione del pci ■ stati convocati per un'immediata riunione allo scopo ■ valutare la situazione».

(Ansa)

L'ambasciatore russo ■ Washington ha avvisato Johnson dell'invasione

Il Presidente ha poi riunito d'urgenza il «Consiglio di sicurezza» degli Stati Uniti per esaminare la grave situazione - Sorpresa negli ambienti politici: la decisione di Mosca ■ imprevista

Washington, ■ ■.
Il Consiglio nazionale di ■ degli Stati Uniti si è riunito in seduta straordinaria alla ■ Bianca alle 22,15 di ieri (corrispondenti ■ 4,15 di ■ ora italiana) per esaminare ■ ultimi drammatici sviluppi della crisi cecoslovacca. Alla riunione ■ partecipato, oltre al presidente Johnson, il vice-presidente Humphrey, il segretario di ■ Rusk, il segretario della Difesa Clark ■, il direttore della «Central Intelligence Agency» Richard Helms, il consigliere del presidente Walt Rostow, ■ presidente del comitato dei capi di Stato Maggiore gen. ■ Wheeler ed il portavoce della Casa ■ George Christian.

Johnson ha preso la decisione di ■ ■ Consiglio di sicurezza dopo avere ricevuto l'ambasciatore dell'Unione Sovietica Anatoly Dobrynin, aderendo alla sua «urgentissima richiesta ■ udienza». Poco dopo Dobrynin ■ ■ incontrato anche con ■ segretario di Stato Rusk, che è stato avvertito della situazione mentre stava parlando al comitato incaricato ■ preparare il programma-manifesto ■ partito democratico. Rusk ha interrotto immediatamente il discorso.

■ ■ del Consiglio di Sicurezza è durata cinquantacinque minuti. Non si sa quali ■ siano ■ prese. Non è stato neppure rivelato ciò ■ l'ambasciatore sovietico Dobrynin ■ detto a Johnson ■ il tenore del suo colloquio con Rusk. Al termine della seduta, il portavoce della ■ Bianca Christian ha dichiarato: «Il presidente Johnson ha messo al corrente il Consiglio ■ una ■ sulla situazione in Cecoslovacchia che gli era stata fatta personalmente in precedenza ■ l'ambasciatore dell'Urss Anatoly Dobrynin». ■ ■ precisato anche che il «telefono ■ tra la ■ Bianca ■ il Cremlino non è stato utilizzato.

Il Consiglio per ■ sicurezza nazionale è ■ massimo ■ ■ consulenza ■ cui il p■ degli Stati Uniti dispone per quel che attiene ai problemi ■ difesa ■ paese. Il fatto che esso ■ stato convocato d'urgenza, con l'invito ai suoi componenti di «raggiungere la Casa Bianca ■ il ■ più rapido, dovunque vi troviate in questo ■» dimostra quanto grave sia giudicata dai dirigenti americani la svolta che hanno preso i rapporti tra Praga e ■.

L'invasione della Cecoslovacchia ha colto completamente di sorpresa il governo ■ Stati Uniti. ■ l'ammissione di altissimi funzionari del Dipartimento di Stato, a Washington negli ultimi giorni s'era fatta ■ ■ convinzione ■ Mosca ed i paesi ad ■ ■ fedeli non avrebbero ■ una soluzione ■ forza, per non rischiare di ■ addosso l'antipatia non ■ del mondo occidentale, ma anche ■ paesi ■ alleati».

(Ansa-Upi)

La svedese May Britt ha chiesto il divorzio

Sammy è crudele

L'attrice May [illegible] ha chiesto il divorzio dal fantasista negro Sammy [illegible] jr. [illegible] di [illegible] crudeltà mentale. I due si erano sposati con il rito ebraico [illegible] re del 1960 e [illegible] separati il 1° novembre [illegible]. (« Stampa Sera »)

Lo affermano scienziati americani

Si diventa sordi ballando il «rock»

Nei locali frequentati dai giovani l'intensità sonora [illegible] giunge [illegible] decibels al centro della pista - In un'officina il rumore non supera [illegible] 85 - Un pericolo per l'udito

[illegible] i giovani frequentatori delle sale o salette di rock n' roll rischiano di diventare sordi. O per lo meno duri d'orecchi nonostante la loro verde età e la plasticità del loro sistema uditivo.

[illegible] scaturisce [illegible] un'inchiesta pubblicata [illegible] l'ultimo [illegible] della rivista americana «Time-Magazine» con la collaborazione di [illegible] recchi specialisti. Il pericolo, si afferma, è determinato dagli amplificatori elettronici, in particolare [illegible] quelli collocati all'interno degli strumenti, e dagli strumenti a percussione amplificati dai microfoni. Gli autori della inchiesta hanno stabilito ad un livello medio [illegible] circa 100 « decibels » l'intensità sonora in un locale di rock n' roll, e tutte le frequenze alte e basse. Questa intensità, però, sale a 120-125 «decibels» al [illegible] della pista [illegible] ballo.

Orbene, bisogna tener presente che gli studi compiuti in merito alle [illegible] di origine professionale (quella [illegible] calderai, dei fucinatori, [illegible] battilastra, [illegible] meccanici addetti ai motori d'aviazione e [illegible] via) hanno dimostrato da tempo che [illegible] esposizione prolungata a frastuoni superiori agli 85 « decibels » comporta [illegible] diminuzione nella delle [illegible] pacità uditive.

Un medico della Florida, il dottor George T. Singleton, una sera che riportava a [illegible] in macchina la sua figliola Marsha, [illegible] era [illegible] ta a ballare [illegible] gli amici il rock, si [illegible] che essa non capiva quanto egli le diceva ad un normale volume di voce. [illegible] questo episodio, lo stesso medico compì per conto suo una serie di test fra gli amici di Marsha un'ora prima e un'ora dopo [illegible] rock n' roll. Egli giunse [illegible] a stupefacenti constatazioni: tutti i soggetti esaminati presentavano una diminuzione delle facoltà uditive di [illegible] 11 « decibels », [illegible] una perdita di ben 30 « decibels » per un ragazzetto di 14 anni. Naturalmente, data la giovane [illegible] erano [illegible] gra[illegible] di recuperare le facoltà.

Un'altra indagine, condotta dal dott. [illegible] dell'Università [illegible] California, [illegible] di [illegible] Francisco [illegible] stabilito [illegible] gli amatori [illegible] rock il 30% ecco [illegible] aver subito danni all'udito, [illegible] con una diminuzione di 30 « decibels » e il restante 10% con una diminuzione di 40 « decibels ».

[illegible] perturbazioni [illegible] no generalmente [illegible] (come quelle, per esempio, che si subiscono ai terminal [illegible] aereo) ma [illegible] diventare permanenti in qualche settimana [illegible] tra gli « habitués » della [illegible] cofonica. E naturalmente [illegible] non sordi, almeno sordastri, diventano i musicisti stessi. Giusta punizione?

[illegible] Su [illegible] le piste [illegible] della [illegible] balneare dalla Costa Azzurra a quella atlantica, si sta assistendo quest'estate ad un grandioso ritorno [illegible] « cha cha », dopo un decennio di dimenticanza. I titoli più in voga [illegible] « Cold Sweat » di Mongo Santa Maria, « Senor que calor » di Manuel de Gomez e « Papagayo » di Didian e sus Latinos. Qualcuno rileva che il ritorno del « cha cha » con l'inevitabile ritmo di « maracas » ha [illegible] che di reazionario: è [illegible] un [illegible] in coppia, non più [illegible] una specie di collettivo.

l. g.

Drammatica vigilia della rassegna cinematografica

VENEZIA — I rivoluzionari decisi a far saltare in aria la Mostra

Il prof. CHIARINI, dopo la minaccia dei registi italiani di voler occupare il Festival, difenderà la manifestazione ★ PASOLINI: « Mi unisco alla lotta e ritiro "Teorema" » ★ GREGORETTI: « La nostra contestazione è in atto » ★ Previsti altri clamorosi ritiri

Venezia, mercoledì sera.

Dopo la bomba di Venezia, la bomba di Roma. La prima è stata fatta scoppiare ieri mattina davanti all'ingresso del cinema [illegible] (ha frantumato una vetrata), la seconda ha fatto andare su tutte le furie Chiarini. L'Anac, l'associazione nazionale degli autori cinematografici, ha annunciato ufficialmente che il 25 agosto, giorno [illegible] inaugurazione della XXIX Rassegna, occuperà il Palazzo del Cinema.

A che cosa mirano gli autori cinematografici con questa azione? Lo stesso comunicato enumera gli obbiettivi immediati: esautorare gli organi dirigenti attuali [illegible] Mostra, elaborare in seno all'assemblea rivoluzionaria il nuovo regolamento che dovrà trasformare la [illegible] « da un organismo di finta democrazia [illegible] organismo di democrazia reale ». Il comunicato così prosegue: « La contestazione a Venezia [illegible] è che la prima tappa verso il rinnovamento delle strutture legislative che riguardano il cinema ». *E conclude:* « Gli autori dell'Anac chiedono unanimemente a tutti gli autori stranieri di mettere i propri film a disposizione dell'assemblea e di partecipare all'occupazione ».

Ugo Gregoretti [illegible]: « Non entriamo nel merito della Mostra [illegible] è fatta oggi, dei criteri con i quali sono fatti i film e via dicendo. Riconosciamo anzi che la [illegible] di Venezia è [illegible] il festival più aperto. Ma proprio per questo la nostra azione, anche se i suoi obbiettivi [illegible] altri, deve partire di qui ».

Ma c'è un'altra bomba. L'ha fatta scoppiare Pier Paolo Pasolini, che ha collaborato alla stesura del [illegible] comunicato dell'Anac. Pasolini ha annunciato che ritirerà il suo film Teorema dalla XXIX [illegible]. Il regista, come si ricorderà, pochi giorni [illegible] sono [illegible] spiegato in un quotidiano milanese « perché [illegible] il mio film alla Mostra di Venezia ». Oggi spiega perché non vuole più mandarlo: « Le mie esigenze — dice — [illegible] di far proiettare il film, poiché ritenevo [illegible] la contestazione negativa [illegible] terroristica e inutile. Poiché l'Anac si è [illegible] perfettamente d'accordo con le mie idee, mi [illegible] unito [illegible] lotta ». *[illegible] Pasolini non ce l'ha con Chiarini:* « Il [illegible] — dice ancora — deve essere [illegible] gli autori e lo Stato ».

Chiarini non ha voluto commentare queste dichiarazioni. Si è chiuso, come del resto c'era da aspettarsi, in un significativo « no comment ». Per quanto riguarda invece la ventilata occupazione, attende di consultarsi con il presidente della Biennale. Negli ambienti [illegible] Mostra tuttavia si fa [illegible] notare che « l'occupazione di un luogo pubblico nel quale si svolge una manifestazione autorizzata dalla legge si configura come reato ».

La situazione si sta facendo dunque [illegible] più confusa e sempre più [illegible]. Altri autori potrebbero seguire nella protesta Pier Paolo Pasolini. Liliana [illegible], ad esempio. Ma la regista ha promesso formalmente [illegible] sarà presente [illegible] film Galileo e ha già prenotato una stanza in un albergo del Lido, mostrando [illegible] di voler partecipare [illegible] rassegna. Ma si è sempre in tempo a disdire una stanza prenotata. E Bertolucci? Analogamente a Pasolini, potrebbe ritirare la sua pellicola Partner. Il presidente ad interim della Biennale cosa dice? « Non abbiamo alcuna intenzione di rispondere [illegible] la violenza [illegible] violenza », *fece intendere alcuni giorni [illegible].*

Ma allora l'Anac non aveva [illegible] annunciato di voler occupare il Palazzo del Cinema. Ieri sera il presidente [illegible] Biennale [illegible] ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Evidentemente vuole valutare bene la situazione prima di prendere [illegible] qualsiasi decisione. Intanto si ha conferma che il presidente Favaretto Fisca, che è [illegible] sindaco [illegible] città, e i capigruppo consiliari (compreso quello comunista) si incontreranno domani mattina a [illegible] con il presidente Leone. A [illegible] soggiorno la delegazione [illegible] rà ricevuta dal ministro dello Spettacolo Maori. L'on. Pertini, presidente della Camera, ha intanto assicurato telefonicamente Favaretto Fisca che i problemi dello statuto della Biennale avranno la priorità assoluta in sede legislativa.

Sulla bomba del [illegible] da segnalare. Gli investigatori dell'ufficio politico della questura [illegible] tutti impegnati nella caccia agli sconosciuti, che potrebbero far [illegible] di due distinti [illegible] di terroristi, dato il diverso modus operandi. Il questore, d'accordo con i carabinieri, ha messo a punto un vasto piano di vigilanza per proteggere la città nei limiti del possibile dalle violenze dei contestatori. Il Palazzo del Cinema è presidiato dai poliziotti fin dall'altro giorno. Sui due attentati — quello del Lido e l'altro del Rossini — il deputato democristiano Evangelisti ha presentato in Parlamento una interrogazione [illegible] al ministro dell'Interno « per [illegible] quali provvedimenti intenda [illegible] contro i teppisti (non tanto [illegible]) che ancora ieri hanno fatto esplodere un ordigno a Venezia [illegible] l'evidente [illegible] di impedire il normale svolgimento delle manifestazioni indette dalla Biennale ». In relazione all'esplosione [illegible] davanti al cinema Rossini, il segretario della federazione del partito comunista di Venezia ha dichiarato che « il [illegible] condo attentato provocatorio [illegible] il clima che si vuole [illegible] a Venezia alla vigilia [illegible] Mostra cinematografica. Il pa[illegible] comunista condanna — afferma il comunicato — queste iniziative da imputarsi a quelle forze che vogliono offrire un [illegible] alla presenza [illegible] delle forze di polizia ».

Gianni Ghirardini

Pasolini, qui con Moravia, ha ritirato il suo film «Teorema», aderendo all'invito dell'Associazione autori cinematografici

La Mostra minore (invece) continua

Venezia, mercoledì [illegible].

Nel mezzo del bailamme di notizie e controtnotizie allarmistiche sulla contestazione al prossimo Festival veneziano, le proiezioni delle [illegible] dette « mostre minori » (documentari e film per ragazzi) continuano regolarmente. Il cinema cecoslovacco sta dei[illegible], letteralmente, alla rassegna dedicata agli imberbi spettatori. Anche ieri ne sono stati programmati tre, di vario metraggio. In [illegible] *Ed ora a letto*, godibilissimo film d'animazione di Bretislav Pojar; *Il piccolo Adamo*, attento ritratto psicologico di un ragazzino, [illegible] sto [illegible] regista Ivan Hustava; infine *Cesare e i detectives* di Dimitrij Plichta, lungometraggio in bianco e nero che guarda il mondo attraverso l'innocenza del suo protagonista.

[illegible] Plichta ricordiamo [illegible] altro film, [illegible] a Venezia alcuni anni fa: *La piccola [illegible]*. [illegible] esso s'assisteva all'amicizia tra un [illegible] e appunto una ruota di carrozzino. [illegible] [illegible] variazione [illegible] quanto il francese Lamo[illegible] ci [illegible] narrato col suo famosissimo *Il palloncino rosso*. Lo stesso interprete [illegible] piccola ruota è il [illegible] di questa nuova [illegible] venata di motivi umoristici, il cui scopo educativo è quello di far amare ai ragazzi gli animali. Jurka, come il ragazzino si chiama, simpatizza col [illegible] di un circo e finisce per trovarselo tra i piedi sulla strada di casa. La simpatia diventerà affetto, [illegible] alla fine Jurka dovrà separarsi dall'animale e contentarsi di ammirarlo [illegible] sue evoluzioni sotto il tendone.

p. z.

RIASSUNTO. — Quinto e « Faccia di mosche », arrestati da Dick Tracy, sono fuggiti di prigione. Ai due si aggiunge uno strano individuo, un gigantesco hawaiano scappato dall'ospedale dove l'[illegible] ricoverato fuori [illegible] un incidente. Su di lui [illegible] trovata una statuetta parlante.

187 — (continua)

Allarme in una clinica di Ginevra

La Loren rischia di interrompere ancora la maternità

Una « équipe » di illustri ginecologi chiamata d'urgenza al capezzale dell'attrice - Un giornale elvetico rivela che le condizioni sarebbero tutt'altro che buone

Ginevra, mercoledì [illegible].

Sophia Loren [illegible] di perdere il [illegible] che, secondo le indiscrezioni raccolte negli ambienti vicini all'ospedale cantonale di Ginevra, dovrebbe nascere verso la fine dell'anno? In un servizio che [illegible] quasi tutta la prima pagina, il quotidiano popolare « Blick » di Zurigo scrive di aver appreso da fonti attendibili che in queste ultime quarantotto ore una squadra di illustri ginecologi elvetici sta facendo di tutto per impedire che la celebre attrice interrompa, [illegible] in precedenti occasioni, la sua maternità.

Sophia Loren a Ginevra

Nonostante le cure prodi[illegible], le condizioni di Sophia sarebbero tutt'altro che buone. Sta di fatto che il prof. [illegible] Wattewil, ginecologo di fama mondiale, [illegible] ato un assoluto riposo alla diva, obbligandola a rimanere coricata durante [illegible] tutta la giornata.

Soltanto il marito, il produttore Carlo Ponti, è autorizzato a portarsi di tanto in tanto nell'appartamento [illegible] la Loren ha preso in affitto, [illegible] il periodo della sua gravidanza, all'albergo Intercontinental, situato alla periferia di Ginevra. A tutti i parenti e amici di Sophia è invece vietato l'accesso alla sua camera. Inoltre i medici hanno sconsigliato Sophia di rispondere al telefono. Qual[illegible] emozione, affermano, potrebbe avere conseguenze fatali [illegible] la sua maternità.

A conclusione del suo servizio il giornale « Blick » scrive testualmente: « *Dato che l'attrice napoletana vuole diventare ad ogni costo madre si attiene scrupolosamente alle disposizioni [illegible] suoi [illegible]. Tra l'altro le vengono somministrate delle pietanze speciali, preparate da un cuoco appositamente [illegible] dalla direzione dell'albergo. [illegible] resto la Loren non bada a spese: per l'appartamento all'Intercontinental sborsa qualcosa come [illegible] mila lire al giorno. Ancora più elevate le spese per il resto* ».

Quanto a Carlo Ponti, [illegible] tenta di eludere qualsiasi incontro [illegible] i fotografi, raggiungendo l'albergo attraverso una porta di servizio. Raramente appare in uno [illegible] bar dell'albergo per consumare in fretta [illegible] bevanda. Nel frattempo alcuni detectives montano la guardia davanti alla porta dell'appartamento di Sophia.

l. f.

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 100 - Numero 185

STAMPA SERA

Mercoledì 21 - Giovedì [illegible] Agosto [illegible]

Lire [illegible] (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 - 00186 Roma, largo N. Spinelli 6, tel. 306-477 - 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

I russi sparano per le vie di Praga

Occupata la Cecoslovacchia Dubcek sotto sorveglianza

Finora [illegible] parla di parecchi morti [illegible] molti [illegible] - All'alba tutto [illegible] Paese [illegible] già virtualmente nelle [illegible] delle forze armate russe, polacche, tedesco-orientali, ungheresi, dilagate dai confini dei «Paesi fratelli», aviotrasportate, paracadutate - Gruppi [illegible] giovani [illegible] di operai hanno tentato invano di opporre resistenza: i [illegible] [illegible] sparato dal palazzo del partito comunista [illegible] [illegible] alla sede della radio - Convulse trattative [illegible] gli occupanti e dirigenti cecoslovacchi, fra cui parecchi statisti del periodo stalinista, sotto la minaccia [illegible] armi - L'annunciatore di radio Pilsen alle 11,55 ha detto: «Dobbiamo interromperci, abbiamo in portineria gli invasori stranieri» - Tutte le emittenti e le frontiere sono [illegible] controllate dai sovietici

Nostro servizio particolare

Praga, mercoledì sera.

La Cecoslovacchia è ormai completamente [illegible] pata dalle truppe russe e dei loro alleati del patto [illegible] Varsavia. Sulla sorte dei capi cecoslovacchi non [illegible] hanno notizie precise: Dubcek è «sotto sorveglianza» [illegible] una località imprecisata; il presidente della Repubblica Svoboda sarebbe prigioniero nella sua residenza ufficiale; il co-segretario del pc cecoslovacco, Cisar, l'uomo di punta della «liberalizzazione», è stato visto [illegible] tre saliva su una macchina scortato da tre uomini: sarebbe in stato d'arresto in una località sconosciuta. L'invasione è stata compiuta in poche ore, con un'azione coordinata e certamente pronta da tempo: i sovietici [illegible] i loro amici sono penetrati in Cecoslovacchia da vari punti [illegible] confine, senza in[illegible] resistenze. Mentre le truppe corazzate marciavano sulle città inermi, dal cielo paracadutisti sovietici scendevano sulla periferia di Praga. Con grossi apparecchi da trasporto russi, atterrati sull'aeroporto della capitale [illegible] di altre città, altri reparti sovietici hanno raggiunto i centri nevralgici del paese.

Nonostante l'appello dei dirigenti del paese, diffuso dalla radio nelle prime ore di oggi, che invitava i concittadini a [illegible] opporsi agli [illegible] vasori; giungono notizie di episodi [illegible] resistenza, che vengono brutalmente stroncati dai russi. Si ha notizia fino a questo momento di parecchi morti e numerosi feriti a Praga.

Gli altri servizi [illegible] foto a pag. 2, 3, 4

La madre [illegible] Dubcek alla radio: «Dov'è mio figlio?»

VIENNA, mercoledì sera.

A mezzogiorno la madre di Dubcek ha parlato a radio Gottwaldova, ascoltata a Vienna. La signora ha detto tra i singhiozzi: «Dov'è mio figlio? Che dia segno di vita, io sto morendo d'inquietudine».

Le sparatorie

I funzionari dell'ambasciata svizzera in pericolo

PRAGA, mercoledì sera.

Le truppe sovietiche hanno aperto il fuoco diverse volte, nel corso della mattinata, sulla folla inerme che urlava indignata contro di loro. Le notizie sul numero delle vittime sono contraddittorie. Un dispaccio dell'agenzia ufficiale «Ceteka», prima [illegible] venir zittita dai russi, riferisce che «diverse person[illegible] state uccise di fronte alla radio». Altre 25 persone, dice l'agenzia, sono rimaste ferite.

Le fonti ufficiali riferiscono invece che i morti sono due. Essi sono [illegible] uccisi dai soldati dell'Armata [illegible] sa davanti alla sede [illegible] Comitato centrale del partito, che si trova nel monumentale Castello di Praga.

Più [illegible] l'episodio davanti alla sede della radio-televisione, che è prossima [illegible] grande hotel «Esplanade» e all'ambasciata americana. Qui una folla di giovani [illegible] tentato di erigere una barricata, servendosi di gru, camion e automobili, per fermare il passo ai [illegible]ietici. In quel momento dalla ra[illegible] veniva annunciato: «I cittadini di Praga tentano di fermare i [illegible] con i [illegible] corpi». I carri armati sovietici si aprir[illegible] il [illegible] e in un quarto d'ora erano davanti all'ing[illegible] della [illegible]dio. Essi hanno fatto fuoco, [illegible] le armi di bordo puntate in alto, per intimorire i giovani che gridavano: «Fascisti».

Notizie di altre sparatorie sono giunte successivamente. Sembra trattarsi dell'episodio più grave. Le truppe russe fanno fuoco contro il castello di Praga, non si capisce se per intimorire i dirigenti [illegible] membri del governo, del Presidium del partito) o per respingere i cittadini di Praga accorsi al castello, cuore della città, per solidarietà con i loro dirigenti. Secondo alcune fonti si tratta addirittura di «combattimenti», il che lascerebbe supporre [illegible] siano due le parti a sparare. La sede dell'ambasciata svizzera, che si trova nelle vicinanze del castello, corre il rischio [illegible] essere colpita.

Ciò che è accaduto nei pressi della radio costituisce uno degli episodi più commoventi. Nella grande piazza Venceslao una folla urlante di giovani, riuniti attorno al tricolore cecoslo[illegible]co, [illegible] è gettata d'impeto contro i carri armati sovietici. I russi hanno fatto fuo[illegible] [illegible] [illegible] loro, [illegible] torrette. I dodici feriti raccolti in [illegible] piazza presentano ferite d'arma da fuoco e fratture, in gran parte alle gambe: i carri armati rus[illegible] gliele hanno spezzate. Un tank russo ha travolto un giovane che andava per la strada in motocicletta.

La radio di Pilsen è stata l'ultima, sembra, a [illegible] nelle mani dei russi. Alle undici e 55 l'annunciatore, dopo aver rin[illegible] i suoi compatrioti ha detto [illegible] voce commossa: «Soldati stranieri sono già in portineria. D'ora in poi non ascolterete più noi ma soltanto stranieri. Viva la Cecoslovacchia».

(Ass. Press, Reuter)

Smentite le dimissioni di Kossighin

MOSCA, mercoledì [illegible]

[illegible] ministro degli Esteri sovietico [illegible] smentito oggi le voci provenienti [illegible] Cecoslovacchia [illegible] cui il primo ministro Kossighin e il ministro della Di[illegible] Gretchko avrebbero [illegible] [illegible] dimissioni per protesta contro l'intervento militare in Cecoslovacchia. Un portavoce ha detto che si tratta [illegible] [illegible] provocazione. (Associated Press)

Ecco come [illegible] è compiuta la fulminea tragedia cecoslovacca

Ore 2: radio Praga annun[illegible] che l'invasione è incominciata da due ore. Per prime avrebbero agito [illegible] ingenti truppe ammassate da tempo [illegible] [illegible] frontiere [illegible] «paesi fratelli». Particolarmente rapida l'avanzata [illegible] Germania orientale (di tedeschi dell'Est e russi). Fra le [illegible] città [illegible] sono Karlovy Vary e Pilsen.

Ore 3: l'occupazione di Praga è già in atto. Sembra che le prime truppe giunte nella capitale siano polacche. Sarebbero state trasportate con aerei. Contemporaneamente si apprende che paracadutisti sovietici si sono calati sulla periferia. Poco più tardi la loro presenza è segnalata in centro.

Ore 7: la città è tutta in mano dei russi. Taxi e automobili private la percorrono suonando il clacson per chiamare i cittadini a raccolta. Gruppi di giovani si adunano minacciosi, ma non hanno altre armi che la bandiera tricolore. Una folla ha raggiunto la sede del Comitato Centrale: grida «via i russi» e chiede armi. [illegible] finestre rispondono raffiche [illegible] mitra. Sono i russi, che hanno già occupato l'edificio. E' proba[illegible] [illegible] le prime due vittime siano state [illegible] qui.

Ore 8: radio Praga non è stata ancora occupata dai sovietici. Essa trasmette un nuovo appello di Dubcek ai concittadini. Egli invita [illegible] popolazione alla calma. Le truppe sovietiche [illegible] già in vista dell'edificio. [illegible] radiocronista e l'annunciatore [illegible] televisione ne seguono i movimenti e ne danno notizia.

Per prima scompare dal video l'immagine dell'annunciatore, mentre si spengono le ultime note dell'inno nazionale. Poco dopo le trasmissioni riprendono [illegible] radio Ostrava (non ancora occupata). Mezz'ora dopo [illegible] di trasmettere anche [illegible] radio «legale». Queste [illegible] le ultime parole dell'annunciatore: «E' [illegible] fine. Carri armati stranieri stanno avanzando verso di [illegible]. Se sentirete una voce straniera significherà che non siamo più trasmettendo come organo legale [illegible] governo legale». Davanti alla sede della radio e del vicino hotel «Esplanade» crepitano i mitra. Sono i russi che spa-

(Continua in 2ª pagina)

In piazza [illegible] Venceslao, di fronte al Museo [illegible]onale, è avvenuto uno scontro. S'intravvede il fumo di un [illegible] [illegible] incendiato. [illegible] [illegible] giovani (Tel. UPI)

Il pci esprime «grave dissenso» per l'intervento militare russo

L'ufficio stampa in un comunicato ufficiale dice ancora che, dopo le riunioni [illegible] Cierna e di Bratislava, «non si comprende la decisione inconciliabile con i principi dell'autonomia [illegible] indipendenza [illegible] ogni Stato socialista» - Riaffermata «la solidarietà con l'azione di rinnovamento condotta dal partito comunista cecoslovacco» - Riservata alla direzione del partito «una [illegible] approfondita valutazione della situazione»

Roma, mercoledì sera.

L'Ufficio stampa della direzione del pci comunica: «Si è riunito questa mattina l'ufficio politico del partito comunista italiano, con la partecipazione dei compagni della direzione presenti a Roma, per discutere la grave situazione determinatasi improvvisamente con l'intervento [illegible] truppe dell'Unione Sovietica e di altri Paesi del Patto di Varsavia in territorio cecoslovacco.

«Le discussioni e le intese di Cierna Nad Tisou e di Bratislava erano state salutate dagli organi dirigenti del partito comunista italiano con viva soddisfazione. In piena coerenza con l'esigenza da essi già posta di una soluzione politica dei problemi apertisi in Cecoslovacchia e nei rapporti tra la Cecoslovacchia e altri Paesi socialisti: soluzione [illegible] realizzarsi nel rispetto dell'autonomia di ogni partito e di ogni Paese, su una linea di sviluppo della democrazia socialista e di solidarietà col processo di rinnovamento in corso in Cecoslovacchia, e in modo da rafforzare effettivamente l'unità del movimento operaio e comunista internazion[illegible].

«Allo stato dei fatti non si comprende come abbia potuto in queste condizioni essere presa la grave decisione di un intervento militare.

«L'ufficio politico del partito comunista italiano considera perciò ingiustificata tale decisione, che non si concilia con i principi dell'autonomia e indipendenza di ogni partito comunista e di ogni Stato socialista e con le esigenze della difesa dell'unità del movimento operaio e [illegible] internazionale.

«E' nello spirito del più convinto e fermo internazionalismo proletario, e ribadendo ancora una volta il profondo, fraterno e schietto rapporto che unisce i comunisti italiani all'Unione Sovietica e ai pcus, che l'ufficio politico del pci sente il dovere di esprimere subito questo suo grave dissenso, riservando alla direzione del partito una più approfondita valutazione della situazione e dei suoi ulteriori sviluppi, di farsi portavoce dell'emozione e della vivissima preoccupazione che in questo momento colpiscono il movimento operaio e di riaffermare la propria solidarietà con l'azione di rinnovamento condotta dal partito comunista cecoslovacco».

(Ansa)

Longo lascia Mosca e fa ritorno in Italia

Mosca, mercoledì sera.

Il segretario del partito comunista italiano Luigi Longo interromperà, in conseguenza degli avvenimenti cecoslovacchi, le vacanze che stava [illegible]scorrendo nei pressi di Mosca. Rientrerà in Italia nelle prossime 24 ore.

Una sensibile fl[illegible] sul mercato azionario

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2771	2760
A TORINO: Olivetti	2925	2915
A MILANO: Sip	[illegible]	[illegible]

Le quotazioni a pagina 9

La svedese May Britt ha chiesto il divorzio

Sammy è crudele

L'attrice May Britt ha chiesto il divorzio [illegible] fantasista [illegible] Sammy Davis jr. [illegible] dolo di estrema crudeltà mentale. I [illegible] [illegible] sposati con il rito ebraico nel novembre del 1960 e si [illegible] separati il 1° novembre 1967 (Tel. a «Stampa Sera»)

Daniela Rocca sconvolta da un delirio psichico fugge in auto da Roma

Mobilitate alcune pattuglie della «Stradale» per bloccare la vettura sportiva dell'attrice lanciata in una folle corsa - L'immediato ricovero in clinica neurologica

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Daniela Rocca, la bella attrice [illegible] che conquistò la popolarità recitando accanto a Marcello [illegible] ni nel film «Divorzio all'italiana», è stata ricoverata stanotte [illegible] Clinica neurologica di Roma. L'attrice, in condizioni di grave [illegible] citazione, vi è stata [illegible] pagnata [illegible] un medico della Croce Rossa a bordo [illegible] [illegible] autoambulanza chiamata di urgenza da una pattuglia della polizia stradale.

Erano circa le 22,30, quando due motociclisti della polizia stradale in servizio sulla via Pontina — che si distacca [illegible] Porta San Paolo verso Castel [illegible] Decima e l'Agro — hanno [illegible] una automobile sportiva che procedeva a forte velocità zigzagando come se il conducente avesse [illegible] un po' il gomito. Si sono gettati immediatamente al [illegible] inseguimento, accorgendosi ben presto che [illegible] volante c'era una bella [illegible] bionda. Dopo alcuni minuti [illegible] rincorsa e [illegible] acrobazie da [illegible], [illegible] oltre cento all'ora la pattuglia è riuscita a bloccarla, costringendola sul margine della strada. I due militi erano appena discesi per avvicinarla, che la vettura è ripartita con un [illegible] balzo. Soltanto qualche chilometro più oltre, una seconda pattuglia, [illegible] vertita via radio, è riuscita a fermare definitivamente l'auto, scongiurando una probabile sciagura.

All'altezza di Tor de' [illegible] ci, sul rettilineo a [illegible] della città presso l'intersezione con il «raccordo anulare» la guidatrice non [illegible] potuto evitare un blocco stradale appositamente predisposto e si è rifugiata su un vicino piazzale antistante una stazione di servizio.

Invece di scendere dall'auto, come le era stato intimato, la giovane donna, non ancora riconosciuta dai militi della strada, ha inserito il bloccasterzo, tirato il freno a mano ed alzato i cristalli dei finestrini bloccando [illegible] portiere dall'interno, rifiutandosi ostinatamente [illegible] mettere piede a terra.

Inutili risultavano le esortazioni degli agenti [illegible] quali si erano uniti anche alcuni automobilisti di passaggio. Era ormai passata la [illegible] notte. Qualcuno ha chiesto l'intervento di una autoambulanza [illegible] medico. Questi, appena arrivato, ha avvicinato [illegible] donna riconoscendola per l'attrice.

Con molta calma, ma con la necessaria decisione, il sanitario è infine riuscito ad indurre Daniela Rocca a seguirlo all'ospedale di S. Eugenio, dove veniva ricoverata in grave [illegible] di agitazione psicomotoria.

Successivamente, la bella attrice, [illegible] già in passato fu protagonista di analoghi episodi, è [illegible] trasportata [illegible] Clinica neurologica dell'Università. Le [illegible] condizioni non destano particolari preoccupazioni, [illegible] richiederanno [illegible] lungo periodo [illegible] [illegible] e riposo. r. r.

Drammatica vigilia della rassegna cinematografica

VENEZIA I rivoluzionari decisi a far saltare in aria la Mostra

Il prof. CHIARINI, dopo la minaccia dei registi italiani di voler occupare il Festival, difenderà la manifestazione ★ PASOLINI: «Mi unisco alla lotta e ritiro "Teorema"» ★ GREGORETTI: «La nostra contestazione è in atto» ★ Previsti altri clamorosi [illegible]

Dal nostro corrispondente

Venezia, mercoledì [illegible].

Dopo la bomba di Venezia, la bomba di Roma. La prima è stata fatta scoppiare [illegible] mattina davanti all'ingresso del cinema Rossini (ha frantumato una vetrata), la seconda ha fatto andare su tutte le furie Chiarini. L'Anac, l'associazione nazionale [illegible] autori cinematografici, ha annunciato ufficialmente che il 25 agosto, giorno di inaugurazione della XXIX Rassegna, occuperà il Palazzo del Cinema.

A che cosa mirano gli autori cinematografici con questa azione? Lo [illegible] [illegible] nicato enumera gli obbiettivi immediati: esautorare gli organi dirigenti attuali della Mostra, elaborare in [illegible] all'assemblea rivoluzionaria il nuovo regolamento che dovrà trasformare la stessa Mostra «da un organismo di finta democrazia ad un organismo di democrazia reale». Il comunicato così prosegue: «La contestazione a Venezia non è che la prima tappa verso il rinnovamento [illegible] [illegible] legislative che riguardano il cinema». E conclude: «Gli autori dell'Anac chiedono unanimemente a tutti [illegible] [illegible] stranieri di mettere i propri film a [illegible] dell'assemblea e di partecipare all'occupazione».

Ugo Gregoretti [illegible] *spiega*: «Non entriamo nel merito della Mostra [illegible] è fatta oggi, dei criteri [illegible] i quali sono [illegible] i film e via dicendo. Riconosciamo anzi che la Mostra di Venezia è senz'altro il festival più aperto. Ma proprio [illegible] questa [illegible] la [illegible] azione, anche se i suoi obbiettivi [illegible] altri, deve partire da qui».

Ma c'è un'altra bomba. L'ha fatta scoppiare Pier Paolo Pasolini, che ha collaborato alla stesura del comunicato dell'Anac. Pasolini ha annunciato [illegible] ritirerà il suo film Teorema dalla XXIX Mostra. Il regista, come si ricorderà, pochi giorni or sono aveva spiegato [illegible] un quotidiano milanese «perché mando il mio film alla Mostra di Venezia». Oggi spiega perché non vuole più mandarlo: «Le [illegible] esigenze — dice — [illegible] di far proiettare il film, poiché ritenevo [illegible] [illegible] contestazione negativa fosse terroristica e inutile. Poiché l'Anac si è trovata perfettamente d'accordo con le mie idee, mi sono unito alla lotta». *Ma Pasolini non [illegible] l'ha con Chiarini.* «Il [illegible] — *dice ancora* — deve essere tra gli autori e lo Stato».

Chiarini [illegible] *ha voluto commentare queste dichiarazioni.* [illegible] *è chiuso, come del resto c'era da aspettarsi, in un significativo* [illegible] *com-* [illegible]*». Per quanto riguarda invece la ventilata occupazione, attende di consultarsi con il presidente della Biennale. Negli ambienti della Mostra tuttavia si fa osservare che* «l'occupazione di un luogo pubblico nel quale si svolga [illegible] manifestazione autorizzata dalla legge si configura come reato».

La situazione [illegible] *sta facendo dunque sempre più confusa e sempre più difficile. Altri autori potrebbero seguire nella protesta* [illegible] *Paolo Pasolini. Liliana Cavani, ad esempio. Ma la regista ha promesso formalmente che sarà presente con il suo film* Galileo *e ha* [illegible] *prenotato una stanza in un albergo del Lido, mostrando così di voler partecipare alla rassegna.* [illegible] [illegible] *è sempre in tempo a disdire una stanza prenotata. E Bertolucci? Analogamente a Pasolini, potrebbe ritirare la sua pellicola* Partner. *Il presidente ad interim della Biennale* [illegible] [illegible] *dice?* «Non abbiamo alcuna intenzione di rispondere con la violenza [illegible] violenza», *fece intendere alcuni giorni or sono.*

Ma allora l'Anac [illegible] [illegible]*ta ancora annunciato di voler occupare il Palazzo del Cinema. Ieri* [illegible] *il presidente della Biennale* [illegible] *ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Evidentemente vuole valutare bene la situazione prima di prendere una qualsiasi decisione. Intanto si ha conferma che il presidente Favaretto Fisca, che è anche sindaco della città, e i capigruppo consiliari (compreso quello comunista) si incontreranno domani mattina a Roma con il presidente Leone. A mezzogiorno la delegazione sarà ricevuta dal mi*[illegible] *dello Spettacolo Macrì. L'on. Pertini, presidente della Camera,* [illegible] *intanto* [illegible] *to telefonicamente Favaretto Fisca che i problemi dello statuto della Biennale avranno la priorità assoluta in sede legislativa.*

Sulla bomba del Rossini [illegible] *novità da segnalare.* [illegible] *investigatori dell'ufficio politico* [illegible] *questura* [illegible] *tutti impegnati nella caccia agli sconosciuti, che potrebbero far parte di due distinti gruppi di terroristi, dato il diverso modus operandi. Il questore, d'accordo con i carabinieri, ha messo a punto un vasto piano di vigilanza per proteggere la città nei limiti del possibile dalle violenze dei contestatori. Il Palazzo del Cinema è presidiato dai poliziotti fin dall'altro giorno. Sui due attentati — quello del Lido e l'altro del Rossini — il deputato democristiano Evangelisti ha presentato in Parlamento una interrogazione rivolta al ministro dell'Interno «per sapere quali provvedimenti intenda adottare contro i teppisti* [illegible] *tanto ignoti) che ancora ieri hanno fatto esplodere* [illegible] *ordigno a Venezia con l'evidente scopo di impedire il normale svolgimento delle manifestazioni indette dalla Biennale». In relazione all'esplosione avvenuta davanti al cinema Rossini, il segretario della federazione del partito comunista di Venezia ha dichiarato che* «il secondo attentato provocatorio testimonia il clima che si vuole creare a Venezia alla vigilia della Mostra cinematografica. Il partito comunista condanna — afferma il comunicato — queste iniziative da imputarsi a quelle forze che vogliono [illegible] [illegible] un [illegible] alla [illegible] repressive [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lista».

Gianni Ghirardini

Pasolini, qui con Moravia, ha ritirato il suo film «Teorema», aderendo all'invito dell'Associazione autori cinematografici.

La Mostra minore (invece) continua

Venezia, [illegible] [illegible].

Nel mezzo del *bailamme* di notizie e controntizie allarmistiche sulla [illegible] al prossimo Festival veneziano, le proiezioni delle [illegible] dette «mostre minori» (documentari e film per ragazzi) continuano regolarmente. Il cinema cecoslovacco sta dettando legge, letteralmente, alle [illegible] dedicate agli [illegible] spettatori. Anche ieri ne sono [illegible] programmati tre, di vario metraggio. In ordine: *Ed [illegible] a letto*, godibile film d'animazione di Bretislav Pojar; *Il piccolo Adamo*, attento ritratto psicologico di un ragazzino, visto dal regista Ivan Hustava; infine *Cesare e i detectives* di Dimitrij Plichta, lungometraggio in bianco e [illegible] [illegible] guarda il mondo attraverso l'innocenza dei [illegible] protagonista.

[illegible] [illegible] ricordiamo un altro film, presentato a Venezia alcuni anni fa: *La piccola ruota.* In [illegible] s'assisteva all'amicizia tra un bambino e appunto una ruota di carrozzino. Era una variazione di quanto il francese Lamorisse ci aveva narrato col [illegible] famosissimo *Il palloncino* [illegible]. Lo [illegible] interprete di *La piccola ruota* è al centro di questa nuova storia venata di motivi umoristici, il cui scopo educativo è quello di far amare ai [illegible] gli animali. Jurka, [illegible] il ragazzino [illegible] si chiama, simpatizza col poney di un circo e finisce per trovarselo tra i piedi sulla strada di casa. La simpatia diventerà affetto, ma alla [illegible] Jurka dovrà separarsi dall'animale e [illegible] di [illegible] miracolo [illegible] [illegible] evoluzioni [illegible] il [illegible].

p. m.

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

[illegible] — Quinto e «Faccia di [illegible]», arrestati da Dick Tracy, sono fuggiti di prigione. A [illegible] si aggiunge uno strano individuo, un gigante hawaiano scappato dall'ospedale dove l'avevano ricoverato fuori conoscenza per un incidente. Su di [illegible] era stata trovata una [illegible] parlante.

157 — (continua)

Allarme in una clinica di Ginevra

La Loren rischia di interrompere ancora la maternità

Una «équipe» di illustri ginecologi chiamata d'urgenza al capezzale dell'attrice - Un giornale elvetico rivela che le condizioni sarebbero tutt'altro che buone

Ginevra, mercoledì [illegible].

Sophia Loren rischia di perdere il bimbo che, [illegible] do le indiscrezioni raccolte negli ambienti vicini all'ospedale cantonale di Ginevra, dovrebbe nascere verso la fine dell'anno? [illegible] [illegible] servizio che occupa quasi tutta la prima pagina, il quotidiano popolare «Blick» di Zurigo scrive di aver appreso da fonti attendibili che in queste ultime quarantotto ore una squadra di illustri ginecologi elvetici sta facendo di tutto per impedire che la celebre attrice interrompa, come in precedenti occasioni, la sua maternità.

Nonostante le cure prodigatele, le condizioni di Sophia sarebbero tutt'altro che buone. Sta di fatto che il prof. De Wattewil, ginecologo di fama mondiale, ha imposto un assoluto riposo alla diva, obbligandola a [illegible] re [illegible] durante quasi tutta la giornata.

Soltanto il marito, il produttore Carlo Ponti, è autorizzato a portarsi di tanto in tanto nell'appartamento che la Loren ha [illegible] in affitto, per il periodo della sua gravidanza, all'albergo Intercontinental, situato alla periferia di Ginevra. A tutti i parenti e amici di Sophia è invece vietato l'accesso alla [illegible] camera. Inoltre i medici hanno sconsigliato Sophia di rispondere al telefono. Qualsiasi emozione, affermano, potrebbe avere conseguenze fatali per la sua maternità.

A conclusione del suo servizio il giornale «Blick» scrive testualmente: «*Dato che l'attrice napoletana vuole diventare ad ogni costo madre, si attiene scrupolosamente alle disposizioni dei suoi medici. Tra l'altro le vengono somministrate delle pietanze speciali, preparate da un [illegible] co appositamente [illegible] [illegible] direzione dell'albergo. Del resto la Loren non bada a spese per l'appartamento all'Intercontinental [illegible] qualcosa come 75 [illegible] lire al giorno. Ancora più elevate le spese per il resto*».

Quanto a [illegible] Ponti, egli tenta di eludere qualsiasi incontro con i fotografi, [illegible] giungendo l'albergo attraverso una porta di [illegible]. [illegible] ramente [illegible] in uno dei bar dell'albergo [illegible] consuma [illegible] in fretta [illegible] [illegible]. Nel frattempo alcuni *detectives* montano la guardia davanti alla porta dell'appartamento di [illegible]. l. l.

Sophia Loren a [illegible]

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Almanacco (con scienziati e stregoni) sul Primo Film di Lizzani per il Secondo

1 I servizi del rotocalco tv 2 «Il processo di Verona» con Silvana Mangano e Frank Wolff - Capolavori nascosti

Buona serata televisiva, grazie al film del Secondo Canale che non mancherà di accaparrarsi la maggioranza delle scelte: è il resoconto di una tragedia familiare ma anche un drammatico capitolo della nostra recente storia nazionale. Sul Primo servizi della rassegna di storia e scienza seguiti da un incontro di pugilato. I programmi del Canale bis sono completati dalla rubrica divulgativa d'opere d'arte poco note.

* *

Alle 21, sul Nazionale, *Almanacco* ricordando d'essere una rubrica di cultura scientifica, oltreché storica, manda in onda al posto d'onore due servizi di carattere squisitamente biologico, degni di figurare in «Orizzonti della scienza e della tecnica». Una volta tanto non è male, visto che di storia tratta, per quasi due ore, il film programmato sull'altro canale. Il primo argomento è quello delle aree verdi nelle città moderne ed è stato curato da Maria Grazia Giovannelli, anche con riprese dall'elicottero. Tema dell'altro servizio l'opera, in campo neuro-psichiatrico, del prof. Colombo, primario di un ospedale specialistico di Dakar; il medico, per applicare le sue terapie che suscitano forti diffidenze da parte degli indigeni è costretto a ricorrere all'aiuto di uno stregone, facendo di questi un efficacissimo mediatore tra la medicina e le persone che ne hanno bisogno.

* *

Alle 22, *Mercoledì sport* trasmetterà da Sanremo la telecronaca diretta del match di pugilato *Bruno Arcari - Desmond Rea*, valido per il titolo europeo dei superleggeri del quale l'italiano è detentore.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, il miglior pezzo della serata: il film *Il processo di Verona* che conclude il ciclo dedicato al regista Carlo Lizzani. Questi su una materia tragica e recente come quella narrata, ha compiuto una efficace opera di ricostruzione basata su documenti autentici, e resa più suggestiva dalla scelta di interpreti di notevole rispondenza fisica rispetto ai modelli reali. L'attore Frank Wolff che interpreta il personaggio di Galeazzo Ciano è di una somiglianza sbalorditiva ed il vecchio generico Gennaro De Gregorio, nel ruolo del maresciallo Emilio De Bono, dà alla particina un'efficacia da far trasecolare. In testa al «cast» Silvana Mangano, nel ruolo di Edda Ciano Mussolini e con lei Vivi Gioi (donna Rachele), Françoise Prevost (Frau Beta, la spia tedesca del carcere degli Scalzi).

Il film ha il suo maggior peso nel rispetto della verità che vi gioca un ruolo fondamentale ponendo in sottordine i risvolti romanzeschi. Attraverso la minuziosa cronaca dei fatti, Lizzani ricrea l'atmosfera ambigua e deteriorata dell'epoca, respingendo quelle concessioni all'intrigo narrativo che in altre occasioni avevano in parte indebolito la serietà della ricerca storico-cronista a lui così congeniale.

Al costituirsi della repubblica di Salò cinque dei 19 membri del Gran Consiglio del fascismo che il 25 luglio 1943 provocarono con il loro voto la caduta di Mussolini, vengono incarcerati e processati a Verona. Durante il processo Edda Ciano tenta di barattare la libertà del marito, con i diari da lui scritti, offrendoli ai nazisti. Sembra che gli sforzi di Edda Ciano possano avere successo, ma ad un certo punto i tedeschi cambiano idea. Ciano è consigliato ad inoltrare una domanda di grazia a Mussolini: una domanda che non arriverà mai, perché i capi estremisti repubblichini, si incaricano di fermarla. Così anch'egli viene fucilato al termine del processo con i quattro compagni.

* *

Conclude la serata del Secondo la rubrica *Capolavori nascosti* che ha in sommario: un servizio girato a Bergamo da William Silenzi sui lussuosi «Tarocchi» dipinti da Bonifacio Bembo nel '400, con i quali il cardinale Ascanio Sforza giocava le sue partite.

d. g.

Emma Danieli, ex-annunciatrice del video, presenta la rubrica «Capolavori nascosti», in onda stasera sul II Canale

Ho bisogno di Attanasio

Linda Christian si rispesa per la terza volta

Nostro servizio particolare

MILANO, mercoledì sera.

★ LINDA CHRISTIAN starebbe per sposarsi per la terza volta. Ne dà notizia il settimanale «Bella» il quale pubblica anche alcune dichiarazioni dell'attrice sui suoi sentimenti per l'aspirante terzo marito, il medico greco Atanasio Concopoulos di 37 anni. Linda Christian, che ha 43 anni, si è già sposata due volte: la prima, a Roma, con Tyrone Power dal quale ebbe Romina e Taryn e la seconda con Edmund Purdom.

Le due figlie — secondo quanto ha dichiarato la stessa Linda Christian — non sarebbero molto entusiaste del suo nuovo matrimonio. «Ma — ha detto ancora l'attrice — riuscirò a convincerle. Non ce l'hanno con Atanasio, che è un uomo incantevole. Temono solo che io faccia un altro passo sbagliato. Su questo punto le ho rassicurate. Ho bisogno di Atanasio e lui ha bisogno di me. Questo taglia la testa al toro».

★ EWA AULIN sta divenendo una delle giovani attrici più corteggiate dal cinema italiano. Dopo aver interpretato «Don Giovanni in Sicilia» di Alberto Lattuada, «Col cuore in gola» di Tinto Brass, «La morte ha fatto l'uovo» di Giulio Questi e l'americano «Candy» di Cristian Marquand e di Giancarlo Zagni, la ragazza scandinava sarà l'interprete principale del film di Giorgio Capitani «Il letto facile». Accanto alla Aulin reciterà, nel ruolo di protagonista maschile, Philippe Leroy.

r. s.

Linda Christian, ex-moglie di Tyrone Power e di Edmund Purdom, si risposa

L'attrice che venne dal freddo

Olinka ha spodestato la Andress dal trono

La diva cecoslovacca sta ultimando a Roma un film su Lucrezia Borgia

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

A pochi mesi dalla sua prima apparizione nel mondo del cinema, Olinka Berova, la bella attrice cecoslovacca che si trova attualmente in Italia, ha già sostituito le famose Ursula Andress e Raquel Welch, quale simbolo della bellezza femminile degli anni duemila. Olinka, che ha 22 anni ed è nata a Praga, sta terminando di «girare» a Cinecittà, con la regia di Osvaldo Civirani, il film Lucrezia Borgia, l'amante del diavolo.

I produttori di quest'ultimo lavoro sulla famosa avvelenatrice, hanno cercato a lungo un'interprete adatta al ruolo: una ragazza bella ed allo stesso tempo intelligente. La loro scelta si è ben presto indirizzata su Olinka che ha dimostrato di possedere entrambi i requisiti. Tutti, nella «troupe» sono convinti che ben presto la Berova raggiungerà le più alte vette dell'Olimpo cinematografico. «Olinka — dicono — è molto attraente ma soprattutto sa usare il cervello».

«Pur non dimenticando di curare il mio aspetto, cosa che dopotutto fa ormai parte del lavoro che ho scelto — *conferma la bella attrice cecoslovacca* — cerco di migliorare la mia cultura e di sviluppare la mia intelligenza. Di belle sciocche nel cinema ce ne sono fin troppe e senza apparire immodesta non vorrei finire fra quelle. Sin da bambina ho sempre letto tutto quel che mi capitava sottomano. Ho cercato anche nel gioco di fare qualcosa di utile: per questo ho praticato gli scacchi. Da quando sono in Italia ho imparato a giocare a bridge e lo trovo molto divertente.

«È questa una interpretazione di *Lucrezia Borgia* — *continua l'attrice* — ho cercato di dare un tocco in un certo senso intellettuale. Ho evitato il personaggio retorico della donna puramente malvagia per farne qualcosa di più interessante. In fondo Lucrezia Borgia aveva anche lei dei problemi da risolvere».

Il film sarà molto diverso da quello che Martine Carol interpretò alcuni anni or sono. La Lucrezia di Olinka Berova sarà una donna dal grande fascino. Non è una semplice «boutade» quella della diva circa il suo impegno culturale. La ragazza parla in modo perfetto quattro lingue, canta con la voce di un usignolo, suona il pianoforte e scrive poesie per una delle riviste studentesche cecoslovacche più lette. In Italia l'ha seguita il marito, l'attore Franz Berd che è innamoratissimo ed anche un poco geloso. Del resto come si potrebbe non esserlo avendo come compagna una donna così bella ed interessante?

c. ch.

Olinka Berova mentre gira il film «Lucrezia Borgia»

Dove andiamo stasera

UN BIMBO STRANO E UN ASSASSINO PAZZO

★ THE FOOL KILLER (in prima al Centrale-d'Essai): presentato nella versione doppiata col titolo originale significante «L'assassino pazzo», è un film americano diretto da Servando Gonzales, ispirato a un romanzo di Helen Eustis e sceneggiato da David Friedkin e Morton Fine, gli stessi autori di «L'uomo del banco dei pegni». La vicenda si ricollega a un tema insolito, che sembra uscito dalle pagine di uno Steinbeck. Un ragazzino irrequieto, George, scappa di casa e nel suo vagabondaggio incontra Milo, eccentrica figura di vagabondo ribelle, un tipo d'uomo sconcertante e ribelle. Costui rassomiglia al «fool killer» di cui si favoleggia in quelle campagne. George resta come magnetizzato dalla personalità di Milo (impersonato da Anthony Perkins) e accanto a lui, dopo avere assistito alla riunione d'una setta di fanatici, vive un'avventura inconsueta nella quale intervengono due accadimenti enigmatici: prima la decapitazione d'un predicatore, poi la scomparsa di Milo. I due fatti sono forse collegati tra di loro?

CINEMA

Commedie

★ A TUTTO GAS (in prima all'Augustus): interpretata da Elvis Presley, cui piacciono i personaggi sportivi, è la storia brillantemente narrata d'un corridore automobilista coinvolto in una serie di pasticci finanziari non solo, ma anche sentimentali perché il giovanotto ha una forte inclinazione agli amori facili. Con la partecipazione a una difficile gara, Elvis riesce a salvarsi alla meno peggio sotto il punto di vista affaristico, mentre gli va meglio come seduttore perché conquista una ragazza che fa davvero per lui. Con Presley ha spicco Nancy Sinatra.

★ IL POKER DELLA RISATA (Nazionale): divertente antologia di antiche «comiche finali» del cinema muto, scelte tra le migliori del repertorio classico. Vi figurano via via come protagonisti i più favolosi assi della risata.

★ LA FOLLE IMPRESA DEL DOTTOR SCHAEFER (Romano): psichiatra, confidente del presidente Usa, è sospettato di spionaggio e braccato da agenti segreti di vario colore politico. Gustosa satira, vivacemente affidata a James Coburn.

★ UN OMBRELLO PIENO DI SOLDI (Cristallo): Jean Gabin protagonista d'una scherzosa storiella che lo mostra falsario di buon cuore, alle prese con un miliardario (Curd Jurgens) e una donnina (Liselotte Pulver).

Western

★ VADO VEDO E SPARO (Vittoria): alleanza occasionale fra tre simpatici avventurieri per difendersi dai nemici che appetiscono un tesoro su cui il trio ha posto le mani. Con Antonio Sabato, John Saxon, Frank Wolff, Agata Flori. A colori.

★ ...DAI NEMICI MI GUARDO IO (Corso): anche qui un tesoro è il fulcro d'un intrigo avventuroso dove la violenza si alterna nei particolari fisomi. Interpreti: Charles Southwood, Julian Mateos. A colori.

★ I GIORNI DELLA PAURA (Augustus): tradizionale storia d'un giovane ranchero portato sulla cattiva via da uno sceriffo che in punto di morte gli affida un'opera di giustizia. Con Robert Horton, Diane Baker, Sal Mineo, Nehemiah Persoff.

Polizieschi

★ SCACCO INTERNAZIONALE (Astor): storia di contrabbandieri d'armi in lotta con l'Interpol e la Cia. Tab Hunter e Daniela Bianchi principali interpreti. Scope e colori.

Fantascienza

★ KING KONG GIGANTE DELLA FORESTA (Metropol): favola moderna nipponica con la storia dell'enorme gorilla e d'un suo sosia d'ugual misura, costruito artificialmente da un professore folle che se ne serve dei mostri per i suoi iniqui disegni di dominatore.

★ LA DONNA VENUTA DAL PASSATO (Ambrosio): in una fulgida [illegible] (Olinka Berova) rivive una bella e crudele sovrana per sviluppare una avventura africana tipo Atlantide, dominata dall'incubo d'una fatalità antica. A colori.

Guerra

★ TESTA DI SBARCO PER OTTO IMPLACABILI (Ideal): alla vigilia dello sbarco alleato in Normandia, l'opera dei paracadutisti per neutralizzare gli impianti difensivi nazisti. Buoni interpreti e valido intreccio in una produzione apprezzabile.

Riedizioni

★ L'ARTE DI ARRANGIARSI (Nuovo): film satirico su trama di Brancati, regia di Zampa, con Sordi mordace protagonista.

★ CAMPING (Torino): film d'esordio (1956) di Franco Zeffirelli, vivace regista d'una commedia turistica e sentimentale con Marisa Allasio, Nino Manfredi, Paolo Ferrari.

Charlot è ritornato tra i film della settimana

Il film del giorno

Charlot e gli assi della risata

IL POKER DELLA RISATA (*«Life time of Comedy»*), *di Sid Stone e Edna Dangerfield. Antologia inglese di comici del cinema muto. (Cinema Nazionale).*

I nomi di spicco, in questo collage di venerande comiche finali degli anni '10 e '20, sono i soliti: Charlot, Buster Keaton, Harold Lloyd, Ben Turpin, ai quali fa da nume protettore Mack Sennett con la notissima scenetta del leone in libertà che porta il soqquadro nel teatro di posa. E dei suddetti «assi», nell'antologia, c'è ben poco che non sia già apparso in consimili selezioni precedenti, presentate nelle sale comuni, o nei cineclubs, o sul video, gran divoratore di antologie del genere.

Tra i frammenti meno conosciuti si fa guardare con allegria quello di Charlot trasformato in uomo dell'età della pietra, coperto sì di pelli villose, ma con bombetta e bastoncino, e palafate al solito modo con le caratteristiche, ma sezione, componenti il gineceo d'un capo-tribù (Mack Swain), abbondantemente poligamo. Un altro frammento archeologico ha come eroe in diretta i tiamea il guercio Ben Turpin, che fa il verso allo Stroheim di Femmine folli. Ma il meglio, in questi spezzoni d'antica celluloide (non sempre egregiamente controtipati), è da cercarsi nelle frantumate esibizioni di comici minori, di sergenti dei two reels, non di ufficiali superiori. Tra questi spiccano che tirarono le quattro paghe per il lesso nella scia dei generalissimi dell'umorismo gesticolante e silenzioso, ecco: Harry Pollard, il tonto baffuto che ha un paio di scene con Harold Lloyd e Bebe Daniels; e poi l'ameno adeniato vecchietto Charlie Murray (di cui avremmo voluto vedere qualche brano della sua serie «Cohen e Kelly», allestita nel '27-'28 in concorrenza ai primi Laurel-Hardy); e poi ancora l'assimato Lew Cody, un tipo alla Max Linder che doveva passare successivamente alla commedia elegante e sofisticata in coppia fissa con Aileen Pringle; e, per finire, i pazzi e scatenatissimi Keystone Cops, policemen motorizzati e confusionari, «inventati» verso il 1913 dal gran maestro Mack Sennett. C'è anche il trasognato Harry Langdon nella scenetta ultimata ma irresistibile di uno che, tirando su i pantaloni, si impiglia in un nido di api con disastroso effetto.

a. v.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Gli animali della collina - Giornalino).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco di storia, scienze e varia umanità.
22 —: Incontro Arcari-Des Rea di boxe
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

17,30: Campionati italiani di nuoto, da Milano.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il processo di Verona, film di Lizzani
23,10: Capolavori nascosti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Inchiesta - 20,50: Telemondo - 21,20: Telegiornale - 21,40: Documentario - 22,15: Orsa maggiore - 23,20: Questo e altro - 0,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18: Il Papa in Colombia - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: 87ª squadra - 21,50: Controfaatica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Nuoto - 18,30: Tv dei ragazzi - 21: Telegiornale - 21,15: California - 22,05: Torneo della canzone.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,20 Appuntamento con Roberto Murolo
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: «La girandola», fiabe, filastrocche e indovinelli
16,30 Sorridete, prego - Programma musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani, dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 «Schiavo d'amore», di W. S. Maugham - VII
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I successi della compagnia Ricci-Magni: «Il pellicano ribelle», di Enrico Bassano - Regia di B. [illegible]
21,25 Concerto sinfonico diretto da P. Argento con il violinista Antonio Salvatore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai. Musiche di Paisiello, Viotti, Pizzetti e Respighi
22,25 Musiche del Sud America
23,00 Giornale radio

SECONDO

11,30 Giornale radio
11,35 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
14,30 Trasmissioni regionali
13,00 Caffè e chiacchiere
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani dell'anno 1966-67 - Nell'inter. (15,30): Giornale radio
15,56 Tre minuti per te
16,00 Le canzoni del XVI Festival di Napoli
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Nell'int. (17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,30 Radiosera
20,01 Il serpente di mare
21,00 Jazz concerto dal Festival del Jazz di Montreux 1967
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere
22,40 Novità discografiche americ.
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Recital del mezzosopr. Maria Teresa Mandalari
14,50 J. Brahms: Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc.
15,30 Compositori contemporanei - O. Messiaen: Turingalila-Symphonie, per pf. principale, onde Martenot e orchestra
16,45 G. F. Haendel Sonata in sol minore per due violini e pianoforte
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,15 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini
17,50 G. Fauré: Due Notturni
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Gli italiani e il mare - Approdi e sicurezza per i naviganti
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Mozart, Schubert, Mendelssohn
20,30 Musiche cameristiche di Kodaly - Nona filarmonica
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale
22,30 La narrativa giapponese contemporanea
23,00 Musiche di F. Donatoni, A. Clementi, W. Heider, G. Becker

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Il pellicano ribelle» (Programma nazionale, ore 20,15) è una commedia di Enrico Bassano. Il titolo si cura si riferisce alla leggenda secondo la quale il pellicano si aprirebbe il petto per nutrire le sue creature. Anche Andrea, il protagonista, è un «pellicano»: pur di lasciare ai figli un'immagine ideale della madre morta, che era in realtà tutt'altro che una santa, si accusa di colpe non commesse, addossandosi tutta la responsabilità di un matrimonio fallito.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Iniziano i festeggiamenti per il sessantennio del Derthona F.B.C.

Battuti tutti i record d'incasso per l'arrivo della Juve a Tortona

La prevendita dei biglietti stamane ha superato i sette milioni - Il primato degli introiti locali è di 1.800.000 lire - Prenotazioni da tutta l'Italia del Nord - La gara di stasera avrà inizio alle ore 21,15

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, mercoledì sera.

Comincia oggi per gli sportivi di Tortona una settimana importante: per festeggiare il sessantennio di fondazione della locale squadra di calcio (Derthona F.B.C.), i dirigenti hanno invitato per questa sera la Juventus, per sabato il Genoa e per mercoledì prossimo il Milan campione d'Italia. Tre partite interessanti, che richiameranno sugli spalti del campo « Fausto Coppi » molti spettatori. Tortona infatti è ubicata proprio nel centro del triangolo industriale Torino-Genova-Milano, ed i responsabili del club calcistico tortonese hanno voluto avere come ospiti squadre di Torino, di Genova e di Milano, portando per giunta la Juventus che è la squadra più attesa del torneo per i molti acquisti effettuati durante l'ultima campagna acquisti, il Genoa che ha qui molti tifosi e il Milan che, oltre ad avere nelle sue file l'alessandrino Rivera, è la squadra campione d'Italia.

Gli organizzatori dei festeggiamenti non hanno lasciato nulla d'intentato perché lo spettacolo fosse completo, e prevedono di raccogliere alcuni milioni utili a raddrizzare il bilancio del club, che si prepara al campionato di Serie D. Lo scorso anno il Derthona è giunto secondo dietro la Cremonese: ora per motivi organizzativi la squadra è stata inclusa nel Girone A ligure-piemontese, dove avrà come avversari importanti la Pro Vercelli e l'Omegna.

I quadri-giocatori sono press'a poco quelli della passata stagione: sono stati ceduti Zapparoli (rientrato alla Samp per fine prestito) e Leoncini, rispettivamente sostituiti da Elsio del Genoa e da Ghisoni del Pavia. Come allenatore è stato assunto Baldo Narducci, già in forza al Bari, al Foggia e alla Sanremese.

In pratica — ripetiamolo — il Derthona si presenta con la squadra dello scorso anno, anche se sarà difficile sostituire degnamente il centravanti Zapparoli, capocannoniere del Girone con 18 goals, uno più di Mondonico della Cremonese acquistato nell'estate dal Torino.

I tifosi che si sono dati convegno oggi a Tortona si interessano però, oltre che del Derthona, anche della Juventus, che presenterà per la prima volta in una partita ufficiale i suoi nuovi assi. C'è molta curiosità per vedere nelle file bianconere i vari Haller, Anastasi, Benetti, Colausig, Pasetti e Giuliano Sarti, ma più che altro c'è un'attesa addirittura morbosa per conoscere come Heriberto Herrera intende utilizzare questi nuovi campioni che la società ha messo a sua disposizione.

Le discussioni sono aperte: è meglio una Juventus d'attacco in modo da sfruttare tutte le doti dei nuovi acquisti oppure è meglio una Juventus « di manovra », con un'ala tattica e con il solito movimento? Una risposta — forse non definitiva, ma certamente assai valida per l'avvenire — si avrà già questa sera. Anche per questo sono giunte prenotazioni da mezza Italia per assistere a Derthona-Juventus.

Si prevede il « tutto esaurito » e forse qualcosa di più. L'incasso a tutta stamane aveva già superato i 7 milioni. Se si tiene presente che il record assoluto degl'introiti per una partita a Tortona è di un milione e 800 mila lire, si può prevedere quale sia l'attesa che regna intorno alla gara, programmata per le ore 21,15. Questa la formazione della squadra locale: Bertolo (Zernesi); Romanini, Muratori (Gambarini); Goria, Ghisoni, Colombini (Zuffa); Boschetti, Canepa, Bisio, Carzola (Godioli), Nordio.

Giulio Accatino

Haller sarà in campo stasera: H. H. aspetta da lui una nuova conferma (foto Moisio)

La Parigi-Lussemburgo

Duello Gimondi Merckx

Da domani a domenica, sulla distanza totale di 830 km, si disputa la Parigi-Lussemburgo ripartita in quattro giorni di corsa. Ad eccezione di Gianni Motta, costretto a rimanere in Italia per curare la gamba malconcia, tutti i migliori ciclisti saranno alla partenza.

Si tratta, dunque, di una vera e propria « anteprima » dei campionati del mondo, con Gimondi e Merckx in primo piano. Appunto il duello fra l'italiano ed il belga sarà il motivo dominante della corsa. Eddy Merckx, stupendo vincitore della Tre Valli Varesine, e Felice Gimondi, entusiasmante trionfatore del Giro di Romagna valevole per il campionato italiano, hanno dimostrato ampiamente di essere entrambi in un ottimo periodo di forma. Il belga fra dieci giorni ad Imola tenterà di riconquistare per la seconda volta consecutiva la maglia iridata, il bergamasco si propone di essere il suo più accanito rivale. Ecco, dunque, che la Parigi-Lussemburgo ha un suo validissimo motivo di richiamo proprio nel duello tra questi due assi del ciclismo mondiale.

La partecipazione italiana non si limiterà al solo Gimondi: saranno al « via » anche Zandegù, Dalla Bona, De Prà, Ferretti, Balmamion, Basso, Bodrero, Macchi, Dancelli, Adorni, Bitossi, Colombo, Mugnaini, Passuello. Fra gli stranieri, presenti, oltre a Merckx, Altig, Janssen, Anquetil, Wolfshohl, Reybroeck, Godefroot, Poulidor, Jourden.

Sanremo: titolo europeo dei « superleggeri »

Arcari affronta stasera il britannico Des Rea

Il pugile italiano mette in palio per la prima volta la corona conquistata contro Orsolics - Campionato italiano dei piuma tra Carbi e Fiori - Altri tre combattimenti completano il programma - La riunione in televisione (Programma nazionale) a partire dalle ore 22

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, merc. sera.

Per il tradizionale appuntamento di mezzo agosto con la boxe alla televisione, Sanremo ha puntato quest'anno — tramite l'organizzatore Rino Tommasi — su un pugile quasi di casa: il genovese Bruno Arcari, campione d'Europa dei superleggeri, che mette volontariamente in palio stasera, sul ring del teatro Ariston, il titolo continentale strappato poco più di tre mesi fa all'austriaco Orsolics. Il pugile ligure — è nato in Ciociaria, ma basta sentirlo parlare per convincersi che Bruno è ormai genovese al cento per cento — costituisce una carta sicura per lo spettacolo. Tanto è vero che, negli ultimi tre anni, è comparso ben otto volte sui teleschermi, l'ultima volta appunto in occasione della conquista del primato europeo.

Puntando su Arcari quindi Tommasi ha offerto adeguate garanzie di riuscita spettacolare della manifestazione, anche dal punto di vista televisivo, pur se non si sa molto del valore del suo avversario, il campione dell'impero britannico Desmond Rea. Si tratta di un ventiquattrenne irlandese, dai capelli rossi, impostato in falsa guardia come lo stesso Arcari: un pugile che si presenta con un record appena soddisfacente ma che è noto per il suo coraggio, la sua vitalità, la sua resistenza, che gli ha permesso di evitare finora l'umiliazione di un atterramento. A chi gli fa osservare come il suo record non giustifica troppo la sua convinzione di poter battere Arcari, Des Rea fa osservare che anche la carriera di Arcari non presenta successi di gran rilievo, salvo la conquista del titolo europeo contro un avversario, Orsolics, debilitato dalle privazioni per rientrare nel peso della categoria: « Arcari sarà forte senz'altro — dice l'irlandese — ma non vedo perché io debba considerarmi battuto in partenza ».

Sarà un *match* acceso, tiratissimo, con un Arcari deciso a confermare ulteriormente la sua « telegenia » e a convalidare, con una franca vittoria, le sue aspirazioni al titolo mondiale. Il genovese infatti punta in alto, guardando addirittura a due traguardi: la corona assoluta dei leggeri e quella dei welter junior. Il dominicano Cruz, titolare del primato dei pugili di 61 chilogrammi, può forse essere « abbordato » più facilmente di quanto non lo sia il giapponese Fuji, campione del mondo dei welter junior. Ed oltretutto, la strada sarebbe meno ardua da percorrere, dal momento che Cruz non possiede la tremenda potenza di pugno del pugile orientale che un anno fa ha « distrutto » Lopopolo.

L'incontro con Cruz è dunque l'obiettivo di Arcari per i prossimi mesi. Per non mancarlo, il genovese non può concedersi passi falsi, deve battere Rea con la massima autorità, confermando di essere il più forte superleggero europeo.

Oltre all'« europeo », che sarà teletrasmesso alle 22 circa sul « Nazionale », la riunione sanremese comprende anche un campionato d'Italia, quello dei pesi piuma, col triestino Carbi che si gioca volontariamente la cintura tricolore contro il sardo Fiori. In programma altri tre incontri: Loi-Grassellino e Coscia-Lewis, al limite dei pesi leggeri, e Torri-Nervino, pesi welters.

Gianni Pignata

Bruno Arcari (a sin.) difende a Sanremo il titolo europeo

Maspes oggi di scena alla conquista d'una maglia azzurra

Sercu e Maspes si allenano sulla pista romana (Tel.)

ROMA, mercol. sera.

Questa sera, al Velodromo Olimpico di Roma, Antonio Maspes, sette volte campione del mondo della velocità, si gioca le ultime possibilità di partecipare ai prossimi « mondiali » della pista. Il velocista milanese, battuto senza discussioni da Bianchetto nella riunione selettiva di lunedì, ha quindi un'ultima possibilità di convincere il c.t. Costa di includerlo nella squadra azzurra: se fallisce anche questa, non ci potrà più essere appello. Nel caso, invece, che questa sera Maspes riuscisse a superare il suo rivale, si dovrà forse ricorrere ad una « bella ».

Nella stessa riunione sarà di scena anche il belga Patrick Sercu il quale tenterà di stabilire i nuovi record sul 200 e 500 metri lanciati attualmente detenuti da Antonio Maspes e Morettini.

Serie A di baseball

La Juve Lancia si accinge ad affrontare la Tanara

I bianconeri della Juventus Lancia baseball hanno intensificato in questi giorni la preparazione in vista della ripresa del massimo campionato: domenica mattina e pomeriggio dovranno affrontare, infatti, i parmigiani della Tanara, una delle più forti formazioni del campionato, comprendendo elementi di valore europeo quali Rinaldi, Castelli, Morelli ed i due americani Finch e Cenci.

La Juve Lancia per questa partita potrà schierare i suoi due « colored » Smith e Heyes che negli ultimi incontri, prima della sosta per la « tournée » della Nazionale, seppero dare buone dimostrazioni di gioco.

Il Genoa sconfitto per 0-2 dal Sion

SION, mercoledì sera.

Il Genoa è stato sconfitto questa sera a Sion per 0-2 al termine di un incontro amichevole con la squadra locale che partecipa al campionato svizzero di prima divisione. Le reti sono state segnate da Bruttin al 34' del primo tempo e al 9' della ripresa.

L'allenatore del Genoa, Campatelli, aveva schierato inizialmente la seguente formazione: Negri; Caocci, Turone; Ostermann, Rivara, Derlin; Perotti, Angelillo, Veneranda, Balestrieri, Meroni.

Chiappella e il "problema dell'abbondanza"

Napoli: non c'è posto per Sivori?

I dirigenti, intanto, bisticciano - E la campagna abbonamenti ha dato risultati inferiori all'attesa

Napoli, mercoledì sera.

La crisi dirigenziale del Napoli ha avuto ieri una battuta di arresto. Nel corso di un colloquio, durato oltre un'ora e mezzo, Fiore e Corcione hanno deciso di tenere oggi l'annunciato consiglio di amministrazione già rimandato due volte. Sembra che si sia raggiunto un accordo di massima per l'assegnazione degli incarichi, assegnazione alla quale in un primo momento il presidente Corcione si era opposto poiché vedeva in questa distribuzione di incarichi una specie di diminuzione di potere nei suoi confronti.

Sembra si sia parlato addirittura di un armistizio della durata di un mese e i maligni dicono che si tratta di una situazione interlocutoria creata a bella posta, dall'una e dall'altra parte nella speranza di poter concludere un accordo con Lauro ai danni dell'avversario; ma Lauro è ancora in crociera e non si sa quando sarà di ritorno.

In questa atmosfera di diffidenze e di riserve mentali, continua la campagna abbonamenti che non ha dato il risultato sperato poiché fra abbonamenti in contanti e dilazionati si è raggiunta una cifra (circa 800 milioni) che rappresenta la metà della cifra prevista in partenza per poter in un certo qual modo far fronte alle esigenze finanziarie. I nuovi acquisti, adunque, non hanno creato l'attrattiva prevista dai dirigenti.

Per quel che riguarda la squadra, è attesissima la prova di domani giovedì che la nuova formazione offrirà contro il Viareggio. La conferma di Barison all'ala sinistra accrebbe automaticamente il problema dell'impiego di Sivori che non avrebbe più un ruolo fisso anche perché, in caso di modifica della prima linea con il ritorno di Altafini nel ruolo di centravanti, la candidatura di Sala a mezz'ala sarebbe addirittura automatica date le prove convincentissime offerte dall'ex monzese nelle esibizioni fin qui fornite.

In definitiva siamo di fronte ad una situazione difficile e di attesa dalla quale potrebbero scaturire le decisioni più impensate. Resta comunque fermo il punto che l'accordo Corcione-Fiore è un accordo provvisorio fra due persone ammalate di incompatibilità di carattere. Si spera soltanto che la squadra non subisca le conseguenze di questa lotta sorda ed anche assurda.

Ugo Irace

Omar Sivori è pronto (o quasi): ma in quale ruolo potrà essere utilizzato?

I nostri ciclisti ed i campionati del mondo

Anche Motta (forse) in raduno

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

Il raduno collegiale dei professionisti azzurri che correranno il Campionato mondiale di ciclismo su strada il 1° settembre prossimo a Imola, aprirà ufficialmente i battenti domani. Giungeranno infatti nel confortevole hôtel di Dozza (una pittoresca località di origine medievale, sulla collina, a sette chilometri da Imola) Taccone, Carletto e la riserva Durante. E' atteso anche Gianni Motta il quale dopo aver rinunciato alla Parigi-Lussemburgo dovrà ottenere gli ordini del c. t. Mario Ricci che vuole personalmente assicurarsi se egli sia in condizione di correre la prova iridata. A tale proposito Motta sarà subito visitato dal medico federale dott. Cavalli e sottoposto ad esame da parte di altri specialisti.

Intanto fervono i lavori sul circuito dei Tre Monti. La tribuna (settemila posti) è ormai terminata e si potranno sistemare le poltroncine. E' già a buon punto anche la costruzione di uno dei ristoranti, quello maggiore; procede pure l'allestimento della tribuna-stampa con annessi sala-stampa e ristorante riservato. I giornalisti accreditati saranno diverse centinaia. Sono pressoché finite anche le opere di canalizzazione e di protezione nelle due zone del circuito che il 7 agosto scorso furono invase dall'acqua e dalla terra di smottamento.

Decine di tecnici stanno approntando l'impianto di sonorizzazione e di televisione lungo tutto il tracciato. Trenta punti audiovisivi sono stati predisposti — uno ogni cinquecento metri — con la disponibilità di cento televisori che trasmetteranno pure a circuito chiuso: vale a dire anche quando non ci sarà il normale collegamento. Già predisposti i parcheggi per le auto: quattordicimila vetture potranno trovare posto all'interno del circuito, oltre 38.000 nelle adiacenze.

Il traffico ordinario sarà il 1° settembre totalmente deviato da Imola dove potranno entrare soltanto le vetture dirette al circuito. A tale proposito è stato messo a punto, dopo mesi di studio, un piano di viabilità.

Poiché Imola è in provincia di Bologna e Bologna è la capitale dei tortellini si darà il massimo risalto propagandistico alla gustosa specialità. Ca mezzogiorno in [illegible] posti di ristoro [illegible] (tortellini) fumanti piatti della tipica minestra.

Aumenta sempre più la richiesta dei biglietti che in prevendita (fino al 25 agosto) costano cinquecento lire di meno: duemila lire per il prato e [illegible] per le tribune. Si calcola che assisteranno ai Campionati del Mondo, se non imperverserà il maltempo, circa 200.000 spettatori. Settanta-ottantamila hanno già trovato posto nel solo autodromo, in occasione della grossa manifestazione internazionale motociclistica che ogni anno viene allestita dal locale Moto Club.

Enzo Masi

I pugili P. O. per il Messico si allenano ad Addis Abeba

Sono partiti ieri sera dall'aeroporto di Fiumicino diretti ad Addis Abeba per un periodo di acclimatazione i venti pugili dilettanti probabili olimpici a Città di Messico.

Accompagnano la comitiva azzurra l'allenatore Rea e il vice-allenatore Poggi.

Sul campo Gutermann, ore 17

Hockeisti a Perosa

PEROSA ARGENTINA, mercoledì sera.

(g.) L'hockey su prato è di scena oggi pomeriggio a Perosa sul campo Gutermann: alle ore 17 una formazione italiana, il Cus Torino, ed una straniera, il Bohemians di Praga si affronteranno in un incontro a carattere dimostrativo.

L'hockey è ancora in Italia uno « sport povero » ma non manca comunque di una sua forza di sostenitori, specialmente a Torino dove gli universitari hanno disputato quest'anno un eccellente campionato in serie A mancando di poco la grande occasione del girone finale.

Il Cus Torino è appena rientrato in Italia da Salisburgo dove ha preso parte al locale Torneo internazionale vinto dall'Accademici di Vienna: i torinesi si sono piazzati undicesimi, il che rappresenta un eccellente risultato se si considera che erano presenti a Salisburgo [illegible] rivale d'Europa.

Oggi il Cus [illegible] di imbrigliare i cecoslovacchi che hanno [illegible] il titolo nel loro paese e che posseggono alcuni elementi di valore europeo. Il Cus schiererà Mastella, Bagliani, Ferrari, Battilo, [illegible], Consiglieri, Savola, Serra, Picco, Battistella, Cocca e Furnaro II.

L'incontro fra Cus Torino e Bohemians CKD di Praga verrà preceduto da una gara di allievi del Perosa Hockey Club.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Flessione con parziale recupero a metà riunione

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
[illegible]	107 60	107 40
[illegible]	107 50	107 30
[illegible]	100 60	100 40
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI ALIMENTARI	20	21
[illegible]	3400	3400
[illegible]	3425	3425
[illegible]	135	130
[illegible]	3000	3000
[illegible]	71	73

MINER. ED ESTRATT.	20	21
[illegible]	17400	16950
[illegible]	290	290
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13850	[illegible]

COMUNICAZIONI	20	21
[illegible]	7300	7300
[illegible]	57	57
[illegible]	[illegible]	13550
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7300	7300
[illegible]	17375	17400

IMMOBILIARI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FINANZ. ED ASSIC.	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TESSILI	20	21
[illegible]	3780	3780
[illegible]	413	418
[illegible]	7900	7900
[illegible]	3382	3378
[illegible]	3363	3364

DIVERSI	20	21
[illegible]	373	371
[illegible]	352	350
[illegible]	3450	3418
[illegible]	997	990
[illegible]	15400	15000
[illegible]	4260	4260
[illegible]	1085	1084
[illegible]	687	687
[illegible]	3760	3750
[illegible]	99	99

A TORINO — Il mercato azionario accusa oggi una battuta di debolezza a seguito degli avvenimenti in Cecoslovacchia. L'apertura è effettuata con sensibili decurtazioni dai livelli di ieri, mentre l'attività risulta ancora molto limitata. Nel «durante», ferma restando la modestia degli scambi, la quota accusa in un primo tempo ad un'ulteriore flessione, data la persistenza di offerte marginali, assorbite a stento.

In prossimità del listino si registra un intervento di compere, specie sulle Assicurazioni generali, con evidente effetto tonificatore sulla quota. La discesa dei corsi risulta arrestata e si delinea un lieve recupero, sufficiente a riportare un'atmosfera migliore nella seconda metà della riunione. Chiusure sui livelli intermedi della giornata, con recuperi diffusi dai minimi toccati a metà Borsa, ma con la conferma di perdite di un certo rilievo dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed Obbligazioni stabili.

Dopoborsa lievemente migliore.

A MILANO — Gli avvenimenti cecoslovacchi hanno provocato in apertura di seduta una brusca ma contenuta reazione. Il mercato si è trovato disorientato e nel primo mento i corsi hanno dovuto subire il peso dell'offerta segnando graduali arretramenti. In seguito però il nervosismo diminuiva e gli scambi assumevano un ritmo più equilibrato.

La reazione negativa nella prima mattinata rientrava così gradualmente permettendo alla quota di recuperare le perdite iniziali. Tuttavia il listino registra prezzi in genere più calmi rispetto alla vigilia. Poche le eccezioni, tra cui da rilevare l'ulteriore forte rialzo delle Italsider. Stabile in complesso il reddito fisso con discreta attività sui titoli di Stato.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 57 mila 410-58.000; Fiat 2761-2758; Montedison 1081,50-1084; Viscosa 3287-3313; Anic 1278-1292; Olivetti priv. 3098.

Sostenuto ma poco attivo il mercato dell'oro, con i corsi a 795-815 lire il grammo.

Dopoborsa resistente: Viscosa 3320-3325; Generali 57.800; Fiat 2758; Montedison 1084; Amiata 17.010; Siele 3800; Italcementi 23.875-23.900; Finsider 585-580; Immobiliare 581; Anic 1290.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdea 2700; Amiata 17.001; Anic 1292; Assicuratr. 70.150; Bastogi 3045; Beni Stabili 3890; Binda 28.500; Breda 3920; Brioschi 11.700; Burgo 14.900; Caffaro 291; Cantoni 13.990; Carlo Erba ord. 10.035; Carlo Erba pr. 6180; Cascami 5150; Cementir 3930; Châtillon 3765; Ciga 4290; Coge [illegible].

Compagnia Toro or. 8225; Comp. Toro pr. 5010; Cond. Acqua 680; Cucirini 6500; Dalmine 1107; De Ferrari 1305; Donzelli 2194; E. Marelli 901; Eridania 2415; Eternit 3550; Falck ord. 3410; Falck pr. 3398; Fiat or. 2758; Fiat priv. 2380; Finmare 340; Finsider 578; Fisac 400; Fond. Incendio 10.400; Fond. Vita 24.050.

Gavardo [illegible]; Generalfin 838; Generali 58.000; Gim 3400; Ginori 889; Imm. Roma 379,25; Habitat 2848; Invest 2680; Italcable 7240; Italcementi 23.830; Italgas 1300; Italpi 2345; Italsider 922; La Centrale 6380; Lanerossi 2340; L'Ausiliare 2470; Lepetit ord. 4450; Lepetit pr. 4800; Linificio 358.

Liquigas 179,125; Magneti M. 1334; Magona 1800; Manifatture Tosi 2100; Marzotto 1690; Mediobanca 75.700; Metalli 3140; Mira Lanza 43.380; Mittel 13.520; Mondadori pr. 3200; Montedison 1084; Montepomi 280,25; Motta 6401; Nebiolo 578,50; Nord Milano 3210; Olcese 310; Olivetti or. 2911; Olivetti pr. 3098; Pacchetti 437.

Pibigas 89; Pirelli e C. 3800; Pirelli S.p.A. 3415; Pozzi or. 100; Pozzi pr. 216,15; Ras 43.300; Rinascente or. 372,50; Rinascente pr. 349; Risanamento 6535; Romana Zuc. or. 134,50; Romana Zuc. pr. 381,50; Rossari 7600; Rotondi 26.850; Rumianca 1422; Saffa 4885; Sai 28.900; Sarom 1073; S. E. Sardi 3890; Sges 1080.

Siele 1880; Sina 3043; Sip 2670; Snia 2275; Stampati 4290; Stet 2340; Sviluppo 3210; Tecnomasio 925; Terni 246; Tiane 270; Tosi Franco 1690; Trafilerie 338; Un. Manifat. 20.900; Viscosa or. 3323; Viscosa pr. 2302; Westinghouse 878.

A GENOVA — Mercato accentuatamente riflessivo con scambi molto vivaci, mentre in buona ascesa continuano ad essere le Italsider. Stazionario e poco trattato il reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 6365; Generali 57.600; Ras 43.300; Meridionali 2030; Nai 7630; Viscosa ordin. 3315; Viscosa privil. 2350; Finsider 575; Italsider 895; Fiat ordin. 2754; Fiat privilegiate 2385; Sip 2675; Montedison 1083,50.

A FIRENZE — In apertura delle contrattazioni si è verificata una certa flessione causata forse da alcuni realizzi. Successivamente il mercato è stato molto più attivo; chiusure sui massimi della seduta.

E' in condizioni disperate

Eisenhower colpito da altri attacchi

Il suo cuore ha subito ieri spasmi che lo hanno ulteriormente indebolito - Pessimismo dei medici

Servizio particolare a Stampa Sera

WASHINGTON, mercoledì sera.

Il cuore affaticato di Dwight Eisenhower ha sofferto altri spasmi: le condizioni dell'ex presidente sono tanto gravi che i medici dell'ospedale militare «Walter Reed» di Washington, ove egli è degente, hanno ancora studiato «attentamente» l'idea di un trapianto cardiaco; ma lo hanno alla fine escluso, giudicando troppo debole il paziente perché il suo organismo possa sostenere un'operazione di tanto peso. Dwight Eisenhower è in condizioni estremamente critiche. I fenomeni di fibrillazione del cuore sono proseguiti per tutta la giornata di ieri. Il bollettino diramato alle quattro e mezzo di stamane dice peraltro che il loro numero è stato inferiore a quello registrato nel primo scorcio della giornata.

«Ike» ha dormito a intervalli, ha mostrato di essere lucido nei periodi in cui era desto, e ha potuto consumare due leggeri pasti, in aggiunta al nutrimento per via endovenosa. I familiari lo hanno visitato restando per breve tempo con lui, nel suo appartamento situato nell'ala orientale del centro medico militare, al piano superiore. E' stato lui a chiedere di vedere la moglie Mamie, il figlio John con la moglie Barbara e il nipote David di vent'anni.

I medici non hanno consentito altre visite, compresa quella di Nixon che ha interrotto la sua campagna elettorale per recarsi al «Walter Reed».

Continuano a giungere al «Walter Reed» telefonate e telegrammi di augurio. Arrivano da tutto il mondo. In un *Hangar* della pista di atterraggio del Ranch Lbj, nel Texas, il presidente Johnson ha preso parte con altre cento persone a una funzione di preghiera per Eisenhower. Poi a Detroit, dove ha rivolto la parola ai reduci delle guerre all'estero radunati in convenzione, Lyndon Johnson ha esortato «tutta la gente del Paese» a pregare per il generale «impegnato nella più grande lotta della sua esistenza», ed ha ricordato che Dwight Eisenhower «ha combattuto per la libertà sul campo di battaglia come in patria, nella convinzione che la democrazia possa sopravvivere solo se si accetta la libertà come un compito, ed è persuaso che prima responsabilità di un popolo democratico sia quella di restare compatto a difesa della libertà quando essa è minacciata». (Ansa)

Due alpinisti francesi scomparsi in Val Vésubie

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Due alpinisti francesi, i fratelli Georges e Jean-Claude Cortieu rispettivamente di 30 e 32 anni sono scomparsi da ieri sulle montagne del Cuneese che segnano il confine tra l'Italia e la Francia. Da stamane nell'alta valle Vésubie, squadre del soccorso transalpino e nell'alta valle Gesso di Entraque, altre squadre italiane sono alla ricerca dei due giovani.

I due fratelli sono in vacanza con la madre nel rifugio dello Sci Club Cannes a St-Martin Vésubie. Ieri mattina si sono allontanati dicendo che si recavano in escursione sul monte Cougorde sulla cui sommità scorre la linea di confine. Da quel momento mancano loro notizie. Non è escluso che i due si trovino in difficoltà su qualche parete della Cougorde in attesa di soccorsi.

Continua a Verbania l'occupazione-protesta dell'Unione manifatture

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Continua, finora senza incidenti, l'occupazione da parte delle maestranze del padiglione tessitura dello stabilimento di Intra dell'Unione Manifatture, quale protesta per la cessazione d'ogni attività del reparto, decisa dalla direzione. In appoggio all'azione indetta dai 190 operai, 11 assistenti e 6 impiegati, scioperi di solidarietà sono stati attuati anche oggi dai 600 dipendenti del reparto filatura.

L'azione degli operai è fiancheggiata da gruppi di studenti cattolici e di sinistra, che hanno già attuato varie iniziative in appoggio all'azione degli occupanti. Gli studenti hanno chiesto le dimissioni, in segno di protesta per il continuo aggravarsi della situazione dell'occupazione operaia nella zona, di tutti i consiglieri comunali di Verbania. Frattanto una serie di interpellanze e di interrogazioni sono state presentate al governo, e in particolare ai ministri dell'Industria e del Lavoro da tutti i parlamentari della provincia.

Domani Paolo VI parte da Roma

Il Papa in Colombia 23 discorsi in 4 giorni

La visita avrà riflessi in tutto il mondo cattolico

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, merc. sera.

A poche ore ormai dall'inizio del viaggio papale in Colombia le impressioni prevalenti in Vaticano possono essere sintetizzate in alcuni punti ben determinati. Si specchiano l'attesa per il grande avvenimento, ma non dissimulano anche una certa preoccupazione per lo sforzo del tutto eccezionale ch'esso richiederà a Paolo VI.

In questo senso qualcuno parla indifferentemente di «eroismo apostolico» e di «santa follia». I termini sono forti ed hanno in fondo lo stesso significato. Il Papa ha attraversato periodi di salute instabile e sarebbe fuori di ogni senso della realtà affermare che oggi ha ripreso in pieno la resistenza alla fatica fisica. I periodi di riposo di cui ha potuto beneficiare in luglio ed in questo stesso mese non accordano ad alcuni osservatori un salvacondotto assolutamente valido per affrontare il «terribile» sforzo sudamericano. Il Papa compirà 71 anni il 26 settembre prossimo. I discorsi ed i messaggi previsti per i quattro giorni scarsi del suo viaggio a Bogotà sono, o quanto si afferma, ventitré.

Quello di domani è indicato come «il giorno più lungo di Paolo VI». In realtà tra le dodici ore del viaggio in aereo e gli impegni della prima giornata colombiana il Papa dovrà affrontare 24 ore di tensione fisica e psichica: salirà sull'aereo in partenza da Fiumicino alle 5 del mattino, ma per la differenza di sette ore esistente tra gli orari di Roma e Bogotà atterrerà all'aeroporto della capitale sudamericana alle 10 antimeridiane locali. Nelle ore successive dovrà assuefarsi alla estrema diversità della pressione atmosferica (Bogotà si trova a 2600 metri sul livello del mare) e contemporaneamente pronunciare discorsi e presiedere cerimonie pubbliche.

f. p.

Gigi Rizzi, «latin lover» d'estate

Gigi Rizzi e Brigitte Bardot prima della lite (che il «lover» genovese però smentisce)

«Brigitte non mi ha licenziato: stasera tornerò a Saint-Tropez»

Intervistato in treno, mentre si recava a Milano, il giovane genovese ha negato che il suo «flirt» con la diva francese sia finito - «Dal giorno che sono con lei non ho fatto altre scappatelle — ha detto. — Ho ballato soltanto con mia madre»

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Tra Brigitte Bardot (35 anni) e l'italiano Luigi Rizzi (24 anni) l'idillio continua a gonfie vele. «Hanno scritto che mi ha messo alla porta, che sarei tornato in Italia per consolarmi della sconfitta: tutto falso. Brigitte ed io andiamo d'amore e d'accordo, e nessuno screzio, fino a questo momento, ha turbato la nostra relazione», *ha detto ieri sera ai giornalisti il giovane genovese diventato nel giro di due mesi popolare quasi quanto «BB». Ci ha rilasciato una breve intervista al momento di partire per Milano da dove, oggi, sbrigati alcuni affari, conta di fare ritorno, in aereo a Saint Tropez. Stasera, nei programmi di Rizzi, c'è una cena in qualche ristorante della «Côte» con Brigitte,* «per smentire nel modo più evidente qualsiasi falsa notizia». *Rizzi, che indossava un paio di calzoni di velluto, una camicia e un maglione azzurro, era seduto, solo, in uno scompartimento di prima classe del rapido delle 17,32. Sulla retina aveva posato il bagaglio (una borsa da viaggio di pelle marrone chiaro) e sul sedile di velluto rosso, accanto a sé, tre o quattro settimanali, tutti con ampi servizi e fotografie della «coppia della stagione»: «Gigi» e «BB».*

«Non riesco proprio a capire come siano riusciti i giornali a inventare tutte quelle storie», *ha esordito Rizzi, al quale poi abbiamo contestato, punto per punto, le notizie giunte nei giorni scorsi dalla Francia.*

D. — *E' vero che la Bardot l'ha piantato su due piedi, facendola accompagnare al porticciolo di Saint-Tropez dal proprio domestico negro con la «Minimoke», che, scaricati lei e i bagagli sulla banchina, è tornata alla «Madrague», la villa dell'attrice?*

R. — Niente di più falso. Il cameriere negro è stato licenziato due mesi fa. La macchina l'avevo io, perché quella sera ero stato fuori con Roger Vadim, buon amico di Brigitte quanto mio, che spesso viene ospite alla «Madrague». I bagagli erano quelli di mio cugino, Gigi Buzzetti: era preso da un panfilo, e io ero andato a prenderlo per accompagnarlo in un albergo.

D. — *La Bardot rimprovererebbe a lei, Rizzi, di avere soprattutto sfruttato la notorietà derivatale da questa clamorosa relazione sentimentale per farsi della pubblicità.*

R. — Non è assolutamente vero, gli affari non c'entrano nel mio flirt con Brigitte. La pubblicità io non l'ho mai cercata: certo che adesso, appena esco di casa, giornalisti e fotografi sono lì pronti.

D. — *E' vero che lei non ha smesso di fare il «play boy», benché «impegnato» con la Bardot?*

R. — Non sono mai stato un «play boy»: scrivetelo per favore. I «play boys» non fanno niente dal mattino alla sera, io invece lavoro sodo.

D. — *Ma le voci di qualche «scappatella» che avrebbe mandato «BB» su tutte le furie?*

R. — Da quando sono con Brigitte, non ho mai ballato con nessun'altra donna. Ho fatto una sola eccezione, con mia madre, quando è venuta a trovarmi a Saint-Tropez.

Chiamata in causa la madre, entra in gioco il punto di vista della famiglia Rizzi su questo flirt che sta facendo parlare tutti i giornali del mondo: «Mia madre non trova nulla da obiettare. Le ho presentato Brigitte e l'ha giudicata un'ottima ragazza». *D'altra parte, di cosa dovrebbe preoccuparsi la signora Rizzi, dal momento che il figlio dichiara decisamente:* «Non ho nessuna intenzione di sposarmi»?

E quando finirà? Non teme Rizzi l'incostanza proverbiale dell'attrice? «E perché mai? — *replica tranquillamente* —. Quando vorrà lasciarmi lo farà, ma per il momento andiamo d'accordo e non vedo perché dovremmo preoccuparci tanto».

Luigi Rizzi ha 24 anni, è alto, porta i capelli abbastanza lunghi; di lui è stato scritto molto, gli sono state attribuite anche «dichiarazioni» mai fatte, come quella che il matrimonio è la tomba dell'amore o quell'altra, parecchio scortese: «Quando Brigitte era già una diva, io ero solo un ragazzino, ma le voglio bene lo stesso...» *o come dire che Brigitte è vecchia:* «Mai detto frasi simili».

Porterà mai Brigitte Bardot nella casa dei suoi genitori, a Nervi? «Anche se lo farò — *ha risposto Rizzi* — non avvertirò certo i giornalisti».

Filiberto Dani

In un carcere americano

Detenuti in rivolta vogliono bruciare vive sette guardie

COLUMBUS, merc. sera.

Nel penitenziario statale dell'Ohio, teatro di una selvaggia rivolta il 24 giugno scorso, i reclusi si sono nuovamente ammutinati accusando la direzione di avere praticato da allora in poi una politica di rappresaglia ingiusta e intollerabile. Il momento più drammatico della rivolta — che è ancora in corso — si è avuto quando i rivoltosi hanno minacciato di bruciare vive sette guardie carcerarie prese in ostaggio all'inizio della rivolta se le autorità non avessero accettato le loro condizioni.

I capi della rivolta avevano fissato «l'esecuzione» dei sette ostaggi per le ore 21 (italiane) di ieri sera: ma l'ora è trascorsa senza che l'orribile minaccia venisse attuata.

I rivoltosi avevano catturato nove guardie; ma ne avevano rimesso in libertà due al momento di avviare le trattative con le autorità carcerarie. Per parlamentare una delegazione di detenuti si è incontrata con alcuni giornalisti davanti al braccio dove si erano barricati. Hanno chiesto l'immediato allontanamento di dodici secondini che hanno definito sadici.

(Associated Press)

Dalla Capocotta il colpo che uccise la sentinella

L'assassino si servì di un fucile da caccia caricato a pallettoni

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Una ricostruzione del delitto è stata fatta ieri dai carabinieri di fronte al cancello ovest dell'aeroporto di Pratica di Mare, dove è stato ucciso l'aviere Maurizio Carrafa. E' stato stabilito che l'assassino o gli assassini spararono con un fucile da caccia caricato a pallettoni dalla tenuta di Capocotta, dietro la rete metallica di recinzione. Il colpo, sparato da otto o dieci metri di distanza sarebbe partito dal basso verso l'alto: lo sparatore si sarebbe sdraiato a terra attendendo il passaggio dell'aviere.

Gli investigatori non sono ancora in grado di avvalorare ipotesi sul movente del delitto né di scartarne alcuna. E' stato comunque fatto osservare, da un ufficiale dei carabinieri, che un'approfondita inchiesta all'interno dell'aeroporto, su voci che circolavano nei giorni scorsi in merito ad un presunto traffico clandestino che sarebbe stato scoperto dal Carrafa e che avrebbe potuto originare il delitto, ha dato esito negativo.

Gli investigatori ricercano ancora una ragazza, peraltro non identificata, che sarebbe stata abbandonata dal Carrafa cinque o sei giorni prima della sua morte.

Una traccia, forse importante, è seguita dagli inquirenti. Un capello color castano, forse anche di donna, è stato trovato nel corso dell'esame del giubbotto dell'aviere.

Le analisi stabiliranno se il capello è dell'ucciso o di altra persona. Soltanto in questo secondo caso, ovviamente, il ritrovamento avrebbe una certa importanza: potrebbe appartenere all'assassino.

r. r.

Due anni al garzone seduttore della padroncina dodicenne

La ragazzetta di Predosa, che un mese fa ha dato alla luce una bimba, ha rifiutato le nozze riparatrici offerte dal bracciante meridionale - Il Pubblico Ministero si era pronunciato favorevolmente all'imputato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercol. sera.

(e. c.) «Voglio sposarla e se ho agito in modo non corretto è stato perché le volevo bene, come gliene voglio ancora adesso»: così si è difeso stamane, davanti al Tribunale di Alessandria, il ventenne Donato Zarrillo, il bracciante agricolo di Balvano (Potenza), processato in stato di arresto per violenza carnale. Gli si contestava d'aver reso madre una ragazzina di non ancora 13 anni, Maria Pia G., residente con i genitori a Mantovana di Predosa, nell'Alessandrino, ov'egli era occupato come bracciante.

La parte lesa, che dimostra qualche anno in più della sua età, pur essendo ancora, sostanzialmente, una bambina, lo scorso mese ha dato alla luce una creaturina, Barbara, affidata ad un istituto per l'infanzia. La relazione tra i due era iniziata quando Maria Pia aveva solo 10 anni e si è protratta fino al dicembre dello stesso anno, quando il bracciante ritornò in Basilicata per il servizio militare. Lì fu arrestato su denuncia del suo datore di lavoro dopo la scoperta che la figlia aspettava un bambino.

L'imputato, che lo stesso P.M., dott. Parola, ha oggi, nella sua requisitoria, definito un bravo ragazzo, onesto e lavoratore, ha ammesso la relazione amorosa e la paternità della creaturina, ripetendo l'offerta di sposare la padroncina di cui è molto innamorato, non già come atto riparatore, ma per sincero affetto. La ragazzetta, citata con i genitori (costituitisi parte civile con l'avv. Peverati), ha dichiarato di non volerlo sposare. Padre e madre, già molto avanti negli anni, hanno escluso di essersi mai accorti dei rapporti amorosi fra i due e negato a loro volta l'autorizzazione alle nozze.

Il P. M. ha proposto la condanna dello Zarillo a 2 anni 3 mesi e 15 giorni di reclusione, ma ha avuto parole buone per il giovane chiedendo che il Tribunale gli concedesse tutte le attenuanti. Il difensore avv. Testa si è pronunciato per il minimo della pena e ha fatto istanza per la libertà provvisoria all'imputato alla quale il P.M. ha aderito.

Il Tribunale ha applicato la pena proposta dall'Accusa — due anni tre mesi e quindici giorni — ma ha respinto la richiesta di libertà provvisoria.

Morente un ragazzo caduto per emulare il presentatore Villaggio

AOSTA, mercoledì sera.

(l. v.) Suggestionato dalle prodezze televisive del presentatore Paolo Villaggio un ragazzo ha voluto imitarlo scendendo di corsa le scale, è caduto e si è fratturato il cranio. Vittima della disgrazia è stato un tredicenne di Montjovet, Martino Pesquio, residente in frazione Ciseran, che è ora ricoverato con prognosi riservatissima all'ospedale «Mauriziano» di Aosta.

Salite a tre le vittime della sciagura di Altara

Cairo Monten., merc. sera.

(r. v.) Sono saliti a tre i morti dell'incidente stradale accaduto nella serata di ieri in una curva presso Altare.

Una «500», condotta da Bruno Macciò, di 19 anni da Savona e con a bordo altri due giovani, Elia Pepe di 17 anni e Giovanbattista Gandolfo, di 20, cozzava contro un'autocorriera.

In seguito al violentissimo urto l'utilitaria s'incastrava sotto la corriera, il Macciò decedeva all'istante, mentre i due diciassettenni venivano ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona: il Pepe moriva durante il trasporto, ed il Gandolfo decedeva nel corso della notte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione